



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 24 NOVEMBRE 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

(foglio uso bollo massimo 61 battute)

- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto

- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

ATTI

Leggi, Regolamenti ed atti della Regione

DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO AD ACTA

LEGGI

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 43:

Intervento regionale in materia di acque minerali e termali. Modifiche all'articolo 33 della legge regionale 10 luglio 2002, n. 15 Pag. 8

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 44:

Modifica alla L.R. 20 luglio 2010, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 settembre 1993, n. 58: Disciplina delle Mostre, Fiere ed Esposizioni e delega delle relative funzioni amministrative)..... Pag. 9

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 45:

Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli. Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 giugno 2008, n. 8 (Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli) e alla L.R. 23 dicembre 2004, n. 50 (Macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie)..... Pag. 10

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 46:

Legge regionale per incoraggiare la partecipazione al Settimo Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e al Programma Quadro sulla competitività ed innovazione dell'Unione Europea Pag. 11

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 47:

Disposizioni per favorire la candidatura della Città di L'Aquila e della Regione Abruzzo ad ospitare la "XXIX UNIVERSIADE ESTIVA" del 2017. Pag. 13

DELIBERAZIONE 11.10.2010, n. 58:

Prestazioni di psicoriabilitazione erogate dalle strutture private provvisoriamente accreditate anno 2010. Ratifica contratti sottoscritti e tetti di spesa. Pag. 14

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.09.2010, n. 746:

Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione” – Misura 1.1.2..... Pag. 19

DELIBERAZIONE 04.10.2010, n. 758:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Progetto speciale Multiasse “LAVORARE IN ABRUZZO 2” – Linea di intervento 1 - Scorrimento della graduatoria del Programma “Lavorare in Abruzzo”..... Pag. 22

DELIBERAZIONE 04.10.2010, n. 759:

Art. 4, comma 2 – DPCM 1° aprile 2008 – “Convalida degli inventari relativi ai locali dell'Amministrazione Penitenziaria adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie e presa d'atto dello schema di convenzione approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni”..... Pag. 24

DELIBERAZIONE 11.10.2010, n. 785:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259. Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia in attuazione della D.G.R. n. 1146 del 27.11.2008. Approvazione modalità e criteri

di assegnazione del Fondo, 2a annualità (2008)..... Pag. 78

DELIBERAZIONE 15.11.2010, n. 886:

L.R. 143/97 e successive modificazioni ed integrazioni : Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni ed alle Comunità Montane per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi. - Programma 2010 Pag. 90

DECRETI

COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE - PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO

DECRETO 15.10.2010, n. 21:

Compiti del Vice Commissario di cui all'art. 1, commi 1 e 2, dell'OPCM 3898 del 17 settembre 2010. Pag. 122

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 19.10.2010, n. DA/111:

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Regione Abruzzo..... Pag. 124

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 23.09.2010, n. 166:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale . Deroga prescrizione art. 9 lett.a4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°50/91 del 19.06.2008 modificata e aggiornata dal provvedimento 158/91 del 02/04/10 . DITTA: Italcables S.p.A. Sede impianto: Vallemare Cepagatti (PE), via Bonifica, 24 Attività svolta: Trafilatura e formazione di trefoli, trecce e fili in acciaio Codice IPPC: 2.6 "Trattamento superfici di metalli e materie plastiche con processi elettrolitici o chimici" Pag. 133

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 14.10.2010, n. DH23/163:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: Finocchio Giancarlo residente in Contrada Cordano, 23 del Comune di Loreto Aprutino (PE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/45 del 29/07/2010..... Pag. 135

DETERMINAZIONE 14.10.2010, n. DH23/164:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: Società Agricola Ortofrutta 2000 SRL residente in Via Raffaello, 175 del Comune di Pescara (PE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/43 del

29/07/2010..... Pag. 136

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO**

DETERMINAZIONE 07.09.2010, n. DH25/156:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: Società Agricola Allevamento Martin con sede in C.da Cona Faiete del Comune di Rocca Santa Maria (TE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n.DH12/152 del 01/06/2010 Pag. 137

DETERMINAZIONE 14.10.2010, n. DH25/200:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750304929 del 29/06/2009 DITTA: MASSIMI GIUSEPPINA nata il 20/05/1975 in Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP residente in Via LUNGOMARE SIRENA, 140 Comune di TORTORETO Prov. TE Codice fiscale MSSGPP75E60H769F part. IVA 01487760678 Opere: REALIZZAZIONE RIMESSA ATTREZZI ED ACQUISTO ATTREZZATURA Concessione contributo in conto capitale Pag. 137

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DH25/201:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.

Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: DI GIACINTO LUCA con sede in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio(TE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n.DH 25/206 del 22/06/2010 Pag. 138

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DH25/202:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i. Ditta: CERESINI VINCENZO residente in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio (TE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n.12/87 del 30/03/2010 Pag. 139

DETERMINAZIONE 18.10.2010, n. DH25/237:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750596417 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CESARINI leg. rappr.Sguerrini Micaela nata il 26/07/1973 in Comune di Nereto Prov. TE residente in Via Viale S.Margherita 132 Comune di PESCARA Prov. PE Codice fiscale SGRMCL73L66F870B part. IVA 01708580673 Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/131 del 25/08/2010. .. Pag. 140

**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA**

DETERMINAZIONE 16.07.2010, n. DG20/34:

Costituzione gruppo tecnico misto in materia di rischio amianto. L.R. n. 11/2009. Sostituzione nominativo. Pag. 141

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DG21/123:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all’Impresa Alimentare “F.D.F. Sapori del Gran Sasso” impianto in Via Nazionale 208, comune di Bellante (TE)..... Pag. 142

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DG21/124:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all’Impresa Alimentare “Pietra Penta S.r.l.” impianto in loc. Grattarimposta, comune di Casoli (CH)..... Pag. 143

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 18.10.2010, n. DI8/73:

Cava di ghiaia in località “Pianura Vomano” – Comune di Morro D’Oro (TE) Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno s.r.l. con sede in Roseto degli Abruzzi (TE). Autorizzazione apertura Pag. 145

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

Estratto decreto di rettifica repertorio n. 26924 del 11/10/2010. Espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori sulla “SS. 150: Sistemazione innesto di Pagliare di Morro D’Oro, sistemazione opere d’arte e rifacimento pavimentazione in tratti saltuari. Pag. 147

CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.06.2010. Variante alle norme tecniche di attuazione allegate al vigente P.R.G. – artt. 5-22-24- Adozione..... Pag. 149

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)

Approvazione variante alla normativa tecnica di attuazione del P.R.G. ... Pag. 153

COMUNE DI COLLELONGO (AQ)

Realizzazione di Impianto Fotovoltaico da 3,00377 Mwp per la produzione di energia elettrica da ubicarsi in Località “Mace-re”, nel Comune di Collelongo Pag. 153

COMUNE DI GIULIANO TEATINO (CH)

- Decreto di esproprio dei terreni occor-renti per lavori di AMPLIAMENTO CI-MITERO COMUNALE Estratto Decreto del 18/10/2010, prot. n.4342) Intestatario: CORESE ANGELA..... Pag. 154

- Decreto di esproprio dei terreni occor-renti per lavori di AMPLIAMENTO CI-MITERO COMUNALE. Estratto (Decreto del 18/10/2010, prot. n. 4340) Intestatario D’ALESSANDRO CONFETTURE SRL Pag. 155

- Decreto di esproprio dei terreni occor-renti per lavori di AMPLIAMENTO CI-MITERO COMUNALE Estratto (Decreto del 18/10/2010, prot. n. 4343). Intestatari : D’ALESSANDRO SILVANA ; D’ALESSANDRO LUIGI; BUCCI DELIA. Pag. 155

- Decreto di esproprio dei terreni occor-renti per lavori di AMPLIAMENTO CI-MITERO COMUNALE. Estratto (Decreto del 18/10/2010, prot. n. 4339) Intestatario FIRMANI FRANCO Pag. 156

**- Decreto di esproprio dei terreni occor-
renti per lavori di AMPLIAMENTO CI-
MITERO COMUNALE Estratto Decreto
del 18/10/2010 prot.4341. Intestatario:
FIRMANI MARIANNINA. Pag. 156**

COMUNE DI TORANO NUOVO (TE)

**Avviso di approvazione definitiva della
“Variante Parziale al Piano Regolatore
Esecutivo” Pag. 158**

CARISMA ENERGY S.R.L. & CO. SAS

**- Realizzazione di rete elettrica e cabina
di trasformazione per connessione impianto
“F. Iannetti 1” da 996,36 Kwp..... Pag. 159**

**- Realizzazione di rete elettrica e cabina
di trasformazione per connessione impianto**

**fotovoltaico “Marotta 2” da 198,36 Kwp.
..... Pag. 160**

**- Realizzazione di rete elettrica e cabina
di trasformazione per connessione impianto
“F. Iannetti 2” da 996,36 Kwp..... Pag. 161**

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO
MOLISE

**Costruzione tronco di linea MT a 20 kV
in cavo interrato per alimentazione nuova
cabina elettrica MT/BT tipo box denomina-
ta “Perinetti” onde evadere la richiesta di
allaccio del cliente Officine 2000 Perinetti,
nel comune di Trasacco (AQ). Pratica n.
233/D – Iter 247260 Pag. 162**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 LEGGI

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 43:

Intervento regionale in materia di acque minerali e termali. Modifiche all'articolo 33 della legge regionale 10 luglio 2002, n. 15

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

 IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifiche all'articolo 33 della legge regionale 10 luglio 2002, n. 15

1. I commi 5 e seguenti fino al comma 5 quinquies dell'articolo 33 della legge regionale 10 luglio 2002, n. 15 (Disciplina delle acque minerali e termali) sono sostituiti dai seguenti:

"5. È istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2011, un canone a carico dei concessionari di acque minerali e termali destinate rispettivamente all'imbottigliamento e commercializzazione o attività termali, determinato nella misura di:

- a) euro 1,00 per ogni 1000 litri o frazione di acqua minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti;
- b) euro 0,50 per ogni 1000 litri o frazione di acqua termale emunta;
- c) euro 1,00 per ogni 1000 litri o frazione di acqua di sorgente imbottigliata.

5 bis. Al fine di garantire la difesa dei

livelli occupazionali in considerazione della congiuntura economica in atto, ai concessionari, che sottoscrivono un protocollo di intesa con la Regione Abruzzo recanti patti sulla difesa dei livelli occupazionali, il canone stabilito dal comma 5 è applicato in forma ridotta come segue:

- a) euro 0,30 per ogni 1000 litri o frazione di acqua minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti;
- b) euro 0,50 per ogni 1000 litri o frazione di acqua termale emunta;
- c) euro 0,30 per ogni 1000 litri o frazione di acqua di sorgente imbottigliata.

5 ter. L'importo corrispondente al canone determinato ai sensi dei commi 5 e 5 bis deve essere corrisposto dai concessionari alla Regione Abruzzo in rate semestrali posticipate, calcolate sulla base dei consumi dei rispettivi semestri entro il mese successivo a quello di scadenza del semestre di riferimento.

5 quater. Per l'omesso, insufficiente o tardivo versamento il concessionario deve corrispondere una sanzione amministrativa pari al 20% dell'importo non versato, ridotta al 10% se la regolarizzazione avviene entro 60 giorni dalla scadenza del pagamento dovuto, nonché gli interessi determinati con applicazione dei tassi definiti con decreto ministeriale adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 185, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).

5 quinquies. In caso di accertamento d'ufficio, la mancata regolarizzazione del versamento ai sensi del comma 5 quater entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione comporta, previa diffida, la decadenza della concessione da disporre con provvedimento da parte della Struttura competente.

2. All'articolo 33 della legge regionale 10

luglio 2002, n. 15 (Disciplina delle acque minerali e termali) dopo il comma 5 quinquies sono aggiunti i seguenti commi:

5 sexies. Al fine della determinazione degli importi dovuti ai sensi del presente articolo, i concessionari trasmettono alla Direzione regionale competente in materia entro il mese successivo al semestre di riferimento, in concomitanza con il pagamento del canone semestrale dovuto, un'autocertificazione attestante la quantità di acqua minerale naturale e di sorgente emunta e quella imbottigliata e, per le acque termali, la quantità di acqua emunta, come rilevate dagli appositi misuratori dei volumi e delle portate installati a cura dei concessionari medesimi.”

5 septies. I semestri di riferimento hanno termine al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno.

5 octies. Al fine di conseguire la più ampia semplificazione e corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, la Giunta regionale con proprio provvedimento definisce le norme applicative dell'articolo medesimo.

5 novies. Le entrate confluiscono nel bilancio regionale a decorrere dall'anno in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e sono imputate al capitolo di entrata 03.01.001 - 31150, “Proventi derivanti da applicazione del canone sulle concessioni acque minerali”.

5 decies. Le entrate di cui al presente articolo sono stimate in euro 100.000,00 annui. Al fine di dotare la Direzione regionale competente in materia della strumentazione e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle funzioni connesse alle disposizioni di cui alla presente legge, i proventi dell'anno 2011 sono destinati prioritariamente all'acquisto di automezzi ed attrezzature e agli oneri connessi alla

predisposizione del “Piano regionale delle acque minerali e termali di cui all'art. 7 della L.R. 15/2002”.

Art. 2

Integrazione all'art. 33 della L.R. 15/2002

1. All'art. 33 della legge regionale 10 luglio 2002, n. 15 dopo il comma 5 decies è aggiunto il seguente comma 5 undecies:

“5 undecies. I canoni fissati al comma 5 bis cessano di applicarsi qualora le imprese operanti nel settore riducano gli attuali livelli occupazionali. In tale eventualità tornano ad applicarsi i canoni previsti dal comma 5”.

Art. 3

Norma finanziaria

1. La presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale del corrente esercizio finanziario.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge regionale entra in vigore il giorno successivo al quello della pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel “*Bollettino Ufficiale della Regione*”.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 27 Ottobre 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 44:

Modifica alla L.R. 20 luglio 2010, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 settembre 1993, n. 58: Disciplina delle Mo-

stre, Fiere ed Esposizioni e delega delle relative funzioni amministrative)

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifica dell'art. 7 della L.R. 29/2010

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 della L.R. 20 luglio 2010, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 settembre 1993, n. 58: Disciplina delle Mostre, Fiere ed Esposizioni e delega delle relative funzioni amministrative) il numero "9" è sostituito con "8". Resta confermata la sostituzione dell'articolo 9 della L.R. 58/1993 come introdotta dall'articolo 5 della L.R. 29/2010.

Art. 2

Entrata in vigore

1. Le presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *BURA*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 27 Ottobre 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 45:

Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi

di prodotti agricoli. Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 giugno 2008, n. 8 (Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli) e alla L.R. 23 dicembre 2004, n. 50 (Macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie)

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La presente legge si propone di introdurre, in linea con la politica di sviluppo rurale dell'Unione Europea e della Regione Abruzzo, nuove disposizioni volte ad agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli, nel rispetto delle norme fissate dal Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari) e del Regolamento CE n. 853/2004 del 29 aprile 2004 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale).

Art. 2

Integrazioni alla L.R. 8/2008

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'art. 3 della L.R. 11 giugno 2008, n. 8 (Disposizioni per agevolare la trasformazione e la lavorazione di minimi quantitativi di prodotti agricoli) dopo la parola "funghi" sono inserite le seguenti: "e zafferano".

2. Al comma 1 dell'art. 3 della L.R. 8/2008 dopo la lettera "e)" sono aggiunte le seguenti lettere:

"e bis) vino;

e ter) olio d'oliva;

e quater) carni provenienti da pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata".

Art. 3

Modifiche alla L.R. 50/2004

1. Il comma 2 dell'art. 2 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 50 (Macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie) è sostituito dal seguente:

"2. La macellazione degli equini e dei bovini per la produzione di carni destinate ad essere consumate direttamente dalla famiglia dell'allevatore avviene nei macelli autorizzati situati nel territorio della ASL nella quale si trova l'allevamento."

2. La lettera b) del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 50/2004 è sostituita dalla seguente:

"b) i suini, gli ovini ed i caprini, gli struzzi ed i cinghiali allevati, per l'esclusivo consumo della famiglia dell'allevatore, nonché per l'utilizzo e la fornitura diretta nelle aziende agrituristiche nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti."

3. Al comma 4 dell'art. 2 della L.R. 50/2004 le parole "anche in eccesso rispetto al tetto massimo consentito" sono soppresse.

4. I commi 1 e 1 bis dell'art. 3 della L.R. 50/2004 sono abrogati.

5. L'art. 5 della L.R. 50/2004 è abrogato.

6. L'Allegato alla L.R. 50/2004 è abrogato.

Art. 4

Regolamento

1. Ai fini della nuova disciplina delle attività

di autorizzazione e di controllo da parte dei Servizi Veterinari delle ASL, precedentemente previste nell'allegato alla L.R. 50/2004, la Giunta regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, presenta al Consiglio regionale per l'approvazione una proposta di regolamento attuativo.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

2. Le disposizioni fissate dall'art. 3 hanno effetto a decorrere dall'adozione del regolamento di cui all'art. 4.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 27 Ottobre 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 46:

Legge regionale per incoraggiare la partecipazione al Settimo Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e al Programma Quadro sulla competitività ed innovazione dell'Unione Europea

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1**Finalità**

1. La Regione Abruzzo promuove la partecipazione di organizzazioni pubbliche e private, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese dell'Abruzzo, ai progetti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro (7° PQ 2007/2013) e del Programma Quadro sulla Competitività e Innovazione (CIP).
2. A tal fine la Regione Abruzzo promuove e coordina iniziative di animazione territoriale, informazione e sostegno finanziario per le organizzazioni che intendono presentare proposte progettuali in forma aggregata nell'ambito Settimo Programma Quadro e del Programma Quadro sulla Competitività e Innovazione.
3. L'obiettivo del sostegno finanziario è quello di promuovere ed incoraggiare la più ampia partecipazione in forma aggregata di Università, Centri di Ricerca, Associazioni di categoria ed Enti camerali, Grandi Imprese e Piccole e Medie Imprese a proposte progettuali da presentarsi sui summenzionati programmi dell'Unione Europea.
4. Le proposte progettuali devono, ai fini della presente legge, essere equamente rappresentative di Grandi, Piccole e Medie Imprese.

Art. 2**Beneficiari**

1. Possono beneficiare dei contributi i soggetti eleggibili per la partecipazione al Settimo Programma Quadro e al Programma Quadro sulla Competitività e Innovazione e con sede operativa nella Regione Abruzzo, quali:
 - a) Università e Centri di ricerca;

- b) Associazioni di categoria ed Enti Camerali;
 - c) Grandi Imprese;
 - d) Piccole e Medie Imprese, singole o associate.
2. Il sostegno finanziario viene erogato a fondo perduto e sotto forma di rimborso forfetario per:
 - a) spese sostenute per la preparazione e presentazione di proposte progettuali, con riferimento alla partecipazione ad inviti a presentare proposte pubblicati nell'ambito del 7° PQ e del CIP;
 - b) spese sostenute per la negoziazione di contratti con la Commissione, nell'ipotesi in cui la proposta progettuale sia effettivamente ammessa a finanziamento.

Art. 3**Delega**

1. La Giunta regionale, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva il Bando, previo parere della Commissione consiliare permanente competente, contenente: le modalità di presentazione delle istanze, le modalità di istruttoria e concessione delle agevolazioni, le modalità di erogazione delle somme, la documentazione da presentare, la modulistica necessaria, nonché le modalità di gestione della presente legge ed i rapporti intercorrenti tra la Regione Abruzzo ed il soggetto responsabile della gestione.
2. La Giunta regionale nell'approvare il bando dà assoluta priorità alle aggregazioni nelle quali sono presenti le Piccole e Medie Imprese.

Art. 4**Norma finanziaria**

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione della

presente legge, valutati per l'anno 2010 in € 50.000,00 trovano copertura finanziaria con lo stanziamento iscritto nell'ambito della UPB 08.02.002, Cap. 282451 denominato: "Fondo unico per le agevolazione alle imprese".

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel *BURRA*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 27 Ottobre 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2010, n. 47:

Disposizioni per favorire la candidatura della Città di L'Aquila e della Regione Abruzzo ad ospitare la "XXIX UNIVERSIADE ESTIVA" del 2017.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La presente legge detta disposizioni per favorire la presentazione della candidatura della Città di L'Aquila e della Regione A-

bruzzo ad ospitare la "XXIX Universiade Estiva" del 2017.

2. La Regione, in quanto Ente esponenziale della comunità e dell'intero territorio regionale abruzzese, favorisce la candidatura ad ospitare lo svolgimento dell'evento di cui al comma 1, quale occasione di sviluppo, nonché di scambio ed affratellamento degli studenti iscritti a tutte le Università del mondo, oltre che di promozione dell'immagine turistica nazionale ed internazionale della Regione stessa.

Art. 2

Partecipazione e Coordinamento

1. La Regione partecipa al "Comitato promotore della Candidatura" della Città di L'Aquila e della Regione Abruzzo ad ospitare la "XXIX Universiade Estiva" del 2017, coordina ed indirizza, per il tramite dell'Assessore competente in materia di Sport, le attività di tutti gli Enti Locali, delle Fondazioni, delle Università e di ogni altro Ente interessato a partecipare all'evento.
2. Per le finalità di cui al comma 1 è costituito un "Comitato di Coordinamento", composto dall'Assessore regionale competente in materia di Sport e da due Consiglieri regionali, uno di maggioranza ed uno di minoranza, designati dalla Commissione consiliare competente.
3. Il Comitato di cui al comma 2 convoca i rappresentanti degli Enti di volta in volta interessati, congiuntamente o disgiuntamente, per favorire la sollecita definizione dei procedimenti amministrativi, anche attraverso eventuali accordi ed intese, la cui attuazione è rimessa ad appositi provvedimenti della Giunta Regionale.

Art. 3

Competenza

1. La Giunta Regionale è competente ad adottare tutti gli atti, i provvedimenti e le determinazioni in merito agli accordi ed alle intese inerenti l'attuazione della presente legge, nonché a svolgere ogni altra attività riguardante il ruolo della Regione Abruzzo relativamente alla presentazione della candidatura ad ospitare la "XXIX Universiade Estiva" del 2017.

Art. 4

Interventi finanziari

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge e dalla partecipazione alle spese di costituzione e di avviamento del "Comitato Promotore della Candidatura" di cui all'art. 2, quantificati in Euro 88.000,00, trovano copertura finanziaria per l'anno 2010 nello stanziamento iscritto sul capitolo di spesa 10.01.003 – 91627 denominato "Interventi per iniziative di carattere sportivo".

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 27 Ottobre 2010

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

ATTI

**DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO
AD ACTA**

DELIBERAZIONE 11.10.2010, n. 58:

Prestazioni di psicoriabilitazione erogate dalle strutture private provvisoriamente accreditate anno 2010. Ratifica contratti sottoscritti e tetti di spesa.

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
AD ACTA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO DELLA
REGIONE ABRUZZO

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

Pescara, 11.10.2010 N. 58/2010 del Registro
delle deliberazioni

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 24/02/2007 con la quale si è provveduto ad approvare il programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30/12/2004 n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la successiva deliberazione n. 189 del 1° marzo 2007 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare, ai fini della stipula dell'accordo di cui all'art. 8 dell'Intesa Stato Regioni del 23.03.2005, nella sua nuova formulazione, il documento denominato "Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30.12.2004 n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni – testo emendato", predisposto dalla Direzione Sanità e dall'Agenzia Sanitaria Regionale, che sostituisce il testo precedentemente approvato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 159 del 24.02.2007;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13 marzo 2007, con la quale è stato

approvato l'accordo sottoscritto in data 6 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Considerato che la predetta deliberazione individua, quale specificazione della funzione attribuita al Commissario, la realizzazione dei seguenti interventi proprietari:

- razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata, per la completa realizzazione degli obiettivi del Piano;
- interventi sulla spesa farmaceutica ospedaliera, fra cui la realizzazione del progetto "Unione di acquisto dei farmaci" finalizzati a un suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
- definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;
- attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni ed accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- revoca o modifica dei provvedimenti regionali approvati dalla regione in carenza o

difformità dal preventivo parere di approvazione da parte dei Ministeri interessati all'attività di affiancamento, in coerenza con le linee del Piano di rientro;

- adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, necessari all'attuazione del Piano di rientro;
- adozione dei provvedimenti per il recupero crediti verso gli erogatori privati accreditati e l'individuazione sul bilancio regionale delle somme per il ripristino del finanziamento del SSR;
- introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in misura proporzionata al disavanzo residuo stimato per l'anno 2008;

Atteso che, in base all'art. 4, comma 2, del D.L. 01.10.2007 n. 159, convertito in Legge 29.11.2007 n. 222, l'incarico è conferito per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro;

Considerato che gli interventi individuati dal Piano di Rientro sono per la Regione Abruzzo vincolanti;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 con la quale, tra l'altro, è stata nominata Sub Commissario la Dr.ssa Giovanna BARALDI con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per gli aspetti di programmazione sanitaria, tra cui l'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazione istituzionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2010 con la quale la dr.ssa Giovanna BARALDI, è stata incaricata nella sua qualità di sub Commissario Unico nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR abruzzese, ad affiancare il Commissario ad Acta, segnatamente anche in ordine alla definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa

delle relative prestazioni;

Vista la deliberazione del Commissario ad Acta n. 49/2010 del 9 agosto 2010 avente ad oggetto "Insediamento della dott.ssa Giovanna BARALDI quale sub commissario unico per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo – Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04.08.2010";

Viste le deliberazioni commissariali n. 40/2010 e n. 41/2010, entrambe del 14 luglio 2010, aventi ad oggetto rispettivamente: "Linee negoziali per l'anno 2010 per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni sanitarie psicosociali erogate dalle strutture private provvisoriamente accreditate" e "Definizione dei tetti di spesa per l'anno 2010 in favore di strutture di psicosociazione Villa Pini D'Abruzzo. Riaccreditamento predefinitivi con condizione e proposta di contratto ex art. 8 quinquies D.LGs 502/92 per l'anno 2010 all'esercizio provvisorio del fallimento Villa Pini D'Abruzzo", con le quali sono stati fissati per ciascuna struttura privata erogatrice di prestazioni psicosociali, provvisoriamente accreditate e operanti sul territorio all'atto dell'emanazione della L.R. 32/2007, ai sensi dell'art. 12 della medesima, i tetti massimi di spesa, nonché la metodologia e la definizione dei medesimi;

Preso atto:

- che con la deliberazione del Commissario ad Acta n. 40/2010 del 14 luglio 2010 si è provveduto ad autorizzare il tetto di spesa complessiva relativo all'anno 2010, pari a € 12.076.353 per le prestazioni psicosociali in favore di pazienti residenti nella regione Abruzzo, così come ripartito tra le strutture private provvisoriamente accreditate di cui all'allegato 1), confermando il fatturato prodotto da dette strutture nel corso dell'anno 2009, e ad approvare lo schema di contratto di cui all'allegato 2) per le prestazioni di assistenza psicosociale erogate dalle strutture private;

- che con la deliberazione del Commissario ad Acta n. 41/2010 del 14 luglio 2010 si è provveduto ad individuare, in applicazione della suddetta deliberazione, in favore delle strutture psicosociali facenti capo al Fallimento "Villa Pini d'Abruzzo s.r.l." un tetto di spesa per l'anno 2010 pari ad € 7.834.944 per i pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Rilevato che a seguito della fase di interlocuzione con i privati si è giunti alla sottoscrizione dei contratti con tutti e sei gli erogatori di cui alle deliberazioni commissariali sopracitate e che il tetto di spesa della Società Passaggi s.r.l., a seguito dell'accoglimento delle controdeduzioni, è passato da € 275.914 ad € 343.830;

Ritenuto di dover pertanto ratificare con il presente atto tali modifiche sottoscritte dalle parti, relative al tetto massimo di spesa come riportato nell'allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che a seguito della predetta modifica l'ammontare complessivo del tetto di spesa, specificato per singola struttura di cui alla deliberazione commissariale n. 40/2010, è stato ridefinito in complessivi € 12.144.26,00 mentre è rimasto invariato il tetto di spesa di cui alla deliberazione commissariale n. 41/2010 fissato in € 7.834.944,00;

Ritenuto di dover precisare che nel modello di schema di contratto allegato alla Deliberazione Commissariale n.40/2010, sottoscritto nella stessa versione da tutti gli erogatori privati, per mero errore materiale non è stata indicata tra le parti l'Azienda Sanitaria Locale 4 di Teramo, in persona del proprio Direttore Generale e legale rappresentante p.t. Dr. Mario MOLINARI C.F. 00115590671 P.I. 00115590671.

Precisato che copia di tutti e sei i contratti 2010 aventi ad oggetto prestazioni psicosociali, muniti delle rispettive sottoscrizioni, è stata già inviata ai Ministeri della Salute e

dell'Economia e Finanze;

Dato atto che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza e pertanto non sarà sottoposta al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze;

Tutto ciò premesso

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DELIBERA

- Di ratificare, con il presente atto, la modifica apportata in sede di sottoscrizione allo schema di contratto inserendo tra le parti l'Azienda Sanitaria Locale 4 di Teramo, in persona del proprio Direttore Generale e legale rappresentante p.t. Dr. Mario MOLINARI C.F. 00115590671 P.I. 00115590671.

- Di ratificare altresì il tetto di spesa per le prestazioni psicosociali a favore di pazienti residenti nella regione Abruzzo per l'anno 2010, di cui alle Deliberazioni Commissariali n. 40/2010 e n. 41/2010, definito in complessivi € 19.979.213,00.
- Di trasmettere il presente atto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, per i provvedimenti di competenza, all'esito della formale adozione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

ALLEGATO 1) ALLA Delib. Com.le n. 58/2010 del 11 OTT. 2010

TETTO MASSIMO DI SPESA ANNO 2010

Strutture Residenziali Pisco-Riabilitative Sottoelencate

ASL	Società	Località	Numero Strutture	Tipo	P.L.	Tetto anno 2010
AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA	Passaggi srl	Passaggi srl - Oricola (AQ)		A	8	€ 343.830,00
	Il Castello srl	Il Castello srl - Anversa degli Abruzzi (AQ)		D	20	€ 877.818,00
TOTALE					28	€ 1.221.648,00
LANCIANO-VASTO-CHIETI	Fondazione P. Alberto Mileno	Via Incoronata - Vasto		A	10	€ 1.397.514,00
		Via del Mare - Lanciano		A	10	
		Via Euclide, 10 - Vasto		B	10	
		Via del Mare - Lanciano		B	10	
	Il Quadrifoglio	Il Quadrifoglio srl - Rosello (Ch)		A	10	€ 685.725,00
		Il Quadrifoglio srl - Rosello (Ch)		B	10	
		Il Quadrifoglio srl - Rosello (Ch)		A	20	€ 786.570,00
		Delib. C.A n.9 del 28/01/2010				
	Strutture facenti capo al Fallimento Villa Pini d'Abruzzo srl	Loc. Crocifisso ex Farese	1	A	10	€ 7.834.944,00
		Ripa Teatina	1	A	10	
		Chieti - Via Maiella, 99	2	A	15	
		Chieti - Via M. del Freddo	1	A	13	
		Chieti - Corso Marrucino	1	B	10	
		Ripa Teatina	5	D	46	
Chieti - Via Ferri		4	D	35		
Chieti - Via Maiella		1	D	13		
Chieti - Via Eugenio Bruno	1	D	13			
Chieti - Via dei Frentani	1	D	13			
TOTALE					258	€ 10.704.753,00
PESCARA	Società Villa Serena srl	Armonia - V. Moscarola - Città S. Angelo	1	A	30	€ 8.052.812,00
		Incontro - V. Moscarola - Città S. Angelo	1	A	30	
		Gardenia - V. Moscarola - Città S. Angelo	1	A	30	
		Arcobaleno - V. Moscarola - Città S. Angelo	1	A	30	
		Il Ciliegio - V. Moscarola - Città S. Angelo	1	A	12	
		S.N. C.da Madonna della Pace Città S. Angelo	2	D	24	
		In Campagna - V. Moscarola - Città S. Angelo	2	D	40	
		Villa Teresa - Via Acquacorrente	1	D	10	
		La Tartaruga - Via Leopardi	1	D	10	
		TOTALE				

TOTALE ABRUZZO 502 € 19.979.213,00



**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.09.2010, n. 746:

Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione” – Misura 1.1.2

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 277 del 21 ottobre 2005;

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Reg. (CE) n. 1698/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21/03/2008, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con

la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17/12/2009, che approva la revisione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 1035 del 17/11/2007 con la quale, tra l'altro, è stato deliberato di autorizzare la presentazione di “domande di adesione al programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013” per la Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori;

Vista la D.G.R. n. 414 del 03/08/2009 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, di autorizzare la presentazione di “domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” per la Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori;

Vista la D.G.R. n. 589 del 19/10/2009 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che le domande di preadesione per la Misura 1.1.2 potranno essere presentate, con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 414 del 03/08/09, fino alla data del 30/11/09;

Dato atto che la presentazione della “Domanda di preadesione” non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti dei potenziali beneficiari;

Visto il modello per la presentazione delle “Domande di preadesione alle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” allegato al presente provvedimento;

Ritenuto che le “Domande di preadesione” debbano essere presentate presso i Servizi decentrati della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, competenti per territorio, utilizzando il modello allegato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione Abruzzo (indirizzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura) fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento hanno espresso, per quanto di rispettiva competenza, parere favorevole in ordine a regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

- di autorizzare la presentazione di “domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” per le Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto;
- di approvare il modello per la presentazione delle “Domande di preadesione” che, allegato al presente provvedimento è composto da n. 1 facciata, e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che:
 - a. la presentazione della “Domanda di preadesione” non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti dei potenziali beneficiari;
 - b. le “Domande di preadesione” debbano essere presentate presso i Servizi decentrati della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, competen-

ti per territorio utilizzando il modello allegato, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione Abruzzo (indirizzo

www.regione.abruzzo.it/agricoltura) fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

- c. i potenziali beneficiari della Misura 1.1.2 – Insediamento giovani agricoltori - non devono aver compiuto il quarantesimo anno di età al momento della presentazione della “Domanda di preadesione”;
- di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito Internet della Regione Abruzzo;
- che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Allegato:

Modulistica per la domanda di preadesione (n. 1 facciate).

Segue allegato

**Domanda di preadesione al
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013**

Alla **Regione Abruzzo**
Servizio Ispettorato Provinciale
Agricoltura
Ufficio Territoriale dell'agricoltura
di _____

Il sottoscritto (cognome) _____

(nome) _____

in qualità di legale rappresentante/titolare della impresa:

con indirizzo in: _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale (CUAA) _____

Telefono : _____ cell. _____

Indirizzo @mail : _____

**Rivolge domanda di preadesione al
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 dell'Abruzzo per la Misura:**

1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori,

Informazioni per preadesione alla Misura 1.1.2

Il sottoscritto dichiara di volere aderire ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____ alla Misura 1.1.2

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo Decreto, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, di non aver compiuto l'età di 40 anni al momento della presentazione della presente Domanda di preadesione (fa fede la data di avvenuta ricezione da parte delle strutture regionali competenti o la data del timbro postale di invio della domanda) e di:

Dichiara inoltre:

- ✓ di essere a conoscenza che la presentazione della domanda di adesione non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti del potenziale beneficiario;
- ✓ di prendere atto che l'intervento potrà essere finanziato solo se istruito positivamente a seguito di emanazione del rispettivo bando di riferimento e collocato in posizione utile nella graduatoria di ammissibilità.

Data, li _____

Firma _____

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 746 del 27 SET. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Fausto Fanti)

Fanti

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.10.2010, n. 758:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Progetto speciale Multiasse “LAVORARE IN ABRUZZO 2” – Linea di intervento 1 - Scorrimento della graduatoria del Programma “Lavorare in Abruzzo”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell’8/XI/2007;
 - la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, concernente, tra l’altro, il Cofinanziamento statale a carico della L. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di Sistema dell’Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione – Programmazione 2007-2013;
- richiamate
- la deliberazione G.R. dell’1 agosto 2008, n. 718, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Sistema di gestione e di controllo del programma operativo – Approvazione del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”;
 - la deliberazione G.R. 23 ottobre 2008, n. 988 recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2007-2008. Documento per l’avvio degli interventi: Approvazione.”
 - la deliberazione G.R. 25 gennaio 2010, n.

26, recante: “Indirizzi generali per ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie residue del POR Abruzzo Obiettivo 3 – 2000/2006”;

- la deliberazione G.R. 27 settembre 2010, n. 744, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione.”;

viste

- la determinazione direttoriale 19 dicembre 2008, n. DL/148, concernente l’approvazione delle Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi;
- la determinazione interdirigenziale 18 marzo 2010, nn. 24/DL14 e 76/DL15, concernente l’approvazione dell’Avviso pubblico “Lavorare in Abruzzo”, di cui alla citata DGR n. 26/2010;
- la determinazione interdirigenziale 17 maggio 2010, nn. 32/exDL14 e 15/DL22 concernente l’approvazione delle risultanze definitive (a seguito dei sorteggi) delle istanze pervenute a valere sul Programma “Lavorare in Abruzzo”, ammesse a finanziamento, distinte per Provincia e per tipologia;
- la determinazione interdirigenziale 31 maggio 2010, nn. 39/exDL14 e 18/DL22, concernente la rettifica e sostituzione degli allegati alla citata determinazione interdirigenziale nn. 32/exDL14 e 15/DL22-2010;

considerato che il Documento programmatico di cui alla predetta deliberazione G.R. n. 744/2010, prevede, tra l’altro, la realizzazione del Progetto Speciale Multiasse “Lavorare in Abruzzo 2”, nel quale sono ri-comprese tre distinte linee di intervento;

dato atto che la prima delle tre predette linee di intervento prevede lo scorrimento della graduatoria del Programma “Lavorare in Abruzzo”, di cui alle citate DGR n. 26/2010 e D.D. n. 24/DL14 e n. 76/DL15-2010, al fine di

continuare la proficua attività di contrasto alla crisi occupazionale avviata in Regione Abruzzo alla luce dell'enorme numero di istanze ritenute ammissibili e non finanziate per carenza di risorse;

considerato che la citata linea di intervento prevede l'utilizzo della graduatoria assunta con la richiamata determinazione interdirigenziale nn. 32/exDL14 e 15/DL22-2010 e s.mm.ii. e interpretazioni autentiche, attuando lo scorrimento della stessa per una somma di € 8.000.000,00 con riferimento alle seguenti tipologie, così come nominate nell'Avviso di cui alla citata determinazione interdirigenziale nn. 24/DL14 e 76/DL15-2010, e caratterizzate dal fatto di non avere ancora esaurita la graduatoria corrispondente:

- Tipologia di incentivo nr. 01 - "Incentivi all'assunzione di persone disoccupate ed inoccupate con rapporti di lavoro a tempo indeterminato";
- Tipologia di incentivo nr. 03 - "Incentivi per la trasformazione dei rapporti di lavoro flessibile in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato";

considerato, altresì, che l'art. 11 comma 2 dell'Avviso di cui alla citata determinazione interdirigenziale nn. 24/DL14 e 76/DL15 - 2010 prevede che: "La stessa disposizione vige in caso di dimissioni del lavoratore nell'arco del primo biennio di lavoro, fatta salva l'ipotesi in cui il lavoratore si dimetta durante il secondo anno di lavoro e il datore di lavoro/impresa dimostri, entro trenta giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, che lo stesso sia occupato con contratto di lavoro subordinato presso altro datore di lavoro; in tal caso, l'incentivo viene riparametrato in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione."

preso atto delle numerose richieste pervenute ai competenti Servizi regionali da parte di diversi titolari di azienda che segnalano le dimissioni di lavoratori assunti con il beneficio

previsto e chiedono, al fine di non perdere gli incentivi già concessi, di poter effettuare la sostituzione degli stessi attraverso l'assunzione di altro personale;

ritenuto, pertanto, di integrare il citato art. 11 comma 2 al fine di garantire, nell'ottica del contrasto alla crisi occupazionale, il mantenimento dei livelli occupazionali, così come di seguito esplicitato:

"2. La stessa disposizione vige in caso di dimissioni del lavoratore nell'arco del primo biennio di lavoro, fatte salve le ipotesi in cui il lavoratore si dimetta:

- a. qualora il datore di lavoro/impresa sostituisca, previo nulla osta del Dirigente di Servizio competente che dovrà effettuare i relativi accertamenti, il dimissionario con altra assunzione a tempo indeterminato garantendo i livelli occupazionali, ha diritto all'incentivo nel limite massimo della quota ancora spettante, comprensiva della maggiorazione se già dovuta per il lavoratore dimissionario e spettante per il nuovo assunto;
- b. durante il secondo anno di lavoro ed il datore di lavoro/impresa dimostri che lo stesso già lavori con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. presso altro datore di lavoro/impresa; in tal caso, l'incentivo viene riparametrato in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione."

dato atto che per il Progetto speciale Multiasse di cui si tratta l'articolazione degli interventi con riferimento alle categorie di spesa, individuati nel PO FSE Abruzzo 2007-2013, è specificata nella successiva tabella:

Asse	Obiettivo specifico	Categoria di spesa	Risorse
1 - Adattabilità	1.c	n. 62	€ 1.500.000,00
		n. 68	€ 3.250.000,00
2 - Occupabilità	2.e	n. 70	€ 1.750.000,00
4 - Inclusione sociale	3.g	n. 71	€ 1.500.000,00

Rilevata la necessità di addivenire con la

massima celerità all'avvio dell'intervento in parola, previsto nella pianificazione operativa 2009-2010-2011 in relazione:

- alla prosecuzione delle attività di contrasto alla crisi occupazionale, avviate dalla Regione Abruzzo, attraverso incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro, nonché al miglioramento del contesto in cui operano i datori di lavoro/impresе, anche di piccole dimensioni;
- al rispetto della scadenza del 31/12/2010, per la concessione di Aiuti di Stato, prevista nel D.P.C.M. 3 giugno 2009, in attuazione della comunicazione della Commissione (2009/C 83/01) "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", in continuità con quanto previsto nel citato Avviso di cui alla D.D. nn. 24/DL14 e 76/DL15-2010;
- al superamento del rischio di disimpegno automatico al 31/12/2010 delle risorse concesse al PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO;

dato atto che il Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di approvare l'integrazione al comma 2, dell'art. 11 dell'Avviso di cui alla citata determinazione interdirigenziale nn. 24/DL14 e 76/DL15 - 2010, al fine di garantire,

nell'ottica del contrasto alla crisi occupazionale, il mantenimento dei livelli occupazionali, così come di seguito esplicitato:

"2. La stessa disposizione vige in caso di dimissioni del lavoratore nell'arco del primo biennio di lavoro, fatte salve le ipotesi in cui il lavoratore si dimetta:

- a) qualora il datore di lavoro/impresa sostituisca, previo nulla osta del Dirigente di Servizio competente che dovrà effettuare i relativi accertamenti, il dimissionario con altra assunzione a tempo indeterminato garantendo i livelli occupazionali, ha diritto all'incentivo nel limite massimo della quota ancora spettante, comprensiva della maggiorazione se già dovuta per il lavoratore dimissionario e spettante per il nuovo assunto;
- b) durante il secondo anno di lavoro ed il datore di lavoro/impresa dimostri che lo stesso già lavori con contratto di lavoro subordinato ex art. 2094 c.c. presso altro datore di lavoro/impresa; in tal caso, l'incentivo viene riparametrato in base ai mesi di effettiva vigenza del contratto di lavoro in questione.";

2. Di rinviare a distinti atti emessi dall'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 la definizione degli strumenti necessari all'avvio delle procedure ed alla gestione amministrativa per l'attuazione del Progetto speciale Multiasse "LAVORARE IN ABRUZZO 2" - Linea di intervento 1 - Scorrimento della graduatoria del Programma "Lavorare in Abruzzo".
3. Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *BURA* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.10.2010, n. 759:

Art. 4, comma 2 – DPCM 1° aprile 2008 – “Convalida degli inventari relativi ai locali dell’Amministrazione Penitenziaria adibiti all’esercizio delle funzioni sanitarie e presa d’atto dello schema di convenzione approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, recante norme per il riordino della medicina penitenziaria, a norma dell’articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)” e in particolare l’articolo 2, comma 283, secondo cui, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui al citato decreto legislativo n. 230 del 1999, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definiti le modalità e i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile al Servizio sanitario nazionale delle funzioni relative alla sanità penitenziaria;

Considerato che in attuazione della succitata normativa è stato emanato in data 01/04/08 apposito DPCM avente per oggetto “ Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria” pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008;

Dato atto che il suddetto decreto disciplina le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria, demandando alle Regioni l’espletamento

delle funzioni trasferite;

Considerato che l’art. 4 comma 2 del DPCM 1 aprile 2008 prevede che i locali adibiti all’esercizio delle funzioni sanitarie trasferite sono concessi in uso a titolo gratuito, per l’utilizzo da parte delle Aziende sanitarie locali nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo schemi tipo approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni;

Considerato altresì, che con propria deliberazione n. 544/08 la Giunta regionale ha recepito il DPCM 1 aprile 2008 ed ha fatto obbligo alle Aziende Sanitarie Locali di stipulare apposite convenzioni con gli istituti e i servizi penitenziari incidenti sul territorio aziendale, secondo schema trasmesso dalla Regione, per usufruire dei locali adibiti all’esercizio delle funzioni sanitarie che vengono concessi in uso gratuito;

Rilevato che la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 aprile 2009 Rep.n. 29/CU ha approvato lo schema di convenzione tipo per l’utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all’esercizio delle funzioni sanitarie, allegato “A”;

Rilevato altresì che la Regione convalida, con apposito atto formale, l’inventario dei locali adibiti all’esercizio delle funzioni sanitarie e trascritto in apposito verbale di sopralluogo effettuato dai rappresentanti dell’Amministrazione penitenziaria e delle AASSLL competenti territorialmente;

Viste le note del Servizio Investimenti Strutturali e Tecnologici e Patrimonio delle Aziende Sanitarie della Direzione Politiche della Salute n. 11472/2 del 24.06.2010 e n. 14442 del 12.08.2010, con le quali sono stati trasmessi i verbali relativi ai sopralluoghi effettuati dal citato Servizio congiuntamente con i rappresen-

tanti delle AAASSLL e dell'Amministrazione Penitenziaria presso gli Istituti Penitenziari rispettivamente di Lanciano, Vasto, Pescara, Chieti, Avezzano e L'Aquila, Sulmona, Teramo, inerenti la verifica degli inventari dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie;

Vista altresì, la nota del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute n. 14681/DG/20 del 23.08.2010 con cui si richiedeva al Servizio Investimenti Strutturali e Tecnologici della Direzione Politiche della Salute i verbali in originale o in copia conforme e successivamente trasmessi con nota n. 16450/2 del 27.09.2010;

Ritenuto di convalidare gli inventari dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, così come elencati nei singoli verbali di sopralluogo sottoscritti dalle parti interessate e riuniti in un unico plico, allegato "B";

Vista la L. R. 77/99 e ss. mm. ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa,

che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

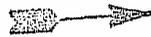
1. di covalidare gli inventari dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, così come elencati nei singoli verbali di sopralluogo sottoscritti dalle parti interessate e riuniti in un unico plico "allegato B", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29.04.2009 con atto Rep. n. 29/CU, allegato "A";
3. di demandare alle AASSLL il compito di stipulare apposite convenzioni con gli istituti e i servizi penitenziari incidenti sul territorio aziendale, secondo lo schema approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29.04.2009 con atto Rep. n. 29/CU per usufruire dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie che vengono concessi in uso gratuito;
4. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 SERVIZIO INVESTIMENTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI E PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE

Prot. n. 14492/2Pescara, li 12 AGO. 2010

Al Dirigente
 del Servizio Prevenzione Collettiva
 SEDE

e, p.c. Al Direttore
 della Direzione Politiche della Salute
SEDE

Oggetto: Presa in carico dei locali adibiti a funzione sanitaria concessi dal Ministero della Giustizia alle ASL. Trasmissione copia verbali.

In riferimento alla nota prot. N. 7391 DG/10 del 22.04.2010 di pari oggetto e facendo seguito alla nota di questo Servizio prot. n. 11472/2 del 24.06.2010, si trasmettono in allegato i seguenti ulteriori verbali di sopralluogo riguardanti i locali in oggetto:

- verbale di sopralluogo effettuato il 14/12/2009 presso l'Istituto Penitenziario di L'Aquila (in originale);
- verbale di sopralluogo effettuato l'11/05/2010 presso l'Istituto Penitenziario di Sulmona (in fotocopia);
- verbale di sopralluogo effettuato il 18/05/2010 presso l'Istituto Penitenziario di Teramo (in fotocopia).

Distinti saluti.

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Vincenzo Silvestri)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Ing. Pasqualino De Flaviis)

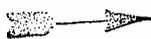


La presente copia è conforme all'originale
 e si compone di fogli 2 e di 2
 facciate ciascuna vidimata da apposito
 timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:
 Direzione Politiche della Salute".
 Pescara, li 22.04.10





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO INVESTIMENTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI E PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIEProt. n. 1142/2Pescara, li 24 GIU. 2010Al Dirigente
del Servizio Prevenzione Collettiva
SEDEe, p.c. Al Direttore
della Direzione Politiche della Salute
SEDE**Oggetto: Presa in carico dei locali adibiti a funzione sanitaria concessi dal Ministero della Giustizia alle ASL. Trasmissione copia verbali.**

In riscontro alla nota prot. N. 7391 DG/10 del 22.04.2010 di pari oggetto, al fine di consentire a codesto Servizio di porre in essere gli adempimenti di propria competenza, si comunica che, previa convocazione da parte degli Istituti penitenziari, di concerto con le ASL ed il tecnico designato da questa Direzione, sono stati effettuati tutti i sopralluoghi previsti e, pertanto, si trasmette copia dei verbali già acquisiti e precisamente:

- verbale di sopralluogo effettuato il 27/10/2009 presso l'Istituto Penitenziario di Lanciano;
- verbale di sopralluogo effettuato il 19/11/2009 presso l'Istituto Penitenziario di Vasto;
- verbale di sopralluogo effettuato il 09/12/2009 presso l'Istituto Penitenziario di Pescara; Orig.
- verbale di sopralluogo effettuato il 27/04/2010 presso l'Istituto Penitenziario di Chieti;
- verbale di sopralluogo effettuato il 25/05/2010 presso l'Istituto Penitenziario di Avezzano;

Restano ancora da acquisire i verbali relativi agli Istituti di L'Aquila, Sulmona e Teramo, già ripetutamente sollecitati e a tutt'oggi non ancora pervenuti, per i quali comunque sarebbe opportuno anche un interessamento da parte di codesto Servizio.

Distinti saluti.

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Vincenzo Silvestri)IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Pasqualino De Flavis)



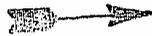
GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO INVESTIMENTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI E PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE

Prot. n. 16050/2

27 SET. 2010

Pescara, li _____



Al Dirigente
del Servizio Prevenzione Collettiva
SEDE

e, p.c. Al Direttore
della Direzione Politiche della Salute
SEDE

Oggetto: Presa in carico dei locali adibiti a funzione sanitaria concessi dal Ministero della Giustizia alle ASL (verbali di sopralluogo relativi agli Istituti di Chieti, Lanciano, Vasto, Sulmona e Teramo).

In riscontro alla nota prot. N. 14681DG/10 del 23.08.2010, si trasmettono i verbali di cui in oggetto acquisiti in originale o copia conforme e precisamente:

- copia conforme del verbale di sopralluogo effettuato il 27/04/2010 presso l'Istituto Penitenziario di Chieti;
- copia conforme del verbale di sopralluogo effettuato il 27/10/2009 presso l'Istituto Penitenziario di Lanciano;
- copia conforme del verbale di sopralluogo effettuato il 19/11/2009 presso l'Istituto Penitenziario di Vasto;
- originale del verbale di sopralluogo effettuato l'11/05/2010 presso l'Istituto Penitenziario di Sulmona;
- originale del verbale di sopralluogo effettuato il 18/05/2010 presso l'Istituto Penitenziario di Teramo

Distinti saluti.

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Vincenzo Silvestri)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Pasqualino De Flaviis)



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 2 e di 2
facciate ciascuna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Politiche della Salute".
Pescara, li 27.09.10





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
Servizio Prevenzione Collettiva

Prot. n° 14681 DG/20Pescara 23 AGO. 2010

Al Dirigente del Servizio Investimenti
Strutturali e Tecnologici e Patrimonio
delle Aziende Sanitarie
SEDE

e.p.c. Al Direttore della Direzione Politiche
della Salute
SEDE

Oggetto: Presa in carico dei locali adibiti a funzione sanitaria concessi dal Ministero della Giustizia alle ASL (verbali di sopralluogo).

In riferimento alle note prot. n. 11472/2 del 24.06.2010 e prot. n. 14442/2 del 12.08.2010 con le quali codesto Servizio ha trasmesso i verbali di sopralluogo dei locali adibiti a funzione sanitaria concessi dal Ministero della Giustizia alle AA.SS.LL., si fa presente che risultano in originale solamente i verbali degli Istituti Penitenziari di L'Aquila e di Pescara, in copia conforme all'originale quello di Avezzano mentre tutti gli altri sono in fotocopia.

Questo Servizio dovendo predisporre l'atto di convalida degli inventari dei locali, presi in carica dalle AA.SS.LL., ha necessità di acquisire i verbali in originale o in copia conforme anche delle case circondariali di: Chieti, Lanciano, Vasto, Sulmona e Teramo.

Per quanto innanzi riportato, si chiede di inviare con cortese urgenza la documentazione richiesta per la conclusione dell'atto finale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Tamara Agostini
D'ordine D.ssa Luigia Benedetto





Accettato A

DTG 14

Scritte

[Handwritten signature]

Servizio III°: " Sanità e politiche sociali"

Codice sito 4.10/2009/16 A

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0002188 P-2.17.4.10
del 06/05/2009



Al Ministero del lavoro, della salute e
delle politiche sociali
- Gabinetto

Al Ministero della giustizia
- Gabinetto

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Gabinetto

Al Gabinetto del Ministro per la pubblica
amministrazione e l'innovazione

Al Gabinetto del Ministro per i rapporti
con le Regioni

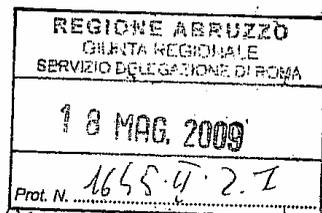
Al Presidente della Conferenza delle
Regioni e delle Province autonome
c/o CINSEDO

Ai Presidenti delle Regioni e delle
Province autonome di Trento e Bolzano

Al Presidente dell'ANCI

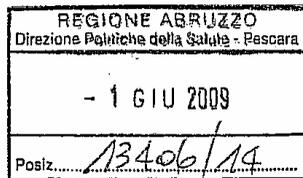
Al Presidente dell'UPI

Al Presidente dell'UNCEM



UFF 1602 1/06/09

LORO SEDI



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 7 e di 4
facciate ciascuna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo;
Direzione Politiche della Salute".
Pescara, il 27.09.2009

ISTITUTO POLIGRAFICO E SERCA DELLO STATO S.p.A. - 5

[Handwritten signature]



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008.

Si trasmette, in allegato, per il seguito di competenza, copia conforme all'originale della deliberazione assunta dalla Conferenza Unificata, nella riunione del 29 aprile 2009.

Il Segretario della Conferenza
Cons. Ermenegilda Siniscalchi





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008, dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie.

Rep. n. 29/UV del 29 aprile 2009

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 29 aprile 2009:

VISTO l'articolo 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, comprensivo dell'assistenza sanitaria negli Istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e degli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato articolo 2, comma 283, della legge 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008, il quale prevede che i locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie trasferite sono concessi in uso a titolo gratuito, per l'utilizzo da parte delle Aziende sanitarie locali nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo schemi tipo approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni;

CONSIDERATO che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del "Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria", di cui all'Allegato A del predetto D.P.C.M. 1° aprile 2008, tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa medesima Conferenza, attuativi del più volte citato D.P.C.M. 1° aprile 2008, ivi compreso quello previsto dal richiamato articolo 4, comma 2;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA' DELLO STATO SPA - IS





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota in data 9 febbraio 2009, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha inviato, ai fini dell'avvio della relativa istruttoria da parte del suddetto Tavolo, una prima bozza del documento indicato in oggetto;

CONSIDERATO che l'esame di tale bozza è stato svolto nel corso delle riunioni del più volte richiamato Tavolo dell'11 marzo 2009 e del 16 aprile 2009;

RILEVATO che la versione definitiva dello schema di convenzione in oggetto, Allegato sub A, parte integrante del presente atto, approvata dai componenti del Tavolo nel corso della predetta riunione del 16 aprile u.s., è stata diramata con lettera in data 20 aprile 2009;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

APPROVA

lo schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

E. Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto



gh



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

ALLEGATO A

**BOZZA APPROVATA DAL TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE SULLA
SANITA' PENITENZIARIA NELLA RIUNIONE DEL 16 APRILE 2009**

Schema di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008.

Approvazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008.

Il Direttore Generale della Azienda Sanitaria

e il Direttore de

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, che, in attuazione dell'articolo 2, comma 283, legge 24 dicembre 2007, n. 244, stabilisce le modalità, i criteri e le procedure per consentire il trasferimento di tutte le funzioni sanitarie svolte all'interno del circuito dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile alle competenze del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 2, del succitato decreto, che dispone la concessione in uso a titolo gratuito, per l'utilizzo da parte delle aziende sanitarie locali nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi sanitari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie elencati in apposito inventario redatto dal Ministero della Giustizia alla data del 31 dicembre 2007 e convalidato con atto formale da ciascuna delle Regioni;

VISTO l'inventario dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie nell'ambito dell'Istituto penitenziario/Servizi minorili, corredato della destinazione d'uso, della planimetria e degli schemi impiantistici dei locali medesimi, inclusi quelli destinati ad attività d'ufficio o ad archivio sanitario ed i locali già utilizzati gratuitamente dalle Aziende Sanitarie per attività connesse alle patologie da dipendenza, allegato alla presente convenzione;

VISTO l'atto della Giunta Regionale del con il quale si convalida il suddetto inventario;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del più volte menzionato D.P.C.M. 1° aprile 2008;

stipulano e convengono quanto segue:

ISTITUTO PULSIVIMICO E RECA BELLO ERATO S.p.A. - S.





Art. 1
Oggetto della convenzione

1. I locali adibiti ad uso sanitario ed elencati nell'inventario allegato alla presente convenzione sono concessi in uso, a titolo gratuito, all'Azienda sanitaria per lo svolgimento delle funzioni sanitarie trasferite al Servizio sanitario nazionale ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008.

Art. 2
Utilizzo dei locali

1. Il personale dell'Azienda sanitaria utilizza i locali concessi in uso nel rispetto degli accordi e protocolli di intesa sottoscritti dalla Regione e dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria/Centro di giustizia minorile e, a livello territoriale, tra Azienda Sanitaria e singolo Istituto penitenziario/Servizio minorile, in attuazione dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Unificata del 20 novembre 2008 (Rep. atti n. 102).

Art. 3
Gestione e manutenzione dei locali

1. Sono a carico del Ministero della giustizia gli oneri relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi in uso, nei limiti in cui detti interventi siano necessari ad assicurarne l'idoneità allo svolgimento delle funzioni sanitarie, nonché alle utenze (acqua, elettricità, riscaldamento) ed al servizio di pulizia dei locali.

Sono a carico delle AASSLL le spese per il servizio di sanificazione degli ambienti, per l'utenza telefonica e per il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali, nocivi e tossici, prodotti nello svolgimento delle attività sanitarie.

2. All'atto della presa in carico dei locali adibiti alle funzioni sanitarie, è sottoscritto un verbale, condiviso tra il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria e il Direttore dell'Istituto Penitenziario/Servizio minorile, di constatazione dello stato degli stessi nel quale sono evidenziati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria rilevati ed indicati come necessari dal Direttore Generale della ASL, ai fini dell'idoneità allo svolgimento delle funzioni sanitarie. L'elenco di questi interventi, da redigersi secondo un ordine di priorità, è trasmesso – a cura della Direzione della struttura penitenziaria/Servizio minorile – al Provveditorato regionale/Direzione Centro per la Giustizia minorile, che, sentito l'Assessorato regionale competente, programma e dispone l'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lvo n. 163/06, valutate e condivise le priorità, compatibilmente con le risorse disponibili. Nelle more dell'attuazione del programma sopra indicato, l'Azienda Sanitaria Locale si impegna a continuare lo svolgimento, all'interno della struttura penitenziaria e dei Servizi minorili, dell'attività sanitaria già assicurata.

3. Durante l'esecuzione dei lavori, le attività sanitarie assicurate nell'Istituto penitenziario/Servizi minorili sono garantite in locali appositamente individuati e messi temporaneamente a disposizione dal Direttore dell'Istituto penitenziario/Servizio minorile.





4. Restano ferme le responsabilità ed i compiti attribuiti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La presente convenzione può essere aggiornata con il consenso delle parti nei casi in cui, in data successiva alla stipula del presente atto, ulteriori locali o ambienti vengano destinati ad attività sanitarie.

La presente convenzione non è soggetta, inoltre, a registrazione ed è immediatamente efficace.

Sono escluse spese contrattuali.

La presente convenzione viene redatta in duplice originale.

Letto, confermato, sottoscritto:

....., li

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale

Il Direttore dell'Istituto



PER COPIA CONFORME

06 MAG. 2009
F. 9/1 N. 6



ISTITUTO POLICLINICO E RECCA DELLO STIMO S.p.A. - E.





U.O.C. Attività Tecniche
e Gestione del
Patrimonio

Dirigente Responsabile

Ing. Corrado Foglia

Documento composto da n.40... facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n.759... del4 OTT. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Autore

Allegato B

OGGETTO: Sopralluogo presso i locali dell'Istituto Penitenziario di Teramo per l'esercizio di attività sanitarie da parte di questa ASL.

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data 18 maggio 2010 dalle ore 10,00 ed in continuazione è stato eseguito un sopralluogo nei locali adibiti attualmente ad attività sanitaria presso l'Istituto Penitenziario di Teramo sito in Frazione Castrogno.

A tale sopralluogo hanno preso parte i seguenti signori:

Geom. Vincenzo Silvestri Funzionario della Direzione Sanità della Regione Abruzzo;
Dott. Giovan Battista Giammaria Direttore C.C. Teramo;
Dott. Franco Paolini Responsabile Sanitario C.C. Teramo;
Dott. Massimo Forlini Responsabile U.O. Medicina Penitenziaria C.C. Teramo;
Dott. Licio Casalena Responsabile S.P.P.S.I. ASL Teramo;
Dott. Mimmo Maggio Tecnico ASPP-ISP ASL Teramo;
P.I. Giovanni Scacchia Collaboratore Tecnico ASL Teramo;
Geom. Mauro Cipolletti Assistente Tecnico ASL Teramo;

Il sopralluogo di cui sopra ha evidenziato in linea generale delle discrete condizioni di conservazione, manutenzione e pulizia anche se gran parte dei locali visitati (soprattutto ambulatori) necessitano di taluni interventi per lo svolgimento delle attività sanitarie, relativamente ai requisiti minimi strutturali ed adeguamenti impiantistici e tecnologici volti all'ottenimento di un miglioramento del servizio e successivo accreditamento istituzionale della struttura.

In particolare, con riferimento alla situazione esistente presso la sopracitata struttura, si riporta qui di seguito le descrizioni dei locali visitati con le indicazioni dei lavori da realizzare al fine di procedere all'adeguamento nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Premesso che il sopralluogo ha riguardato principalmente, ma non solo, una porzione del 1° piano dell'Istituto Penitenziario dove sono appunto già presenti locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie ed aventi le seguenti destinazioni:

- Ufficio sanitario e visite mediche
- Locale infermeria
- Camera detentiva
- Ambulatorio Sert
- Ambulatorio oculistico
- Ambulatorio otorino
- Personale medico



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 40 e di 40 facciate ciascuna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Politiche della Salute".



ASL TERAMO

Circo. ne. Ragusa, 1 - Tel. 0861/420325 - Fax 0861/420325

Pescara, li 27.09.10



- Locale personale infermieristico
- Spogliatoio
- Bagno assistito
- Ambulatorio ecografia-cardiologia
- Ambulatorio piccola chirurgia
- Ufficio infermeria
- Ambulatorio odontoiatrico
- Locale sorveglianza Polizia Penitenziaria
- Ripostiglio
- Archivio
- Farmacia

Il sopralluogo è continuato sullo stesso piano (piano primo) dove di poco discosto dai suddetti ambulatori ed uffici si è rilevata la presenza di un ampio locale adibito a diagnostica per immagini costituito da **ambulatorio radiologico**, sala raggi e camera oscura; il tutto in discreto stato di conservazione.

Al secondo piano e, precisamente, nell'area caserma agenti, si è rilevata la presenza ed in buono stato di conservazione di un ufficio amministrativo adibito al rilascio delle copie di cartelle cliniche.

Al piano interrato dell'Istituto Penitenziario è stato visitato un locale da adibire ad archivio della sezione sanitaria dove è stata rilevata la mancanza di una porta di chiusura dello stesso – porta tagliafuoco tipo REI 120 su misura.

Successivamente il sopralluogo si è spostato ed ha riguardato la visita di altri locali distribuiti nei vari piani e sezioni, dell'Istituto Penitenziario, dove verranno in seguito attivati dei locali da destinare ad ambulatori-medicherie, con lo scopo ben preciso di evitare il sovraffollamento continuato nella porzione di Istituto Penitenziario adibita esclusivamente ad attività sanitaria.

PREMETTENDO che per l'esercizio dell'attività sanitaria in questione è necessario rispettare i requisiti previsti dalla legge regionale n. 32/2007 e succ.mod. e integr. in materia di requisiti minimi impiantistici/strutturali, e alle quali si rinvia.(manuale di accreditamento)

Si specificano, a questo punto, tutti i lavori di ristrutturazione, conservazione ed adeguamento necessari nei vari locali visitati:

- Realizzazione di lavori di tinteggiatura delle pareti, con pittura impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2,00ml, in tutti i locali, depositi,archivi e servizi igienici compresi;
- Realizzazione nei locali adibiti ad ambulatori e medicherie di pavimento e rivestimento in gomma (*no PVC e comunque in materiale che non rilasci esalazioni pericolose/irritanti*) con superficie goffrata spessore mm. 2, (rivestimento pareti fino ad altezza di ml. 2) con fornitura e posa in opera di sguscia arrotondata di raccordo tra pavimento e rivestimento;
- Creazione o individuazione in quelli presenti, di almeno un deposito materiale sporco ed uno di materiale pulito;
- Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco tipo REI 120 in archivio, materiale sanitario, piano interrato;
- Realizzazione di impianto di rilevazione fumi, nei locali e/o ambulatori dove sono presenti macchinari ed apparati sottotensione;
- Rimozione dei lavabi esistenti nei locali adibiti ad ambulatori e medicherie, con fornitura e posa in opera di nuovi lavabi completi di nuovo gruppo miscelatore monocomando con scarico e leva di apertura e chiusura clinica;
- Sostituzione e/o aumento dei corpi scaldanti-termosifoni soprattutto in ambulatori e medicherie;
- Sostituzione dei vetri negli infissi esterni di ambulatori e medicherie con fornitura di vetro-camera per una migliore conservazione della temperatura ambiente;
- Impianto elettrico - essendo i locali oggetto del sopralluogo classificabili come



locali medici di **gruppo 1**, che nella Norma CEI 64-8 sezione 710, viene descritto come "Locale ad uso medico (CEI 64-8 art. 710.2.1) nel quale le parti applicate (CEI 64-8 art. 710.2.4) di un apparecchio elettromedicale (CEI 64-8 art. 710.2.3) sono destinate ad essere utilizzate esternamente, oppure invasivamente entro qualsiasi parte del corpo, ad eccezione della zona cardiaca";

- Che viste le ridotte dimensioni dei singoli ambienti tutto il locale è da considerarsi compreso nella zona paziente (CEI 64-8 art. 710.2.8), sono necessari i seguenti adeguamenti all'impianto elettrico:
 - Controllo e ove necessario adeguamento del nodo equipotenziale, in accordo con l'art. 710.413.1.2.2 e l'art. 710.413.1.2.4 della Norma CEI 64-8 (*Visto che si sono riscontrati dei radiatori ed alcuni infissi metallici non collegati all'impianto di terra*);
 - Sostituzione degli interruttori differenziali con altri di **Tipo A**, aventi corrente differenziale nominale non superiore a **30 mA**, come da art. 710.413.1.3 della Norma CEI 64-8 (*Visto che la maggior parte degli interruttori differenziali dei locali visionati sono di Tipo AC con corrente differenziale di 300 mA*);
 - Certificati di conformità degli impianti ai sensi della normativa settoriale e specifica, a termine dei lavori di adeguamento, limitatamente ai locali in uso;
 - *Ferma restando la normativa specialistica in materia*, implementazione della cartellonistica limitatamente al rischio incendio ed evacuazione;
 - Si rinvia alle misure di protezione per il rischio da radiazioni ionizzanti, eventualmente prescritte dall'Esperto Qualificato.

Inoltre sarebbe opportuno:

- dotare alcuni dei locali ove sono ancora installate plafoniere obsolete di altri apparecchi illuminanti, per dare ai locali stessi un'illuminazione più adeguata;
- visto l'accumulo di sporco che comportano, eliminare le tubazioni esterne in PVC, installate per realizzare i nodi equipotenziali, incassando sottotraccia gli impianti o, in alternativa, con canalette in PVC piatte, in modo da rendere la pulizia della pareti più agevole.

Nei locali ad uso ambulatorio e/o uffici da prevedere inoltre l'installazione di alcuni nuovi computer e telefoni. Questi di proprietà della ASL, saranno forniti di linea telefonica autonoma, gestita direttamente dall'ASL che provvederà al pagamento delle relative utenze, garantendo comunque le necessarie procedure di sicurezza.

I computer saranno collegati con rete intranet ed internet, con la previsione di appositi sistemi di sicurezza e protezione.

Per la documentazione degli eventuali interventi di adeguamento sismico, antincendio, acustica, eliminazione barriere architettoniche, risparmio energetico etc. si rimanda il tutto alla struttura proprietaria dell'immobile.

I lavori sopraindicati quindi faranno capo rispettivamente alla Amministrazione Penitenziaria ed alla ASL di Teramo per le parti di competenza previste dallo schema di convenzione approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29 aprile 2009.

Si precisa che la ASL, per l'area di competenza, provvederà ad effettuare i propri adempimenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, nel rispetto generale di quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008, nonché in particolare dall'art. 28 comm.3 bis, art. 26, 223 comm.6. Restano fermi gli obblighi in capo alla Direzione dell'Istituto Penitenziario relative alla sicurezza sul lavoro di cui allo stesso D.Lgs. 81/2008.

Si specifica infine che il presente verbale è redatto in doppio originale ed è controfirmato dal funzionario della Regione Abruzzo, dai rappresentanti della ASL di

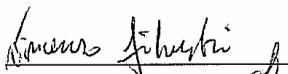
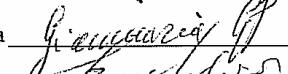
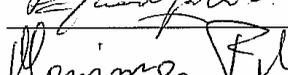
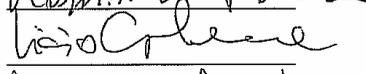
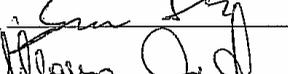
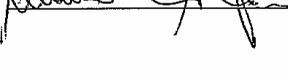


Teramo e dai rappresentanti della Direzione dell'Istituto Penitenziario di Teramo che hanno eseguito, per conto dei rispettivi enti, il sopralluogo.

Lo stesso sarà ratificato dal Direttore dell'Istituto penitenziario di Teramo e dal Direttore Generale della ASL di Teramo, all'atto della stipula della convenzione per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie.

Tanto si doveva.

Teramo, 18.05.2010

Geom. Vincenzo Silvestri	
Dott. Giovan Battista Giammaria	
Dott. Franco Paolini	
Dott. Massimo Forlini	
Dott. Licio Casalena	
Dott. Mimmo Maggio	
P.I. Giovanni Scacchia	
Geom. Mauro Cipolletti	






 REGIONE ABRUZZO
 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
 Sede Legale - Via G. Bellisari snc - 67100 L'Aquila
 Codice fiscale e Partita I.V.A. 01792410662
 SERVIZIO AZIENDALE DI MEDICINA PENITENZIARIA

Prot. n. 0042192 /10
 27/05/10

Avezzano, 13/05/10

OGGETTO: Verbale del sopralluogo intramurario Casa Circondariale di Sulmona effettuato il giorno 11/05/2010.

Si comunica che, ai sensi dell'art.4 del DPCM 1° aprile 2008, in data 11/05/2010, è stato effettuato un sopralluogo tecnico nella Casa Circondariale di Sulmona per verificare i locali da cedere in uso a questa ASL per l'esercizio delle funzioni sanitarie.

I lavori ispettivi sono iniziati intorno alle ore 11,00 alla presenza dei seguenti operatori:

Geom. Silvestri Vincenzo, Incaricato dalla Regione Abruzzo

Dr. Giuseppe Carducci, Responsabile del Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria

Dott. Maurizio Papale, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ASL 01

Dr. Ing. Tammaro Alessandro, collaboratore tecnico del Servizio di Ingegneria Clinica ASL01

Geom. Presutti Carmelo, dipendente del Servizio Tecnologie e Strutture - Ufficio Tecnico Area Sulmona - Castel Di Sangro, ASL 01

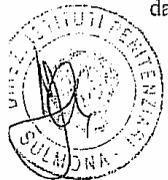
Sig. Neigre Carlo, operatore della Casa Circondariale di Sulmona.

Dal sopralluogo effettuato nei locali dell'area sanitaria emergono le necessità e/o opportunità, che qui di seguito vengono illustrate.

Nella generalità degli ambienti e locali destinati ad attività sanitaria sono inadeguate le pavimentazioni e le verniciature delle pareti, inoltre gli impianti elettrici, sono in grande parte da integrare e/o ricondurre a rispondenza normativa.

In particolare:

- Nell'ambulatorio odontoiatrico (scheda n. 7, stanza n.7), le pavimentazioni e le verniciature delle pareti non sono idonee all'uso sanitario, gli impianti elettrici vanno ricondotti a norma CEI per locali adibiti ad uso medico che per la classificazione relativa, devono prevedere oltre al nodo equipotenziale, la protezione attraverso un trasformatore di isolamento.



UFFICIO TECNICO
 Area Sulmona - Castel di Sangro
 Assistente Tecnico
 Geom. Carmelo Presutti





- Nella medicheria esterna (scheda n. 9, stanza n.9) deve essere costruito un servizio igienico, le pavimentazioni e le verniciature delle pareti non sono idonee all'uso sanitario, gli impianti elettrici vanno ricondotti a norma CEI per locali adibiti ad uso medico.
Nel locale identificato come "ambulatorio reparto collaboratori" (scheda n. 16) si rileva che la planimetria non corrisponde al locale visitato ed in uso all'area sanitaria.
Il sig. Neigre si impegna a produrre la planimetria corrispondente ai locali visionati, che verrà allegata al presente verbale non appena disponibile.
Le pavimentazioni e le verniciature delle pareti non sono idonee all'uso sanitario, gli impianti elettrici vanno ricondotti a norma CEI per locali adibiti ad uso medico.
- Anche per ciò che concerne l'ambulatorio del reparto penale piano terra (scheda n. 10) si rileva che la planimetria non corrisponde al locale visitato ed in uso all'area sanitaria. Il sig. Neigre si impegna a procurare la piantina giusta che verrà allegata al presente verbale non appena disponibile. Le pavimentazioni e le verniciature delle pareti non sono idonee all'uso sanitario, gli impianti elettrici vanno ricondotti a norma CEI per locali adibiti ad uso medico. In detto ambulatorio si svolgono attività di FKT e di specialistica oculistica e dermatologica. Questo ambulatorio non è idoneo ad attività chirurgica ambulatoriale.
- Negli altri ambulatori (schede n. 11, 12, 13, 14, 15) le pavimentazioni e le verniciature delle pareti non sono idonee all'uso sanitario, gli impianti elettrici vanno ricondotti a norma CEI per locali adibiti ad uso medico.

Cordiali saluti.

Dr. M. PAPALE

Dr. GIUSEPPE CARDUCCI
 AREA AZIENDALE SULMONA L'AQUILA
 SERVIZIO AZIENDALE DI
 MEDICINA PENITENZIARIA
 Uff. Responsabile
 dr. Giuseppe Carducci

Geom. VINCENZO SILVESTRINI

UFFICIO TECNICO
 Area Sulmona - Castel di Sangro
 Assistente Tecnico
 Geom. Carmelo Presutti

Allegare la planimetria
 in data 27/05/10
 A.S.L. AZIENDALE SULMONA L'AQUILA
 SERVIZIO AZIENDALE DI
 MEDICINA PENITENZIARIA
 Uff. Responsabile
 dr. Giuseppe Carducci



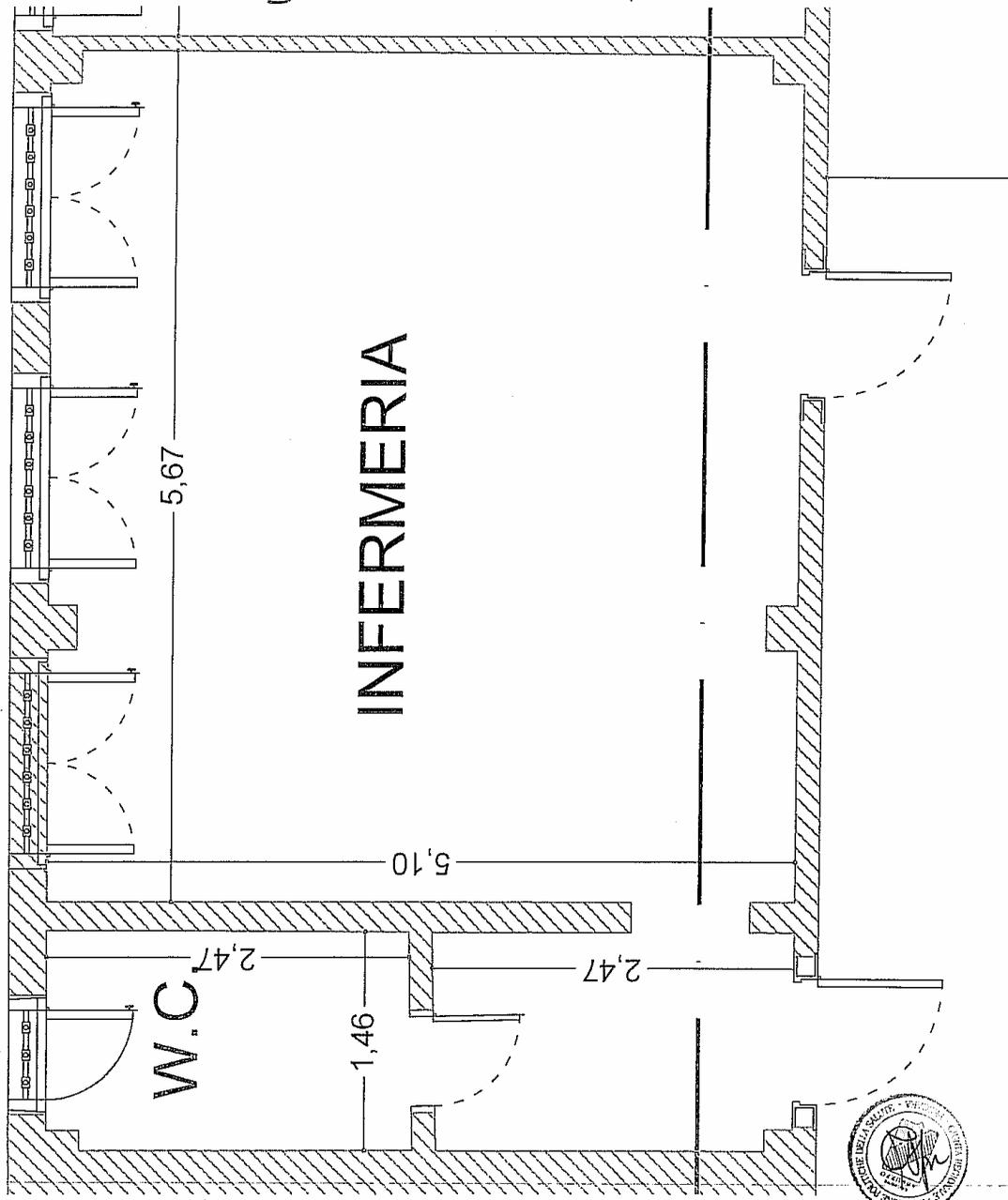


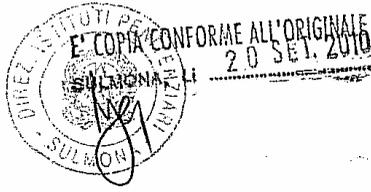
CONFORME ALL'ORIGINALE
20 SET. 2010

UFFICIO TECNICO
Area Sulmona - Castel di Sangro
Assistente Tecnico
Geom. Carmelo Presutti

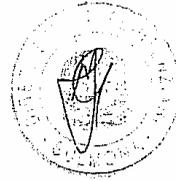


STAMPA X
USO FKT

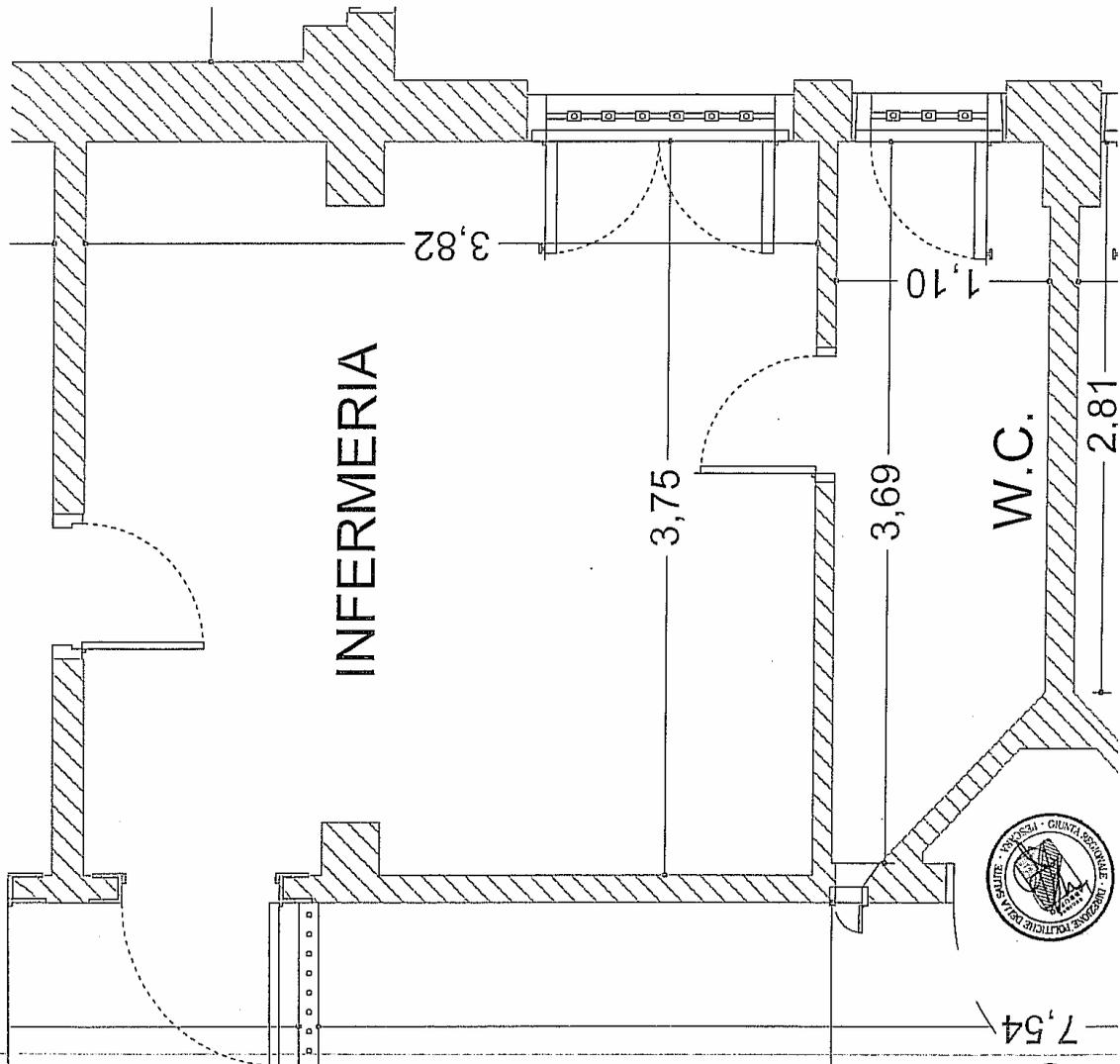




UFFICIO TECNICO
Area Sulmona - Castel di Sangro
Assistente Tecnico
Geom. Carmelo Presutti



Set. GIUGNA





COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO
Lanciano, il 16 SET. 2010

ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Francescopaolo Saraceni

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale con Sezione di Reclusione
VASTO

**VERBALE DEL SOPRALLUOGO DEL 19.11.2009
PER LA CESSIONE IN USO DI LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' SANITARIA**

In data 19 novembre 2009 è stato eseguito il prescritto sopralluogo nei locali adibiti attualmente ad attività sanitaria dai seguenti sigg.ri:
Geom.Silvestri Vincenzo – Funzionario della Direzione Sanità - Regione Abruzzo;
Ing. Mancì Filippo – Responsabile Servizio Tecnico ASL Lanciano-Vasto;
Geom. Di Martino Domenico – Servizio Tecnico Asl Lanciano-Vasto;
Ing. D'Amico Vincenzo – Responsabile S.I.S. Asl Lanciano-Vasto;
Di Scipio Claudio – Assistente Tecnico S.I.S. ASL Lanciano – Vasto
De Stefanis Paolo – Tecnico della Prevenzione a Protezione Asl;
Dr. Saraceni Francescopaolo – Responsabile UOMP – Asl Lanciano-Vasto;
Dr. Carlo BRUNETTI – Direttore C.C. e Recl - Vasto;
Comm.rio Ettore TOMASSI – Comandante del reparto di P.P. C.C. e Recl. Vasto
Rag. Francesco ROGATO – Contabile C2 della C.C. di Vasto;
Dott.ssa Arcangela MAZZARIELLO Responsabile area amm contabile- C.C.. VASTO

Il sopralluogo evidenzia che i locali in oggetto sono tenuti in condizioni discrete anche se necessitano di taluni interventi per lo svolgimento delle funzioni sanitarie, relativamente ai requisiti minimi strutturali, impiantistici e tecnologici, finalizzati agli adeguamenti richiesti per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e successivo accreditamento istituzionale della struttura.

In particolare, con riferimento alla situazione esistente presso la medesima struttura, si riportano di seguito le indicazioni da realizzare, al fine di procedere all'adeguamento nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Premesso che la struttura visitata è suddivisa in locali aventi le seguenti destinazioni:

- Locale deposito rifiuti speciali;
- Locale infermeria;
- Locale antibagno e bagno pazienti;
- Locale gabinetto oculistico;
- Locale di isolamento sanitario;
- Locale di degenza;





COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO
Lanciano, li 6 SET 2010

ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Francesco Paolo Saraceni

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Casa Circondariale con Sezione di Reclusione VASTO

- Locale ambulatorio sert;
- Locale ambulatorio responsabile presidio penitenziario;
- Locale odontotecnico;
- Locale sala polispecialistica;
- Locale ufficio sanitario;
- Locale deposito farmaci;
- Locale farmacia;
- Locale di guardia medica;
- Locale di guardia infermieristica;

Si specifica che tutti i locali necessitano dei seguenti lavori:

- Realizzazione tinteggiatura delle pareti con pittura impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.;
- Realizzazione di raccordo arrotondato alla base delle pareti;
- Realizzazione di impianto di rilevazione fumi;
- Sostituzione dei comandi manuali dei lavabo esistenti con nuovi comandi non manuali;
- Revisione e adeguamento dell'impianto elettrico alle norme di legge vigenti;
- Realizzazione impianto di climatizzazione;

Inoltre si precisa che i locali in appresso necessitano di ulteriori lavori:

1. Locale "ambulatorio polispecialistico"
 - realizzazione nel wc. di nuovo impianto idrico e di scarico per vaso e lavabo;
 - fornitura e posa di vaso e lavabo completo di comando non manuale;
 - realizzazione nel wc. di rivestimento con mattonelle di ceramica;
 - realizzazione di pavimento sia nel wc. che in tutto l'ambulatorio;
2. Tutto il blocco dei locali a partire dal "locale deposito rifiuti speciali al locale polispecialistico" avente copertura a terrazzo:
 - realizzazione di nuova impermeabilizzazione del solaio in quanto vi sono presenti notevoli infiltrazione di acqua;

Nei locali ad uso ambulatorio e/o ufficio, sono presenti computer e telefoni. Questi, di proprietà della ASL, saranno forniti di linea telefonica autonoma, gestita direttamente dall'ASL che provvederà al pagamento delle relative utenze, garantendo comunque le necessarie procedure di sicurezza.





COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO
L. 6 SET. 2010
ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Francesco Paolo Saraceni

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Casa Circondariale con Sezione di Reclusione VASTO

I computer saranno collegati con rete intranet, mentre solo la postazione del Responsabile di Presidio sanitario penitenziario, sarà collegata in rete internet, con la previsione di appositi sistemi di sicurezza e protezione.

Al fine di migliorare la funzionalità dell'area sanitaria, prevedendo la concentrazione di tutte le attività connesse nella medesima zona, si conviene di effettuare le seguenti variazioni e relativi lavori:

- Convertire l'attuale camera di degenza identificata quale n.1 in ambulatorio polispecialistico;
- Convertire l'attuale camera di degenza identificata quale n. 4 in ambulatorio del Responsabile Presidio Sanitario penitenziario;
- Convertire l'attuale camera di degenza identificata quale n. 5 in ambulatorio Sert;
- Convertire l'attuale ambulatorio Sert identificato quale n. 8 in gabinetto oculistico;
- Lasciare alla disponibilità dell'amministrazione penitenziaria la stanza n. 10 identificata quale ufficio agenti;
- Adibire il locale identificato col n. 12 in deposito ove allocare anche i rifiuti speciali;
- Lasciare alla disponibilità dell'amministrazione penitenziaria il locale già destinato ad ambulatorio oculistico;
- Lasciare alla disponibilità dell'amministrazione penitenziario i locali precedentemente destinati a ambulatorio 1° Sezione, 2° Sezione e 3° Sezione.

I lavori fanno capo rispettivamente alla Amministrazione Penitenziaria e alla ASL Lanciano Vasto per le parti di competenza previste dallo schema di convenzione approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29 aprile 2009.

Si specifica che il presente verbale è redatto in doppio originale ed è controfirmato dal funzionario della regione Abruzzo, dai rappresentanti della ASL Lanciano-Vasto e dai rappresentanti della Direzione dell'Istituto penitenziario di Vasto che hanno eseguito, per conto dei rispettivi enti, il sopralluogo.

Lo stesso sarà ratificato dal Direttore dell'Istituto penitenziario di Vasto e dal Commissario straordinario della ASL Lanciano-Vasto, all'atto della stipula di convenzione per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie.





COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO
Lanciano, li 19 SET 2009

ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIET
UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Dr. Francescopaolo Saraceni

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Casa Circondariale con Sezione di Reclusione

VASTO

Vasto, li 19 novembre 2009

- Geom.Silvestri Vincenzo
- Ing. Mancì Filippo
- Ing. D'Amico Vincenzo
- De Stefanis Paolo
- Dr. Saraceni Francescopaolo
- Comm.rio Ettore TOMASSI
- Rag. Francesco ROGATO
- Dott.ssa Arcangela MAZZARIELLO

Vincenzo Silvestri

Filippo Mancì

Vincenzo D'Amico

Paolo De Stefanis

Francescopaolo Saraceni

Ettore Tomassi

Francesco Rogato

Arcangela Mazzariello





COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIET.
Lanciano, il 19 SET 2009 UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Dr. Francescopaolo Saraceni

Lanciano, addì 27 OTT 2009

**VERBALE DEL SOPRALLUOGO DEL 27.10.2009
PER LA CESSIONE IN USO DI LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' SANITARIA**

In data 27 ottobre 2009 è stato eseguito il prescritto sopralluogo nei locali adibiti attualmente ad attività sanitaria dai seguenti sigg.ri:

Geom.Silvestri Vincenzo – Funzionario della Direzione Sanità - Regione Abruzzo;
Ing. Mancì Filippo – Responsabile Servizio Tecnico ASL Lanciano-Vasto;
Geom. Di Martino Domenico – Servizio Tecnico Asl Lanciano-Vasto;
Ing. D'Amico Vincenzo – Responsabile S.I.S. Asl Lanciano-Vasto;
Di Scipio Claudio – Assistente Tecnico S.I.S. ASL Lanciano – Vasto
Dr.ssa Suriani Anna – Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Asl;
De Stefanis Paolo – Tecnico della Prevenzione a Protezione Asl;
Dr. Saraceni Francescopaolo – Responsabile UOMP – Asl Lanciano-Vasto;
Dr. Di Rienzo Massimo – Direttore C.C. Lanciano;
Comm.rio Pellicciaro Nicola – Comandante del reparto di P.P. C.C. Lanciano;
Rag. Celeste Rosario – Responsabile area contabile-amm.caq C.C. Lanciano.

Il sopralluogo evidenzia che i locali in oggetto sono tenuti in condizioni discrete anche se necessitano di taluni interventi per lo svolgimento delle funzioni sanitarie, relativamente ai requisiti minimi strutturali, impiantistici e tecnologici, finalizzati agli adeguamenti richiesti per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e successivo accreditamento istituzionale della struttura.

In particolare, con riferimento alla situazione esistente presso la medesima struttura, si riportano di seguito le indicazioni da realizzare, al fine di procedere all'adeguamento nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Premesso che la struttura visitata è suddivisa in locali aventi le seguenti destinazioni:

- Locale ufficio sanitario;
- Locale gabinetto odontotecnico;
- Locale studio dentistico;
- Locale ambulatorio centrale;
- Locale sala di medicazione;
- Locale medico di guardia;
- Locale bagni per detenuti;



Villa Stanazzo nr. 212/A – 66034 Lanciano (CH)
Tel. 0872 716509-11-12-14 Fax 0872 716502
cc.lanciano@giustizia.it

COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO

Lanciano, il 16 SET 2010

ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI
UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Dr. Francesco Paolo Saraceni

- Locale spogliatoio infermeria;
- Locale sala relax;
- Locale sala sterilizzazione;
- Locale farmacia;
- Locale sala polispecialistica;
- Locale deposito materiale paramedico;
- Locale archivio;
- Locale sert.

Si specifica che tutti i locali necessitano dei seguenti lavori:

- Realizzazione tinteggiatura delle pareti con pittura impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.;
- Realizzazione di raccordo arrotondato alla base delle pareti;
- Realizzazione di impianto di rilevazione fumi;
- Sostituzione dei comandi manuali dei lavabo esistenti con nuovi comandi non manuali;
- Revisione e adeguamento dell'impianto elettrico alle norme di legge vigenti;
- Realizzazione impianto di climatizzazione;

Inoltre, si precisa che i locali di seguito specificati necessitano di ulteriori lavori:

1. bagno situato all'interno del locale destinato ad "ufficio sanitario"

- rimozione della piatto doccia esistente;
- realizzazione di nuovo impianto idrico e di scarico;
- fornitura e posa lavabo completo di comando non manuale;
- realizzazione rivestimento in mattonelle di ceramica;

2. locale destinato a "sala polispecialistica":

- realizzazione di nuovo impianto idrico e di scarico;
- fornitura e posa di lavabo completo di comando non manuale;



Nei locali ad uso ambulatorio e/o ufficio, sono presenti computer e telefoni. Questi, di proprietà della ASL, saranno forniti di linea telefonica autonoma, gestita direttamente dall'ASL che provvederà al pagamento delle relative utenze, garantendo comunque le necessarie procedure di sicurezza.

I computer saranno collegati con rete intranet, mentre solo la postazione del Responsabile di Presidio sanitario penitenziario, sarà collegata in rete internet, con la previsione di appositi sistemi di sicurezza e protezione.

Per la documentazione e gli interventi di adeguamento sismico, antincendio, acustica, eliminazione barriere architettoniche, risparmio energetico etc. si rimanda il tutto alla struttura proprietaria dell'immobile.

Inoltre al fine di migliorare la funzionalità dell'area sanitaria, prevedendo la concentrazione di tutte le attività connesse nella medesima zona, così come originariamente previsto, si conviene di effettuare le seguenti variazioni e relativi lavori:

- 1) convertire l'attuale sala attesa pazienti (identificata col n. 12 del foglio allegato) in ambulatorio polispecialistico;
- 2) convertire l'attuale ufficio del Sanitario (identificato col n. 1 del foglio allegato) in sala attesa pazienti;

Villa Stanazzo nr. 212/A – 66034 Lanciano (CH)
Tel. 0872 716509-11-12-14 Fax 0872 716502
cc.lanciano@giustizia.it



- 3) Adibire il locale identificato col n. 9 in Ufficio del Responsabile del Presidio Sanitario;
- 4) Ampliare il varco di comunicazione fra i locali n.2 e 3 dell'allegato, già destinati a gabinetto odontoiatrico;
- 5) N. 2 Stanze di detenzione site nel sottostante reparto saranno destinate a degenza rispettivamente ordinaria e per isolamento sanitario. A tal fine saranno eseguiti lavori di riadattamento dei servizi igienici annessi.

Si specifica che i lavori di cui al punto 1 sono finalizzati alla restituzione alla loro destinazione originaria dei locali di cui ai punti 14 e 15 dell'allegato, mentre il locale sito fra i predetti sarà destinato alle attività del Sert per i detenuti.

I lavori fanno capo rispettivamente alla Amministrazione Penitenziaria e alla ASL Lanciano Vasto per le parti di competenza previste dallo schema di convenzione approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29 aprile 2009.

Si specifica che il presente verbale è redatto in doppio originale ed è controfirmato dal funzionario della regione Abruzzo, dai rappresentanti della ASL Lanciano-Vasto e dai rappresentanti della Direzione dell'Istituto penitenziario di Lanciano che hanno eseguito, per conto dei rispettivi enti, il sopralluogo.

Lo stesso sarà ratificato dal Direttore dell'Istituto penitenziario di Lanciano e dal Commissario straordinario della ASL Lanciano-Vasto, all'atto della stipula di convenzione per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie.



Geom. Silvestri Vincenzo

Ing. Mancì Filippo

Ing. D'Amico Vincenzo

Dr.ssa Suriani Anna

Dr. Saraceni Francesco Paolo

Comm.rio Pellicciaro Nicola

Rag. Celeste Rosario

[Handwritten signatures and lines for each official listed on the left]



COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO
Lanciano il 14.6. SET. 2010

ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Dr. Francesco Paolo Saraceni



COPIA CONFORME PER
USO AMMINISTRATIVO
Lanciano, il 16 SET. 2010

Chieti, addì 17 APR. 2010

ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
IL RESPONSABILE
Dr. Francesco Paolo Saraceni

**VERBALE DEL SOPRALLUOGO DEL 27.04.2010
PER LA CESSIONE IN USO DI LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' SANITARIA**

In data 27 aprile 2010 è stato eseguito il prescritto sopralluogo nei locali adibiti attualmente ad attività sanitaria dai seguenti sigg.ri:

Geom. Silvestri Vincenzo – Funzionario della Direzione Sanità - Regione Abruzzo;
Geom. Caforio Giuseppe, Coll. Tecnico Prof.le Dipartimento Tecnico ex ASL Chieti,
Geom. De Marinis Luciano, Ass. Tecnico Dip. Tecnico ex ASL Chieti, Sig. Marcotullio
Alessio, Ass. Tec. Programmatore – Dip. Tec. Ex ASL Chieti, Dr. Antonucci Carlo, Resp.
Serv. Prev. e Protezione – U.O. CHIETI
Dr. Saraceni Francesco Paolo – Responsabile UOMP – Asl Lanciano-Vasto;
Ispet. Capo C C Chieti Ciaschetti Massimo – Comandante Polizia Penitenziaria f.f.;

Ispettore Simone Alessandro - Coordinatore Sorveglianza Generale CC. Chieti;
Assistente Capo Breda Costantino – Addetto M.O.F.

Il sopralluogo evidenzia che i locali in oggetto necessitano di interventi indispensabili per lo svolgimento delle funzioni sanitarie, relativamente ai requisiti minimi strutturali, impiantistici e tecnologici, finalizzati agli adeguamenti richiesti per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e successivo accreditamento istituzionale della struttura.

In particolare, con riferimento alla situazione esistente presso la medesima struttura, si riportano di seguito le indicazioni da realizzare, al fine di procedere all'adeguamento nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Si specifica che tutti i locali necessitano dei seguenti lavori:

- Realizzazione tinteggiatura delle pareti con pittura impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.;
- Realizzazione di raccordo arrotondato alla base delle pareti;
- Realizzazione di impianto di rilevazione fumi;
- Sostituzione dei comandi manuali dei lavabo esistenti con nuovi comandi non manuali;
- Revisione e adeguamento dell'impianto elettrico alle norme di legge vigenti;
- Realizzazione impianto di climatizzazione ove possibile;
- Realizzazione impianto fonia e dati.

Nei locali ad uso ambulatorio e/o ufficio, sono presenti computer e telefoni. La ASL provvederà a dotare detti locali di un adeguato centralino telefonico gestito a proprie spese con pagamento delle relative utenze, garantendo comunque le necessarie procedure di sicurezza.



COPIA CONFORME
 USO AMMINISTRATIVO
 LANCIANO, IL 16 SET 2010
 Dr. Francesco Saraceni
 RESPONSABILE

I computer saranno collegati con rete intranet ed internet, con la previsione di sistemi di sicurezza e protezione.
 Ai fini della sicurezza per il controllo del rischio aggressione si suggerisce l'installazione di apposito sistema di allarme (acustico e/o luminoso).

Per la documentazione e gli interventi di adeguamento sismico, antincendio, acustico, eliminazione barriere architettoniche, risparmio energetico etc. si rimanda il tutto alla struttura proprietaria dell'immobile.

Inoltre al fine di migliorare la funzionalità dell'area sanitaria, prevedendo la concentrazione di tutte le attività connesse nella medesima zona, si conviene di effettuare le seguenti variazioni e relativi lavori:

- 1) convertire l'attuale stanza di detenzione posta al di fuori dell'ingresso dell'area sanitaria in Ufficio del Responsabile Presidio Sanitario Penitenziario, prevedendo lo spostamento della porta d'ingresso in modo da inglobare il suddetto Ufficio nell'area sanitaria;
- 2) convertire l'attuale ufficio del Sanitario in Ambulatorio Polispecialistico;
- 3) Utilizzare in caso di necessità una delle stanze di detenzione dell'attuale isolamento detenuti maschi, in stanza di degenza infermeria per osservazione e ricovero detenuto;
- 4) Convertire il locale identificato come spogliatoio in locale fotocopie, dotandolo di un bagno per il personale;
- 5) Destinare al Presidio Sanitario Penitenziario una delle stanze della locale Caserma posta al secondo piano identificandola come spogliatoio per il personale sanitario;
- 6) Prendere atto della disponibilità ad acquisire la stanza attualmente utilizzata quale magazzino ripostiglio nella sezione femminile, per convertirla in ambulatorio ginecologico.

Inoltre si specifica che le operazioni necessarie per l'adeguamento nei tempi previsti dalla normativa in vigore, devono essere conformi ai seguenti standard:

- 1) i locali medici dovranno avere una superficie di almeno mq 12,00;
- 2) il pavimento deve essere in materiale lavabile e disinfettabile;
- 3) pitturazione di porte e finestre con smalto lavabile, e revisione delle finestre che non assicurano il necessario isolamento con l'esterno oltre alla messa a norma delle vetrate sia per quanto riguarda l'isolamento termico che della sicurezza;
- 4) negli ambienti medici la presenza di lavabi in acciaio o ceramica con rubinetteria ad apertura non manuale dotati di acqua fredda e calda dispenser sapone e distributore asciugamani monouso possibilmente con sostituzione di quelli esistenti.
- 5) Impianto illuminazione deve garantire un illuminamento di esercizio di 500 lx in ambiente sanitario, nei corridoi e bagni 200 lx;
- 6) Le condizioni microclimatiche con il rispetto dei seguenti valori 20-22°C nel periodo invernale e 6°C gradi inferiori alla temperatura esterna, comunque non superiore a 28°C, nei mesi estivi ed umidità 40/60%;
- 7) Presenza in ogni ambulatorio di quadro elettrico contenente interruttore differenziale con $I_{dn} \leq 30mA$, e di nodo equipotenziale secondo la normativa CEI 64-8 fascicolo 710;
- 8) Presenza di documentazione di uso e manutenzione, collaudo e verifiche apparecchiature elettromedicali;
- 9) Dotazione di carrello di emergenza pneumo-cardiologico;
- 10) Dotazione Carrello gestione emergenze;



COPIA CONFORME HEP
 USO AMMINISTRATIVO
 Lanciano, il 1.11.2010
 ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
 UNITA' OPERATIVA MEDICINA PENITENZIARIA
 IL RESPONSABILE
 Dr. Francescopaolo Saraceni

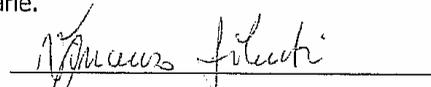
- 11) Fornitura di Frigo per vaccini e medicinali;
- 12) Presenza di archivio; interruttore differenziale con I_{dn} ≤ 30mA, e di nodo equipotenziale secondo la normativa CEI 64-8 fascicolo 710;
- 13) Installazione pannello trasparente di compartimentazione tra carcere e settore sanitario per isolamento termo-acustico ;
- 14) Deposito pulito sporco e di rifiuti urbani e speciali;
- 15) Nulla osta ed autorizzazioni e collaudi relativi alle strutture ed agli impianti;
- 16) Rispetto normativa antincendio;
- 17) Rispetto normativa antisismica.

I lavori fanno capo rispettivamente alla Amministrazione Penitenziaria e alla ASL 2 Lanciano Vasto Chieti per le parti di competenza previste dallo schema di convenzione approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29 aprile 2009.

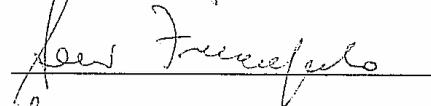
Si specifica che il presente verbale è redatto in doppio originale ed è controfirmato dal funzionario della regione Abruzzo, dai rappresentanti della ex ASL Chieti e dai rappresentanti della Direzione dell'Istituto penitenziario di Chieti che hanno eseguito, per conto dei rispettivi enti, il sopralluogo.

Lo stesso sarà ratificato dal Direttore dell'Istituto penitenziario di Chieti e dal Direttore Generale della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, all'atto della stipula di convenzione per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie.

Geom. Silvestri Vincenzo



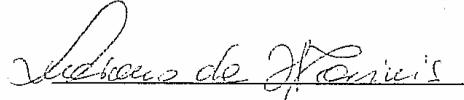
Dr. Saraceni Francescopaolo
 Responsabile UOMP



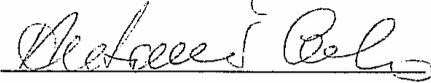
P.I. Marcotullio Alessio
 Ass. tecnico Programmatore



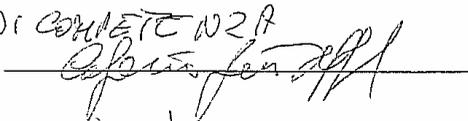
Geom. De Marinis
 Ass. Tecnico Geometra



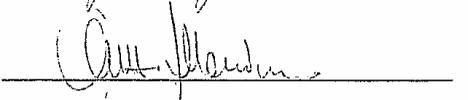
Dottor Carlo Antonucci
 Responsabile SPP U.O. Chieti



Geom. Caforio Giuseppe
 Collab. Tecnico Prof. Geometra

PER QUANTO DI COMPETENZA


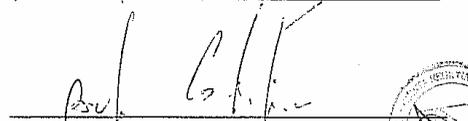
Ispet. Capo C C Chieti Ciaschetti Massimo
 Comandante Polizia Penitenziaria f.f.;



Ispettore Simone Alessandro
 Coordinatore Sorveglianza Generale CC. Chieti;



Assistente Capo Breda Costantino
 Addetto M.O.F.







REGIONE ABRUZZO
A.S.L. I - Avezzano - Sulmona - L'Aquila

Prot. n. 63.204/10
L'Aquila, 28.07.2010
All. n. /

ISTITUTO PENITENZIARIO L'AQUILA

Relazione sopralluogo presa in carico locali sanitari della Casa Circondariale di L'Aquila

In data 14/12/09 alla presenza del Geom. Vincenzo Silvestri in rappresentanza della Regione Abruzzo e facendo seguito al sopralluogo effettuato presso l'Istituto Penitenziario "Costarelle" dell'Aquila il giorno 09/10/2009, congiuntamente alla Dott.ssa Daniela Spaziani, al Dott. Maurizio Papale ed all'Ing. Alessandro Tammaro, tutti in rappresentanza della ASL di L'Aquila, accompagnati da personale qualificato messo a disposizione dalla direzione dell'Istituto, finalizzato a verificare l'idoneità dei locali messi a disposizione per l'utilizzo sanitario da parte della ASL di L'Aquila, si rappresenta che dall'esame documentale e visivo dei luoghi e delle logistiche in cui gli stessi si collocano, emergono le necessità e/o opportunità, che qui di seguito vengono illustrate.

- Identificativo schede 1,2,3,4,5,11 – PIANO TERRA MASCHILE- :
I locali appaiono di metratura esigua ai fini dell'espletamento delle attività previste e prevedibili.
- Identificativo schede 6,7,8,9,10 – PIANO TERRA MASCHILE- :
Locali igienici, in qualche caso annessi a sale ed in altri casi adibiti a deposito sporco e materiali di pulizia.
- Identificativo schede 12,13,14,15 – PIANO TERRA MASCHILE- :
I locali, pur essendo individuati come camere di isolamento sanitario, sono effettivamente utilizzati allo scopo limitatamente ad una unità.
E' comunque da rilevare che l'intera area sanitaria interessata, è percorsa da corridoio di collegamento fra un reparto detentivo ed un altro con passaggio obbligato sia di detenuti in transito interno, sia per il trasporto di vitto, rifiuti, materiali di pulizia, ecc.ecc.

Per le schede identificative di cui sopra appare necessario che alcuni di questi, in particolare quelli dove soggiorna ed opera personale sanitario, siano dotati di :

- a) finestre non con apertura a "vasistas", ma, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, utili a garantire una migliore capacità di ricambio d'aria e di illuminamento naturale;
- b) eliminazione delle porte blindate nelle stanze del personale sanitario, riconducendole nel loro complesso alla destinazione di uso civile e non di contenzione;



sede legale: Via Gaetano Bellisari - 67100 - L'Aquila
P.I. e C.F. n° 01792410662
Tel. 0862.368000 - Fax 0862.368000 - e-mail: xxxxxxx@asl-laquila.it

Daniela Spaziani
Net 1/3

- c) rivestimento delle pareti e dei pavimenti con materiale adatto allo scopo sanitario (PVC);
- d) rivedere l'impiantistica elettrica in tutti i locali per adeguarla a zona sanitaria e valutare la realizzazione in un locale dove eseguire piccoli interventi con apparecchiature elettromedicali con la installazione di trasformatore d'isolamento, pavimento conduttivo e nodo equipotenziale.
- Identificativo schede 16, 17 – PIANO TERRA MASCHILE- :
 Nell'area insistono un ambulatorio ed un magazzino, che non appaiono in possesso dei requisiti normativi di specie, nel primo relativamente all'aspetto dimensionale ed impiantistico, nel secondo, all'aspetto igienico ed impiantistico.
 Gli ambienti insistono nel limitrofo di attività generali di custodia carceraria, con sostanziale commistione con quella sanitaria, fra essi è frapposta la sala interrogatori a disposizione della Magistratura.
 Detta sala che presenta dimensioni di riguardo, rispetto a tutti i locali visitati, e che non risulta fra quelli individuati per l'attività di sanità penitenziaria, appare essere l'unica in possesso dei potenziali requisiti per la gestione di un'eventuale emergenza, che altrimenti non si saprebbe dove poter essere gestita.
 In conseguenza, si consiglia di farne richiesta al fine di poter avere la possibilità reale di prestare l'assistenza necessaria anche in emergenza, oltre che mantenere separata, almeno strutturalmente, l'attività detentiva da quella sanitaria.
- Identificativo schede 18 – PIANO TERRA MASCHILE- :
 Trattasi di locale archivio, che non appare possedere i requisiti impiantistici per la destinazione d'uso. Acquisire la dichiarazione di rispondenza di cui al D.M. 37/08.
- Identificativo scheda 26 -PIANO TERRA AREA RISERVATA- :
 L'area di che trattasi si suddivide in due zone parallele, ognuna nettamente separata dall'altra, una definita "rossa" ed un'altra "blu".
 La planimetria allegata alla scheda identifica un locale non idoneo che si trova nell'area blu e corrisponde ad una cella di detenzione.
 Nell'area rossa risulta essere già esistente un ambulatorio, che attualmente viene allo scopo utilizzato.
 Emergono logiche di sicurezza che lasciano auspicare di sezionare il corridoio dell'area rossa, o altra soluzione alternativa, al fine di consentire il solo utilizzo dell'ambulatorio idoneo per tutti i detenuti del complesso dell'area riservata.
 Rendere a norma nell'impiantistica elettrica.
- Identificativo schede 19,20,21,22,23,24 – PIANI I°, II°, III° MASCHILE- :
 Gli ambienti, tutti similari, non sono idonei per l'attività di specie.
 In ognuno dei livelli esistono locali potenzialmente idonei situati nell'area comune di piano, esterna ai reparti di detenzione, che potrebbe utilmente essere adibita ad attività sanitaria specialistica centralizzata di piano.



Devese

relazione Istituto Penitenziario AQ.doc

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- Identificativo scheda 25 -PIANO TERRA FEMMINILE- :

L'edificio interessato consta di due sezioni ed in tutte e due esistono già ambulatori. Attualmente solo una delle sezioni risulta essere attiva ma, da quanto appreso, a breve termine sarà attivata anche l'altra sezione.

Considerata la netta suddivisione dell'edificio si ritiene necessario acquisire ambedue gli ambulatori, rendendoli a norma nell'impiantistica elettrica.

In conclusione, si significa che il complesso delle anomalie riscontrate, attiene particolarmente al possesso dei requisiti per l'espletamento delle attività sanitarie di cui al DPR 37/97, nonché alla L.R. sull'accreditamento delle stesse, oltre al possesso dei requisiti di impiantistica elettrica in molti dei locali esaminati che espletano attività ambulatoriale, anche specialistica.

Inoltre è apparsa palesemente limitativa dell'attività sanitaria, la assai frequente mancanza di separazione fra questa e le attività e gli ambienti di detenzione.

Ciò ponendo questioni di natura igienistica e di sicurezza degli operatori.

Considerato tutto quanto sopra, si esprime l'auspicio che possa essere realizzata all'interno del perimetro dell'Istituto Penitenziario, una struttura sanitaria autonoma e centralizzata, collegata con gli edifici di detenzione, ma separata da essi, che risponda ai requisiti normativi previsti e assicuri il mantenimento del requisito igienico – sanitario, oltre alla sicurezza e la salute degli operatori sanitari che li assolvono alla loro attività.

A.S.L. 01 - AVEZZANO SULMONA L'AQUILA
SERVIZIO AZIENDALE DI
MEDICINA PENITENZIARIA
Il Responsabile
dr. Giuseppe Carducci

A.S.L. 01 - AVEZZANO SULMONA L'AQUILA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
IL RESPONSABILE
(Dott. Per. Ind. Maurizio PAPALE)

L'INCARICATO DELLA REGIONE ABRUZZO
(Geom. Vincenzo SILVESTRI)

Vincenzo Silvestri

Resul



Casa Circondariale Avezzano
PER COPIA CONFORME

L'ADDETTO ALLA SEGRETARIA



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale
Avezzano

Verbale di sopralluogo per la cessione in uso di locali adibiti ad attività Sanitaria.

In data 25.05.2010 è stato eseguito il prescritto sopralluogo nei locali adibiti attualmente ad attività sanitaria dai seguenti sigg.ri:

- *Dott. Giuseppe Carducci -Dirigente Responsabile del Servizio Aziendale di Medicina Penitenziaria c/o Unità Operativa di Chirurgia generale ospedale " S. Filippo " Avezzano;*
- *Dott. Maurizio Papale -Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione*
- *Geometra Vincenzo Silvestri -Funzionario della Direzione sanità regione Abruzzo.*
- *Dott. Mario Giuseppe Silla — Direttore C.C. Avezzano ;*
- *Dott. Piccinini Arnaldo – Medico Incaricato CC. Avezzano*
- *Isp. Sup. Sost. Comm Giovanni Luccitti.— Comandante di Reparto C.C. Avezzano*
- *Geom. Avallone Massimo -Direzione lavori (ristrutturazione generale) Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria- Roma*
- *Area 3 -F4 Rag. Lattanzi Antonio-Capo Area Contabile della C.C. Avezzano*



Il sopralluogo evidenzia che i locali in oggetto, completamenti ristrutturati come l'intera struttura, sono da considerare idonei per lo svolgimento delle funzioni sanitarie.

Da un sopralluogo degli stessi si è rilevato che tutti i locali destinati all'Area sanitaria risultano idonei al loro funzionamento in relazione alla destinazione prevista.

Per ciò che concerne l'impiantistica elettrica necessita accertare e ove non a norma, ricondurre a norma C E I 64/08 i locali adibiti a uso medico.

Tale accertamento e l'eventuale integrazione per i locali a uso medico sarà cura della Direzione lavori del DAP Roma.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale
Avezzano

I predetti locali sono situati nella parte detentiva del piano terra e hanno le seguenti destinazioni:

- Locale Ufficio Sanitario Incaricato ;
- Locale Ufficio Guardia Medica e infermeria;
- Locale bagno per il Personale ;
- Locale ambulatorio (stanza per detenuti);
- Locale bagno detenuti ;

Nei predetti locali sino all'adeguamento degli arredi a completo carico della ASL, saranno presenti mobili d'arredo per uffici di proprietà di questa Casa Circondariale- e in particolare 2 scrivanie ,2 sedie e 3 armadi-.

È presente, altresì ,nei suddetti locali oltre alla linea telefonica esterna ,anche il collegamento internet e intranet che saranno gestiti con computer e telefoni della ASL, che provvederà al pagamento delle utenze, garantendo comunque le necessarie procedure di sicurezza .

Nel concordare quanto sopra ,il responsabile del servizio aziendale di medicina penitenziaria , evidenzia , compatibilmente con le disponibilità di ulteriori spazi idonei presso la struttura penitenziaria,la possibilità di prevedere, in futuro,un riunito odontoiatrico,che possa consentire un'attività specialistica in sede.

Il presente verbale ,sottoscritto dai presenti, viene redatto in triplice copia di cui una agli atti di questo ufficio, una al Dirigente Responsabile del Servizio Aziendale di medicina Penitenziaria Dr. Carducci e l'altra sarà inviata al Provveditorato regionale Amministrazione Penitenziaria di Pescara-UOSP- , Letto firmato e sottoscritto.

Avezzano li 25 MAG. 2010

Casa Circondariale Avezzano
PER COPIA CONFORME
L'ADDETTO ALLA SEGRETARIA





Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Pescara

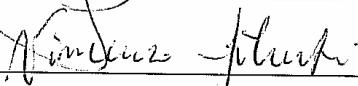
Il giorno 9 dicembre dell'anno 2009 sono intervenuti presso la Casa Circondariale di Pescara i Sigg.ri: geom. Alessandro Di Giovanni della ASL di Pescara ed il geom. Vincenzo Silvestri della Regione Abruzzo in merito alla pratica di concessione in uso dei locali del predetto Istituto alla ASL di Pescara per l'assistenza sanitaria ai detenuti.

Dal sopralluogo effettuato col Direttore dell'Istituto, dr Franco Pettinelli, e col Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Sig. A. Di Campi Sanvito, è emerso che gli ambienti sono in condizioni accettabili salvo gli adeguamenti necessari descritti dalla Legge Regionale 32/07, interventi che saranno definiti con relazione successiva a cura della ASL e ritrasmessi al Direttore dell'Istituto con allegata valutazione economica complessiva.

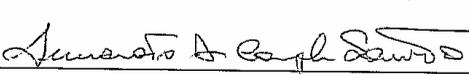
I locali individuati sono quelli di cui alla piantina allegata che costituisce parte integrante del presente verbale.

Pescara, 09/12/2009











usl
pescara

Azienda U.S.L. di Pescara
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO

pag. 1

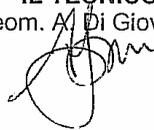
COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 32/07 PER GLI AMBIENTI AD USO AMBULATORIALE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA

COMMITTENTE: Azienda U.S.L. di Pescara

Pescara, 14/12/2009

IL TECNICO
Geom. A. Di Giovanni



Cant./nd. TARIFEA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	Il peso		unitario	TOTALI
	RIPORTO							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 W/03-010 14/12/2009	DEMOLIZIONE DI MURATURE di qualsiasi genere, entro o fuori terra, esclusi i muri a secco od in malta di scarsa consistenza e le strutture in calcestruzzo semplice o armato, compres93 - Anno 2000 al metro cubo: € 13.09 - Anno 2004 al metro cubo: € 14.30 - Anno 2006 al metro cubo: € 15.12 - Anno 2007 per allargamento porte d'accesso palestra * (lung.=0,15+0,30+ 1,10) maggiore onere per architravi maggiore onere per esecuzione limitata	0,50	1,55 1,36 1,36	0,400	2,200	1,36 1,36 0,68		
	SOMMANO al metro cubo					3,40	15,99	54,37
2 A/05-009 14/12/2009	DEMOLIZIONE DI TRAMEZZI di qualsiasi genere e tipo. Nella demolizione sono compresi, qualora presenti, l'intonaco, i rivestimenti ed il battiscopa. I tramezzi possono essere eseguiti ... le di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.per spessori oltre cm 11 fino a cm 14. ripostigli palestra *(lung.=3,85+1,30+2*1,30)		7,75		3,400	26,35		
	SOMMANO m2					26,35	13,98	368,37
3 A/05-047 14/12/2009	RIMOZIONE DI INFISSI di qualunque forma e specie, incluse mostre, telai, ecc.. Sono compresi: le opere murarie; il calo a terra del materiale; l'accatastamento nell'ambito del cant ... fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. porte d'accesso palestra porte ripostigli	2,00 2,00	0,90 0,80		2,200 2,200	3,96 3,52		
	SOMMANO m2					7,48	21,80	163,06
4 A/05-048 14/12/2009	RIMOZIONE DI APPARECCHI IDRO -SANITARI e riscaldamento. Sono compresi: le opere murarie e idrauliche; il calo a terra dei materiali; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, ... fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. w.c. detenuti palestra					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	26,16	52,32
5 A/05-017 14/12/2009	DEMOLIZIONE DI PAVIMENTI e rivestimenti murali, interni ed esterni. Sono compresi: le opere provvisionali di sostegno e di protezione; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto ... ione e rivestimento delle superfici portate a nudo.pavimento e rivestimenti in piastrelle di gres, di ceramica, e simili disimpegno e rip. palestra vani di passaggio	2,00	3,10 0,80	5,150 0,400		15,97 0,64		
	SOMMANO m2					16,61	13,08	217,26
6 A/05-010 14/12/2009	DEMOLIZIONE DI MASSETTO e/o sottofondo in calcestruzzo o altra miscela. Sono compresi: le opere provvisionali di sostegno e di protezione; il calo, il carico, il trasporto e lo sca ... a del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.per spessori fino a cm 8. disimpegno e rip. palestra		3,10	5,150		15,97		
	A RIPIARTIRE					15,97		855,38



Simb. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					15,97		855,38
	vani di passaggio	2,00	0,80	0,400		0,64		
	SOMMANO m2					16,61	13,08	217,26
7 A/05-014 14/12/2009	DEMOLIZIONE DI INTONACO di qualsiasi tipo, sia rustico che civile, sia interno che esterno. Sono compresi: la scrostatura e scalfittura della malta negli interstizi dei giunti dell ... o 2000 al metro quadrato: € 6.46 - Anno 2004 al metro quadrato: € 7.06 - Anno 2006 al metro quadrato: € 7.46 - Anno 2007 spicconatura parziale intonaco verniciato a smalto (50% importo) palestra *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=16,20+7,41) (lung.=1,15+0,35) uff./amb. *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=4,60+4,58) amb. specialistico *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=4,60+4,56) amb. odontoiatrico *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=4,10+5,15) amb. odontoiatrico - lavamani *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=1,00+1,25) ambulatorio *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=5,15+4,17)	1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	23,61 1,50 9,18 9,16 9,25		2,000 2,000 2,000 2,000 2,000	47,22 3,00 18,36 18,32 18,50		
	SOMMANO al metro quadrato					128,54	7,89	1'014,18
8 A/05-037 14/12/2009	RIMOZIONE DI BATTISCOPA in legno o plastica fissata a mezzo di viti su tasselli di legno murati con l'ausilio di sottolistello. Sono compresi: la rimozione del sottolistello; lo sm ... fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. disimpegno e rip. palestra *(lung.=14,20+6,25+6,25+4,70)		31,40			31,40		
	SOMMANO al metro lineare					31,40	1,03	32,34
9 H/01-001 14/12/2009	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di q.li 3,5 di cemento 325 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato, eseguito per pavimentazioni. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per spessori fino a cm 7. disimpegno e rip. palestra vani di passaggio	2,00	3,10 0,80	5,150 0,400		15,97 0,64		
	SOMMANO m2					16,61	13,56	225,23
10 C/01-037 14/12/2009	Muratura di mattoni forati in laterizio a 6 fori uniti con malta cementizia a q.li 3 di cemento 325. E' compresa la formazione di sordini, spalle, piattabande. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. posti in piano. nuove tramezzature disimp. palestra *(lung.=5,15+1,70)		6,85		3,200	21,92		
	SOMMANO m2					21,92	29,90	655,41
11 C/01-013 14/12/2009	Muratura di mattoni pieni e malta cementizia dosata a q.li 3 di cemento 325 a uno o più fronti, retta o curva, in fondazione o in elevazione di spessore superiore a una testa. Sono ... - Anno 2000 al metro cubo: € 294.64 - Anno 2004 al metro cubo: € 322.00 - Anno 2006 al metro cubo: € 340.27 - Anno 2007 chiusura vani di porte preesistenti maggiore onere per lavorazione limitata		0,69 0,69	0,390 0,390	2,200 2,200	0,59 0,59		
	SOMMANO al metro cubo					1,18	359,87	424,65
	A RIPORTARE							3'424,45



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H-peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							3'424,45
12 I/01-015 14/12/2009	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato, arriccio, tirato in piano con regolo e frattazzo lungo, applicato con le necessarie poste e guide, rif ... erfici piane o curve, verticali ed orizzontali. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Eseguito all'interno. nuove tramezzature *(lung.=2*5,15+4*1,70) chiusura porta rappezze varie (forfait) rasatura intonaci precedent. verniciati a smalto (50% importo intonaco) palestra *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=16,20+7,41) (lung.=1,15+0,35) uff./amb. *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=4,60+4,58) amb. specialistico *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=4,60+4,56) amb. odontoiatrico *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=4,10+5,15) amb. odontoiatrico - lavamani *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=1,00+1,25) ambulatorio *(par.ug.=2,00*0,50)*(lung.=5,15+4,17)	2,00	17,10 0,70 5,00		3,400 2,200	58,14 3,08 5,00		
	SOMMANO m2					194,76	22,15	4'313,93
13 L/10-001 14/12/2009	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TELAIO a scomparsa realizzato con struttura metallica in acciaio zincato completo di guide, binari, reti portaintonaco, zanche d'ancoraggio, ecc. per p ... ese opere murarie e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte secondo le disposizioni della D.L. nuovo rip. e bagno disabili					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	210,00	420,00
14 I/04-1321 14/12/2009	Pavimento in gomma nazionale, CLASSE I di reazione al fuoco, in teli realizzati utilizzando due strati calandratati e vulcanizzati tra di loro con presa continua, dello spessore di m ... posa della pavimentazione con raggio di curvatura non inferiore a cm. 3 e quanto altro occorre per dare l'opera finita. corridoio palestra *(lung.=1,30+5,15) w.c. disabili *(lung.=2,60+1,70)		6,45 4,30			6,45 4,30		
	SOMMANO m2					10,75	51,00	548,25
15 I/02-0031 14/12/2009	Rivestimento di pareti interne con teli di gomma ignifuga di classe 1, spessore mm. 2, forniti e posti in opera incollati sulle pareti con resine poliuretaniche prevai preparazione ... Teli a tinta unita e/o colori sfumati e/o marmorizzati a scelta della D.L. in rotoli dell'altezza di cm. 100, 163 o 200. palestra *(lung.=16,20+7,41) (lung.=1,15+0,35) uff./amb. *(lung.=4,60+4,58) amb. specialistico *(lung.=4,60+4,56) amb. odontoiatrico *(lung.=4,10+5,15) amb. odontoiatrico - lavamani *(lung.=1,00+1,25) ambulatorio *(lung.=5,15+4,17) w.c. disabili *(lung.=2,60+1,70) infern. giudiziaria p. terra *(lung.=5,36+4,22) infern. collaboratori di giustizia p. primo *(lung.=5,40+3,86)	2,00	23,61 1,50		2,000 2,000	94,44 3,00		
	SOMMANO m2					346,64	45,00	15'598,80
	A RIPORTARE							24'305,43

COMMITTENTE: Azienda U.S.L. di Pescara



pag. 5

Num.Ord. FARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							24'305,43
16 I/04-1761 14/12/2009	Zoccolino battiscopa in gomma in rotoli dell'altezza di almeno cm. 8, provvisto di piedino arrotondato per raccordo alla pavimentazione esistente fornito e posto in opera a colla s ... tutto il bordo inferiore. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito secondo le disposizioni della D.L.. palestra *(lung.=16,20+7,41) (lung.=1,15+0,35) uff./amb. *(lung.=4,60+4,58) amb. specialistico *(lung.=4,60+4,56) amb. odontoiatrico *(lung.=4,10+5,15) amb. odontoiatrico - lavamani *(lung.=1,00+1,25) ambulatorio *(lung.=5,15+4,17) infern. giudiziaria p. terra *(lung.=5,36+4,22) infern. collaboratori di giustizia p. primo *(lung.=5,40+3,86)	2,00	23,61			47,22		
						1,50		1,50
		2,00	9,18			18,36		
		2,00	9,16			18,32		
		2,00	9,25			18,50		
		2,00	2,25			4,50		
		2,00	9,32			18,64		
		2,00	9,58			19,16		
		2,00	9,26			18,52		
	SOMMANO al metro lineare					164,72	5,00	823,60
17 L/03-013 14/12/2009	PORTE INTERNE IN ALLUMINIO. Porte interne in alluminio anodizzato a una o due ante, fornite e poste in opera. Sono compresi: il controlaio, da murare, in profilato di lamiera zin ... opera finita. Escluse le specchiature da pagarsi a parte secondo il materiale usato. Infisso con telaio munito di mostra. nuovo rip. w.c. disabili maggior onere per porte scorrevoli *(lung.=1,87+2,20) porte d'ingresso palestra		0,85		2,200	1,87		
			1,00		2,200	2,20		
		0,50	4,07			2,04		
		2,00	1,35		2,200	5,94		
	SOMMANO m2					12,05	253,15	3'050,46
18 L/03-015 14/12/2009	TAMBURATURA DI PORTE. Tamburatura di porte di alluminio anodizzato. Con laminato plastico semplice a due facce. nuovo rip. w.c. disabili porte d'ingresso palestra		0,85		2,200	1,87		
			1,00		2,200	2,20		
		2,00	1,35		2,200	5,94		
	SOMMANO m2					10,01	43,39	434,33
19 P/13-039 14/12/2009	ACCESSORI PER PORTE ANTINCENDIO da consegnare come sovrapprezzo per ciascun battente su cui e' installato l'accessorio. Sono compresi: la fornitura; l'installazione; le eventuali ... dauno: € 214,28 - Anno 2000 cadauno: € 235,09 - Anno 2004 cadauno: € 256,92 - Anno 2006 cadauno: € 271,49 - Anno 2007 porte palestra *(par.ug.=2*2)	4,00				4,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	287,14	1'148,56
20 N/01-013 14/12/2009	TINTEGGIATURA CON IDROPITTURA VINILICA. Tinteggiatura con idropittura vinilica, pigmentata per interni del tipo opaca, solubile in acqua e in tinta unica chiara, eseguita a qualsiasi ... mata. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. A due strati su pareti e soffitti rasati a gesso. palestra *(lung.=16,20+7,41) (lung.=1,15+0,35) soffitto uff./amb. *(lung.=4,60+4,58) soffitto amb. specialistico *(lung.=4,60+4,56)	2,00	23,61		1,400	66,11		
			1,50		1,400	2,10		
			16,20	7,410		120,04		
			3,10	2,910		9,02		
		2,00	9,18		1,400	25,70		
			4,60	4,580		21,07		
		2,00	9,16		1,400	25,65		
	A RIPORTARE					269,69		29'762,38



Num Ord. TARIFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.og.	lung.	larg.	Il peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					269,69		29'762,38
	amb. odontoiatrico *(lung.=4,10+5,15) soffitto	2,00	4,60 9,25	4,560	1,400	20,98 25,90		21,12
	amb. odontoiatrico - lavamani *(lung.=1,00+1,25) soffitto	2,00	2,25 1,00	5,150	1,400	6,30 1,25		26,10
	ambulatorio *(lung.=5,15+4,17) soffitto	2,00	9,32 5,15	4,170	1,400	26,10 21,48		12,04
	w.c. disabili *(lung.=2,60+1,70) soffitto	2,00	4,30 2,60	1,700	1,400	12,04 4,42		28,22
	rip. *(lung.=2,45+1,70) soffitto	2,00	4,15 2,45	1,700	3,400	4,17 4,17		43,86
	corridoio palestra *(lung.=5,15+1,30) soffitto	2,00	6,45 5,15	1,300	3,400	6,70 6,70		26,82
	infern. giudiziaria p. terra *(lung.=5,36+4,22) soffitto	2,00	9,58 5,36	4,220	1,400	26,82 22,62		37,04
	infern. collaboratori di giustizia p. primo * (lung.=5,40+3,86) soffitto	2,00	9,26 5,40	3,860	2,000	20,84 20,84		
	SOMMANO m2					599,55	6,30	3'777,17
21 O/15-313 14/12/2009	TUBAZIONI DI SCARICO IN PP, GIUNTI A INNESTO, CONTEGGIATE A METRO LINEARE PER CONDOTTE STAFFATE VERTICALI O ORIZZONTALI INTERNE. Tubazioni in polipropilene autoestingente, per con ... in pietra, di rifacimento dell'intonaco e della tinteggiatura. Diametro esterno x spessore: D x s (mm).D x s = 40 x 1,8. w.c. disab. lavamani operatori riabilitazione		4,50 3,70			4,50 3,70		
	SOMMANO m					8,20	12,25	100,45
22 O/15-316 14/12/2009	TUBAZIONI DI SCARICO IN PP, GIUNTI A INNESTO, CONTEGGIATE A METRO LINEARE PER CONDOTTE STAFFATE VERTICALI O ORIZZONTALI INTERNE. Tubazioni in polipropilene autoestingente, per con ... n pietra, di rifacimento dell'intonaco e della tinteggiatura. Diametro esterno x spessore: D x s (mm).D x s = 110 x 2,7. w.c. disabili		2,00			2,00		
	SOMMANO m					2,00	25,67	51,34
23 O/33-0281 14/12/2009	CASSETTA DI SCARICO DEL TIPO AD INCASSO PER DISABILI. Cassetta di scarico per il lavaggio del vaso igienico, del tipo da incasso a parete (non in vista), realizzata a monoblocco co ... eventuali imperfezioni o difetti possono comportare, a giudizio della Direzione Lavori, il rifiuto dei materiali stessi. w.c. disabili					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	150,00	150,00
24 O/33-069 14/12/2009	ALLACCIO IDRICO E DI SCARICO, E MONTAGGIO DI APPARECCHI IGIENICO- SANITARI E RUBINETTERIE FORNITI DALLA STAZIONE APPALTANTE. Allaccio e montaggio di apparecchi igienico-sanitari all ... minimo della tubazione di scarico mm 40 -diametro minimo della tubazione di adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/ 2"). w.c. diasb. - lavabo w.c. diasb. - cassetta di scarico					2,00 1,00		
	A RIPORTARE					3,00		33'841,34

COMMITTENTE: Azienda U.S.L. di Pescara

pag. 7

Num.Ord. TAPEEX	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		parag.	lung.	larg.	Il peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					3,00		33'841,34
	lavamani operatori riabilitazione					2,00		
	SOMMANO cadauno:					5,00	211,27	1'056,35
25 O/33-081 14/12/2009	ALLACCIO IDRICO E DI SCARICO, E MONTAGGIO DI APPARECCHI IGIENICO-SANITARI E RUBINETTERIE FORNITI DALLA STAZIONE APPALTANTE. Allaccio e montaggio di apparecchi igienico-sanitari all ... preso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Vaso a cacciata. Diametro minimo della tubazione di scarico mm 110. w.c. disabili - vaso					1,00		
	SOMMANO cadauno:					1,00	131,21	131,21
26 O/37-001 14/12/2009	LAVABO ERGONOMICO IN VITREOUS-CHINA, CON APPOGGIAMENTI E PARASPRUZZI, DOTATO DI DUE ZONE PORTAOGGETTI OPPORTUNAMENTE POSIZIONATE, DI BORDI ANTERIORE E LATERALI SAGOMATI ANATOMICAME ... o. Completo di set di scarico esterno, con sifone e pileta. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. w.c. disabili					1,00		
	SOMMANO cadauno:					1,00	1'384,10	1'384,10
27 O/37-002 14/12/2009	Vaso monoblocco a cacciata, realizzato in Vitreous-China, a parete o a pavimento, da utilizzarsi anche come bidet con l'accesso di una doccetta esterna. Completo di: set di raccordi ... resa al vaso, facilmente asportabile per una facile pulizia. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. w.c. disabili					1,00		
	SOMMANO cadauno:					1,00	692,06	692,06
28 O/33-019 14/12/2009	LAVABO IN PORCELLANA VETRIFICATA. Lavabo in porcellana vetrificata (vitreus-china), installato su due mensole a sbalzo in ghisa smaltata, completo di fori per la rubinetteria, coll ... cadauno: € 154,27 - Anno 2000 cadauno: € 169,25 - Anno 2004 cadauno: € 184,97 - Anno 2006 cadauno: € 195,46 - Anno 2007 lavabo operatori riabilitazione					1,00		
	SOMMANO cadauno:					1,00	206,72	206,72
29 O/35-028 14/12/2009	GRUPPO MISCELATORE MONOCOMANDO PER LAVABO CON SCARICO. Gruppo miscelatore monocomando cromato, realizzato nel rispetto delle norme UNI EN 200, UNI EN 246, UNI EN 248 o delle equiva ... cadauno: € 140,99 - Anno 2000 cadauno: € 154,68 - Anno 2004 cadauno: € 169,05 - Anno 2006 cadauno: € 178,63 - Anno 2007 lavabo operatori riabilitazione					1,00		
	SOMMANO cadauno:					1,00	188,93	188,93
30 O/37-003 14/12/2009	MISCELATORE ERGONOMICO CON LE FUNZIONI DI APERTURA, MISCELAZIONE E CHIUSURA ESEGUIBILI CON UNICO MOVIMENTO ORIZZONTALE. Completo di tutto il necessario per la posa in opera e quant'altro occorre per							
	A RIPORTARE							37'500,71

COMMITTENTE: Azienda U.S.L. di Pescara

Num.Ord. TARIFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							37'500,71
	idare il lavoro finito. Per lavabo, con bocca girevole, senza scarico automatico. w.c. disabili					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	484,44	484,44
31 O/37-004 14/12/2009	MISCELATORE ERGONOMICO CON LE FUNZIONI DI APERTURA, MISCELAZIONE E CHIUSURA ESEGUIBILI CON UNICO MOVIMENTO ORIZZONTALE. Completo di tutto il necessario per la posa in opera e quant ... occorre per dare il lavoro finito. Per vaso-bidet, con flessibile e doccia provvista di comando di apertura e supporto. w.c. disabili					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	536,34	536,34
32 O/37-008 14/12/2009	CORRIMANO ED AUSILI. Elementi in acciaio zincato (spessore mm 2) e metallo pressofuso, rivestiti in nylon poliammide 6 estruso senza saldature, atti a garantire isolamento elettrico Forniti e posti in opera per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Maniglione orizzontale (diametro cm 3,5). w.c. disabili		3,00			3,00		
	SOMMANO al metro lineare		3,00			3,00	224,92	674,76
33 O/37-009 14/12/2009	CORRIMANO ED AUSILI. Elementi in acciaio zincato (spessore mm 2) e metallo pressofuso, rivestiti in nylon poliammide 6 estruso senza saldature, atti a garantire isolamento elettrico ... opera per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Corrimano angolare orizzontale o verticale (diametro cm 3,5). w.c. disabili		2,80			2,80		
	SOMMANO al metro lineare		2,80			2,80	228,38	639,46
34 P/01-001 14/12/2009	PUNTO LUCE E PUNTO DI COMANDO sottotraccia compresa quota parte della linea dorsale in derivazione dalla principale esistente, fornito e posto in opera. Sono compresi: le scatole d ... per dare il lavoro finito. Sono escluse le opere murarie. Punto luce comandato diretto dal quadro o derivato (semplice). w.c. disabili rip. corridoio palestra alimentazione centralina allarme antincendio lampade d'emergenza					2,00 1,00 2,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					7,00	22,00	154,00
35 P/01-003 14/12/2009	PUNTO LUCE E PUNTO DI COMANDO sottotraccia compresa quota parte della linea dorsale in derivazione dalla principale esistente, fornito e posto in opera. Sono compresi: le scatole d ... ore per dare il lavoro finito. Sono escluse le opere murarie. Punto di comando (interruttore, pulsante, deviatore etc.). w.c. disabili rip. corridoio palestra					1,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					3,00	11,83	35,49
36	Punto presa sottotraccia compresa quota parte della							
	A RIPORTARE							40'025,20

pag. 9

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	il peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							40'025,20
P/02-003 14/12/2009	linea dorsale in derivazione dalla principale, fornito e posto in opera. Sono compresi: la scatola di derivazione incassata a mu ... nto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono escluse le opere murarie.Per presa CEE monofase escluso l'apparecchio. w.c. disabili corridoio palestra rip.					1,00 1,00 1,00		
	SOMMANO cadauno					3,00	21,80	65,40
37 P/03-001 14/12/2009	Punto presa di servizio in traccia dal punto di smistamento di piano o di zona corente sottotraccia o sottopavimento o all'interno di controsoffitti o pavimenti ispezionabili, su ... llica. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: i conduttori; le opere murarie. w.c. disabili - segnalazione					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	29,90	29,90
38 P/03-004 14/12/2009	INCREMENTO AL PUNTO PRESA DI SERVIZIO PER IMPIANTO DI CHIAMATA realizzato con pulsante a pressione o a tirante. Sono compresi: il frutto; la scatola portafrutto; i conduttori per a ... alimentazione elettrica. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.Per ogni punto di chiamata. w.c. disabili - segnalazione					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	27,95	27,95
39 P/03-006 14/12/2009	INCREMENTO AL PUNTO PRESA DI SERVIZIO PER IMPIANTO DI CHIAMATA realizzato con pulsante a pressione o a tirante. Sono compresi: il frutto; la scatola portafrutto; i conduttori per a ... altro occorre per dare il lavoro finito. Per ogni punto di chiamata con lampada di segnalazione e tranquillizzazione. w.c. disabili - segnalazione					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	60,90	60,90
40 P/04-014 14/12/2009	LINEA ELETTRICA IN CAVO UNIPOLARE ISOLATO in EPR sotto guaina di PVC (CEI 20-13), sigla di designazione RG7R 0,6/1kV o FG7R 0,6/1 kW. Linea elettrica in cavo unipolare isolato in E ... orre per dare il lavoro finito. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x2,5 mmq. impianto zona ingr. palestra		530,00			530,00		
	SOMMANO al metro lineare					530,00	1,38	731,40
41 P/08-116 14/12/2009	PLAFONIERA DI EMERGENZA con grado di protezione IP40 fornita e posta in opera a qualunque altezza, autonomia minima h 1. Sono compresi: la lampada fluorescente; l'inverter; la batt ... o a led luminoso. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. 1x18W (solo emergenza 3h autonomia). w.c. disabili					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	168,59	168,59
	A RIPORTARE							41'109,34

COMMITTENTE: Azienda U.S.L. di Pescara



 <p>USL PESCARA</p> <p>www.ausl.pe.it</p>	<p align="center">AZIENDA U. S. L. DI PESCARA</p> <p align="center"><i>Modulo Operativo Manutenzione e Gestione Edile c/o Ufficio Gestione del Patrimonio</i></p> <p align="center">Via Renato Paolini n° 68 - 65124 PESCARA C.F./P.IVA 01397530682 Tel. 085. 425.3113 - Fax 085. 425. 3134</p>
---	---

Prot. n. 1346

Pescara, li 15/12/2009

Al Direttore della Casa Circondariale di
Pescara

Dott. F. Pettinelli

S E D E

Oggetto: sopralluogo negli ambienti dedicati al Servizio Medico / Infermieristico della Casa Circondariale di Pescara – relazione in esito agli adeguamenti necessari ai fini della L.R. 32/07

In riferimento al sopralluogo del 09/12/2009, al relativo verbale sottoscritto dalla S.V., dal Geom. Di Giovanni di questo Ufficio, dal Geom. Silvestri della Regione Abruzzo ed ai colloqui intercorsi in tale occasione, in allegato alla presente si trasmette la progettazione i massima con relativa valutazione dei costi relativa ai necessari adeguamenti strutturali degli ambienti sopra indicati agli effetti della L.R. 32/07.

Si precisa che in tale valutazione è stata esclusa la zona "Radiologia" in quanto non è stato possibile visionarla ed inoltre sulla stessa esiste una relazione del Tecnico Qualificato, Dott. Piersanti, che fa fede e che non è ancora stato possibile recuperare.

In tale progetto di adeguamento è prevista la creazione di un servizio igienico per disabili, l'apposizione di rivestimento in gomma sulle pareti ad uso ambulatoriale fino all'altezza di ml. 2,00 dal piano pavimento e raccordato allo stesso tramite "sgusciatura" e l'installazione di un impianto per rilevamento fumi ed incendi, oltre che piccole opere accessorie.

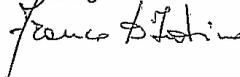
A maggior chiarimento, si allega l'estratto della scheda relativa agli ambulatori di specialità medica contenuta nel "Manuale di Autorizzazioni" previsto dalla L.R. 32/07.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito e si porgono cordiali saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Geom. A. Di Giovanni



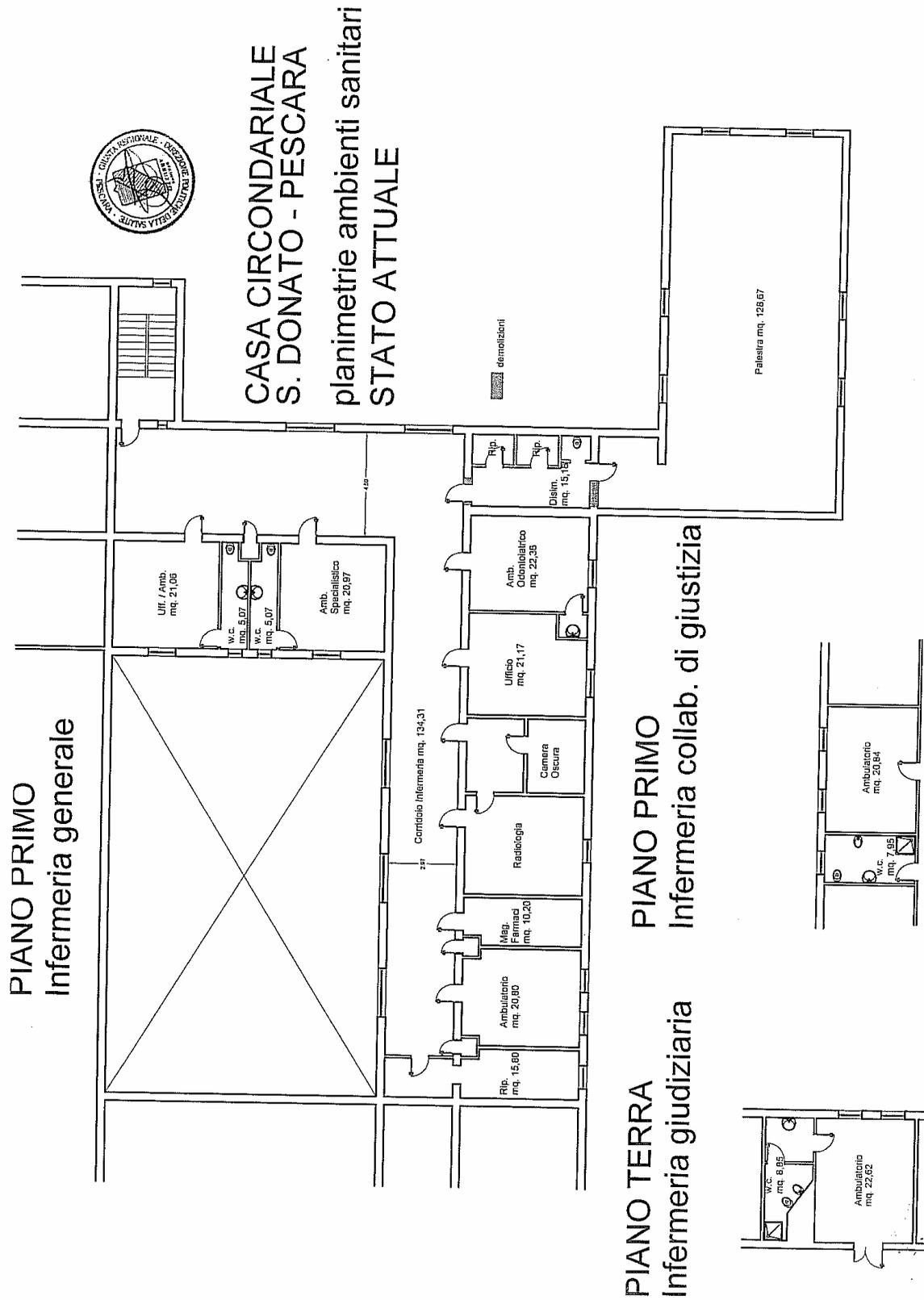
Il Dirigente Tecnico
Dott. Ing. F. D'Intino

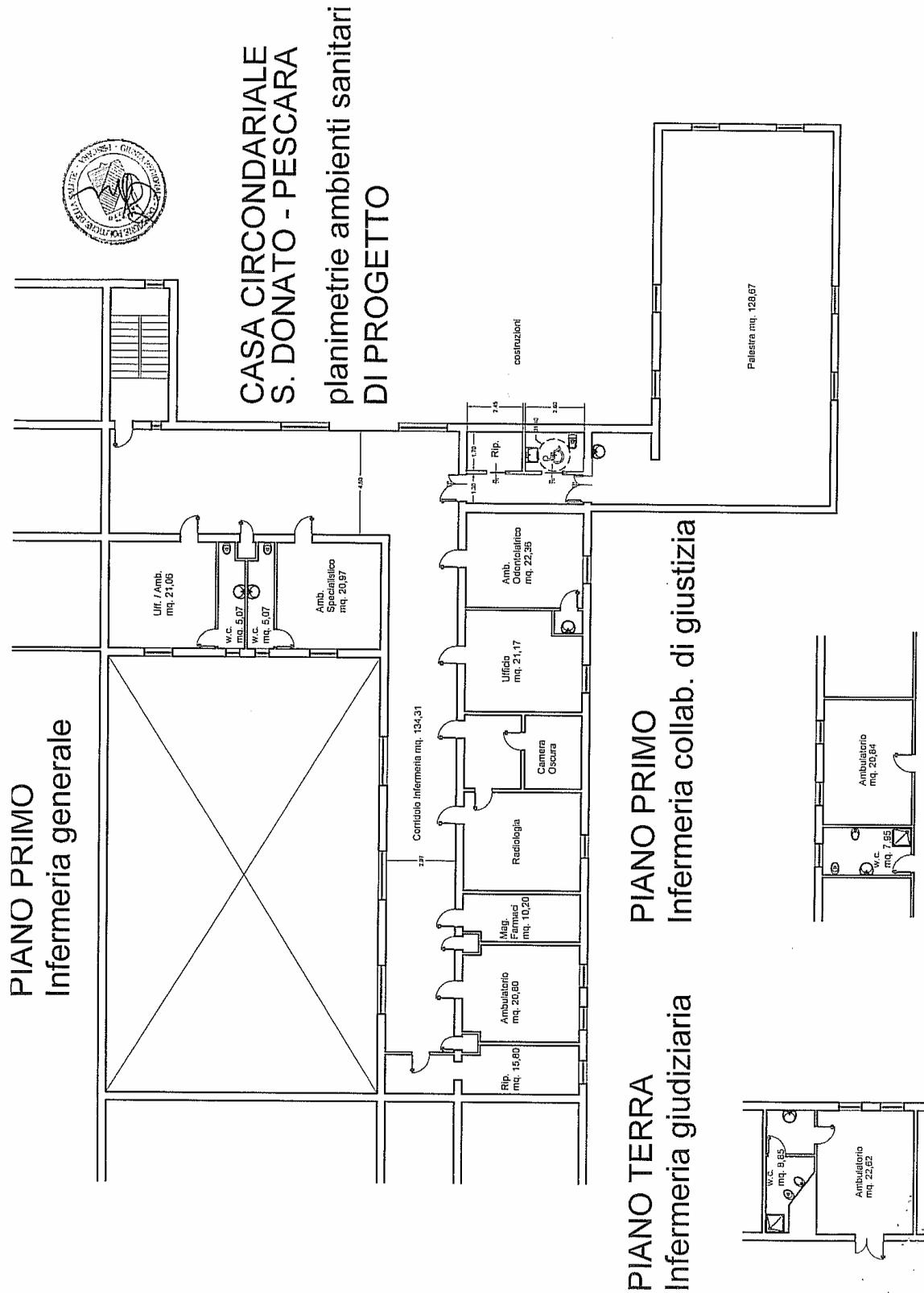


Allegati:

- planimetrie raffrontate degli ambienti interessati;
- computo metrico estimativo;
- estratto dal "manuale di autorizzazioni".







5.1 AMBULATORI DI SPECIALISTICA MEDICA

Per ambulatorio di assistenza specialistica si intende la struttura o luogo fisico, intra o extra ospedaliero, preposto alla erogazione di prestazioni sanitarie, di prevenzione, diagnosi e terapia, nelle situazioni che non richiedono ricovero neanche a ciclo diurno.

codice paragrafo ASM

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1	I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate	Sì	No
2	Il locale ambulatorio ha una superficie non inferiore a 12 mq	Sì	No
3	E' presente una sala dedicata all'esecuzione delle prestazioni che garantisca il rispetto della privacy dell'utente (con annesso separato spazio spogliatoio)	Sì	No
4	L'ambulatorio è collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica e rispondente alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti	Sì	No
5	Sono presenti spazi per attesa (dotati di numero di posti a sedere adeguato al numero di pazienti che usufruiscono del servizio), per accettazione e per attività amministrative	Sì	No
6	E' presente un locale/spazio per archivio	Sì	No
7	Sono presenti servizi igienici distinti per utenti e personale	Sì	No
8	Sono presenti servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza	Sì	No
9	E' presente spazio/locale adibito a deposito di materiale pulito	Sì	No
10	E' presente spazio/locale adibito a deposito di materiale sporco	Sì	No
11	E' presente spazio/locale adibito a deposito di materiale per pulizie	Sì	No
12	Sono presenti spazi o armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni	Sì	No
13	E' presente un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sì	No
14	Per lo svolgimento delle attività invasive o potenzialmente rischiose è disponibile uno spazio tale da consentire agevoli movimenti del personale	Sì	No
15	I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili	Sì	No
16	I locali sono dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti	Sì	No
17	I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.	Sì	No
18	I locali sono dotati di porte a superficie lavabile	Sì	No
19	Nelle sale dedicate alla esecuzione di prestazioni è presente un lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale	Sì	No



20 Gli arredi sono a superficie facilmente lavabile e disinfettabile

Sì No



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.10.2010, n. 785:

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259. Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia in attuazione della D.G.R. n. 1146 del 27.11.2008. Approvazione modalità e criteri di assegnazione del Fondo, 2a annualità (2008).

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- La Legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007) art. 1, comma 1259, in attuazione degli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona, istituisce un fondo triennale da ripartire tra Regioni e Province Autonome, tramite Intesa in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione di un "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia";
- L'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 26.09.2007, con la quale vengono ripartiti i fondi stanziati dal citato art. 1, comma 1259 della Legge 296/06, come incrementati ai sensi dell'Intesa assunta in Conferenza Unificata in data 27.06.2007 di riparto del Fondo Politiche per la famiglia; con la stessa Intesa vengono stabiliti i criteri e le modalità sulla base dei quali le Regioni e le Province Autonome devono predisporre e attuare il Piano triennale straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia;
- La L.R. n. 76 del 28.04.2000, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";
- La DGR n. 565 del 26 giugno 2001, che ha approvato le Direttive generali di attuazione

della L. R. n. 76/2000;

- La L.R. 27 dicembre 2002, n. 32 recante "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" che ha modificato l'art. 16 della stessa legge;
- La L.R. 04.01.2005, n. 2 recante "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e all'accREDITAMENTO di soggetti eroganti servizi alla persona";
- La DGR n. 1073 del 05.11.2007 avente ad oggetto "L.R. 28 aprile 2000, n. 76. Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia - Modifica ed integrazione DGR 1058/2006 - Proroga regime transitorio";
- La DGR n. 1145 del 27 novembre 2008, che ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 1259)".

Considerato che la D.G.R. n. 1145 del 27 novembre 2008, che ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 1259)", al punto 6 "Risorse finanziarie" prevede nel triennio 2007-2009 risorse pari ad € 16.471.273,00, di cui € 7.670.793,00 risorse statali e € 8.800.480,00 fondi FAS, con una ripartizione delle stesse nella misura del 79% delle somme previste dal Piano, per la costruzione o l'adeguamento di Nidi d'infanzia e Micronidi e il restante 21% per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per bambini in età 0-3 anni;

Richiamata la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPOFAM 0003771 P-2.56.4.5.3 del 20/10/2009, con la quale viene resa nota alla Regione Abruzzo l'emissione di titoli di spesa di € 564.029,00, di € 564.029,00 sul capitolo 858 e di € 3.529.264,00 sul capitolo 859 del Bilancio del Dipartimento, per la realizzazione degli interventi regionali riferiti alla seconda annualità di

attuazione – 2008 del Piano straordinario;

Dato atto che della somma complessiva trasferita alla Regione Abruzzo, pari a € 4.657.322,00, il 79% è assegnato alla Direzione Lavori Pubblici, cui è ascritta la competenza della realizzazione di opere strutturali per la costruzione o l'adeguamento dei nidi d'infanzia e micronidi, e il restante 21%, pari a € 978.037,62, è assegnato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, per l'attivazione di servizi socio educativi per la prima infanzia, con l'obiettivo di aumentare l'offerta complessiva di posti e servizi per i bambini di età compresa tra 0 a 36 mesi;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 23/DL26 del 3.05.2010, con la quale è stato autorizzato il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento della somma pari a € 978.037,62 sul cap. 22045 UPB 02.02.005 dello stato di previsione dell'Entrata, Bilancio di previsione 2010 denominato "Assegnazione dello Stato per l'attuazione di un piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia – L. 296/2006 art. 1 c. 1259 e 1260", correlato con il cap. 21002 UPB 13.01.003 dello stato di previsione della spesa denominato "Interventi per l'attuazione di un piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia - mezzi statali - L. 296/06, art. 1, commi 1259 e 1260";

Considerato che risulta necessario procedere all'attuazione degli interventi previsti dal Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di aumentare i posti presso le strutture, come precisato nel Piano straordinario triennale, per l'offerta di servizi per la prima infanzia;

Stabilito che le risorse di cui al Piano straordinario per l'aumento dell'offerta complessiva di posti e servizi per l'infanzia, pari a com-

plexivi € 978.037,62 sono destinate ai Comuni e agli Enti di Ambito Sociale, nelle seguenti misure:

- il 70%, pari a € 684.626,33, a favore dei Comuni;
- Il 30%, pari a € 293.411,29 a favore degli Enti di Ambito Sociale;

Atteso che è necessario definire ed approvare le modalità e i criteri di assegnazione dei fondi di cui al "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia" in attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1145;

Ritenuto pertanto, di approvare l'allegato "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Modalità e criteri di assegnazione dei fondi di cui al 'Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia' in attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1145";

Ritenuto di approvare l'allegato "Allegato B", parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Schema di domanda per la presentazione dell'istanza di contributo riservata ai Comuni";

Ritenuto di approvare l'allegato "Allegato C", parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Schema di domanda per la presentazione dell'istanza di contributo riservata agli Enti di Ambito Sociale";

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Servizi Sociali" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che si in-

tendono qui integralmente richiamati:

1. Di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, i criteri di assegnazione delle risorse assegnate alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche Attive del lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, pari a € 978.037,62, per i servizi di cui al “Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia” in attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1145”, per la seconda annualità di attuazione (2008).
2. Di approvare l’allegato “Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante: “Modalità e criteri di assegnazione dei fondi di cui al “Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia” in attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1145”.
3. Di approvare l’allegato “Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto recante: “Schema di domanda per la presentazione dell’istanza di contributo riservata ai Comuni”.
4. Di approvare l’allegato “Allegato “C”, parte integrante e sostanziale del presente atto recante: “Schema di domanda per la presentazione dell’istanza di contributo riservata agli Enti di Ambito Sociale”.
5. Di demandare a successivi appositi atti tutti gli adempimenti connessi con l’attuazione del presente provvedimento.
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito web: www.osr.regione.abruzzo.it.

Seguono allegati

Documento composto da n. 5 fasciate,

ALLEGATO "A"

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 1145 del 27/11/2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. *Matteo Gariani*)

OGGETTO: Modalità e criteri di assegnazione dei fondi di cui al "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia" in attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1145.

Fondo nazionale del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia - 2^a Annualità (2008).

Premessa:

Il presente documento definisce le modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla programmazione del Fondo, per la 2^a annualità di applicazione (annualità 2008), per l'adozione del "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia". Il Piano, che si pone in attuazione delle disposizioni assunte con la D.G.R. n. 1145 del 27 novembre 2008, è redatto in aderenza con le seguenti disposizioni di leggi, di atti amministrativi regolamentari e di Intese:

- ❖ Legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007) art. 1, comma 1259, in attuazione degli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona, istituisce un fondo triennale da ripartire tra Regioni e Province Autonome, tramite Intesa in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione di un "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia";
- ❖ Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 26.09.2007, con la quale vengono ripartiti i fondi stanziati dal citato art. 1, comma 1259 di della Legge 296/06, come incrementati ai sensi dell'Intesa assunta in Conferenza Unificata in data 27.06.2007 di riparto del Fondo Politiche per la famiglia; con la stessa Intesa vengono stabiliti i criteri e le modalità sulla base dei quali le Regioni e le Province Autonome devono predisporre e attuare il Piano triennale straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia;
- ❖ L. R. n. 76 del 28.04.2000, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";
- ❖ DGR n. 565 del 26 giugno 2001, che ha approvato le Direttive generali di attuazione della L. R. n. 76/2000;
- ❖ L.R. 27 dicembre 2002, n. 32 recante "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" che ha modificato l'art. 16 della stessa legge;
- ❖ L.R. 04.01.2005, n. 2 recante "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e all'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona";
- ❖ DGR n. 1073 del 05.11.2007 avente ad oggetto "L.R. 28 aprile 2000, n. 76. Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia – Modifica ed integrazione DGR 1058/2006 – Proroga regime transitorio";
- ❖ DGR n. 1145 del 27 novembre 2008, che ha approvato il "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 1259)".

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale"
 Ufficio "Gestione del piano sociale e degli interventi di politiche sociali"





ALLEGATO "A"

Art. 1

Obiettivi e finalità

Il presente documento stabilisce le modalità ed i criteri per l'assegnazione delle risorse nazionali, derivanti dal Fondo, 2^a annualità (2008), stanziato con Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259, in attuazione degli obiettivi stabiliti dal "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia" approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n. 1145 del 27.11.2008. Con il citato atto amministrativo sono stati stabiliti indicatori e target precisi contenuti nel documento tecnico adottato con delibera CIPE n. 82 del 3.08.2007, denominato "Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, di definizione delle procedure e delle modalità di attuazione degli "Obiettivi di servizio", ed in particolare dell'Obiettivo S.05 denominato "Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, asili nido, micronidi e altri servizi integrativi ed innovativi per l'infanzia, misurata con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia sul totale della popolazione tra 0 e 3 anni".

L'obiettivo da conseguire è il 12% di presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia tra 0 e 3 anni e la garanzia che almeno il 70% della detta utenza usufruisca degli servizi per l'infanzia sul territorio della Regione.

Dunque il "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia" è finalizzato alla creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio regionale di servizi educativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo del bambino, il sostegno del ruolo educativo dei genitori, la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

La Regione Abruzzo attua il "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia" per conseguire l'ampliamento dei servizi educativi per i bambini da 0 a 3 anni attraverso l'incremento del numero dei posti disponibili a copertura della domanda presso il sistema pubblico e privato dei servizi socio educativi.

All'attuazione del Piano concorrono i servizi attivati presso tutte le strutture presenti nella regione, sia gli asili nido pubblici e privati, che i servizi integrativi per la prima infanzia, così come individuati e disciplinati dalla L.R. 28.04.2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia".

Art. 2

Dotazione finanziaria

Le attività previste dal Piano sono finanziate con fondi statali assegnati alla Regione Abruzzo, che ammontano ad un totale di € 4.657.322,00.

Delle suddette risorse, destinate al finanziamento degli interventi ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al precedente Art. 1), per il Fondo - 2^a annualità (2008), il 21% è assegnato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, con l'obiettivo di aumentare l'offerta complessiva di posti e servizi per l'infanzia, il 79% è destinato alla edificazione delle strutture e ascrivito alla competenza della Direzione Lavori Pubblici della Giunta Regionale.

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale"
Ufficio "Gestione del piano sociale e degli interventi di politiche sociali"

2

ALLEGATO "A"



Le risorse complessive di competenza della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, da destinare ai servizi educativi per la prima infanzia, nelle loro diverse tipologie, ammontano a € 978.037,62.

Art. 3

Enti destinatari degli interventi

Le risorse stanziare per gli interventi di cui ai precedenti articoli, tesi all'aumento dell'offerta complessiva di posti e servizi per l'infanzia, sono destinate ai Comuni e agli Enti di Ambito Sociale, di seguito denominati E.A.S., nella seguente misura:

- ❖ il 70%, pari a € 684.626,33, a favore dei Comuni, per l'attivazione dei seguenti servizi:

- 1^a ipotesi: aumento dei posti presso i nidi pubblici;

Tale misura si propone l'aumento dell'utenza infantile presso i nidi pubblici, con diminuzione delle liste di attesa. L'obiettivo può essere conseguito anche attraverso forme di estensione dell'orario giornaliero o settimanale, al fine di accogliere un numero maggiore di bambini.

2^a ipotesi: aumento di posti mediante acquisizione di unità presso nidi privati autorizzati.

Gli obiettivi di cui alla 2^a ipotesi possono essere conseguiti anche prevedendo forme di sostegno diretto alle famiglie i cui bambini, di età 0-3 anni, risultino iscritti nelle liste di attesa, al fine di fruire dei servizi presso strutture private, autorizzate ai sensi di legge. Le eventuali modalità di attuazione, nonché i criteri di erogazione delle risorse, attengono alla piena, esclusiva autonomia amministrativa delle rispettive Amministrazioni comunali, alle quali è demandata la regolamentazione dei provvedimenti. Questa misura può risultare idonea per contribuire a fronteggiare l'emergenza rappresentata dalle liste di attesa, agendo, altresì, come ulteriore sostegno finalizzato ad incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

- 3^a ipotesi: attuazione del piano straordinario dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nei Comuni sprovvisti di strutture pubbliche o private.

Questa soluzione si propone come alternativa alle prime due, in caso di attivazione ex novo di un servizio educativo per la prima infanzia in un Comune che ne sia totalmente sprovvisto. Può essere messo in relazione all'attuazione del programma di concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici attivato dalla Direzione Lavori Pubblici della Giunta Regionale.

- ❖ Il 30%, pari a € 293.411,29, a favore degli Enti di Ambito Sociale per l'aumento dei posti nei servizi integrativi per la prima infanzia, così come individuati nelle diverse tipologie dalla L.R. n. 76/2000, e precisamente: Centri dei bambini e dei genitori, Centri gioco, Servizi domiciliari. Gli interventi di tale tipologia sono tesi al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1^a ipotesi: aumento dei posti presso servizi integrativi privati autorizzati;

- 2^a ipotesi: istituzione di servizi integrativi ai nidi d'infanzia nei Comuni sprovvisti di tali servizi o nei Comuni in cui la domanda non giustifichi la realizzazione di nidi.

ALLEGATO "A"

Gli Enti di Ambito Sociale possono presentare richiesta di contributo per il tramite del Comune capofila.

Il Comune capofila dell'E.A.S. dovrà concertare con tutti i Comuni ricadenti nello stesso Ambito Territoriale Sociale la tipologia di servizio da proporre e il numero dei posti che intende acquisire presso i servizi privati autorizzati.

Art. 4

Modalità e termini per la richiesta dei contributi

L'attuazione delle attività previste dal presente documento e la gestione delle risorse è affidata ai Comuni e agli E.A.S., nella misura e per gli interventi specificati al precedente Art. 3.

Le istanze dei Comuni e degli E.A.S. per l'ammissione ai benefici previsti dal presente atto sono redatte con l'utilizzo dei Modelli denominati: Allegato B e Allegato C, allegati all'atto amministrativo di approvazione, scaricabili dal sito www.ost.regione.abruzzo.it.

Le istanze devono essere inoltrate alla Regione Abruzzo, Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale", via Rieti 45, 65100 Pescara.

L'invio deve essere effettuato a mezzo **Raccomandata Postale con avviso di ricevimento**, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURA della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del presente atto. Fa fede il timbro postale di partenza.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare pregiudizio sull'ammissione ai benefici dei potenziali destinatari, se non sanabile.

Art. 5

Istruttoria delle istanze e condizioni di ammissibilità

L'Ufficio competente ha il compito di effettuare sulle istanze pervenute la verifica delle condizioni di ammissibilità e di conformità al presente documento.

Rappresentano causa di inammissibilità:

- il mancato possesso da parte dei soggetti richiedenti dei requisiti previsti per la presentazione dell'istanza di cui al precedente Art. 3;
- il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze, come prescritto al precedente Art. 4;

L'Ufficio competente predispone l'elenco delle istanze proposte risultate ammesse e compila, altresì, l'elenco delle istanze risultate non ammesse, con l'indicazione della causa di inammissibilità. Gli elenchi, distinti per le due tipologie di soggetti beneficiari, come individuati al precedente Art. 3), sono approvati con determinazione dirigenziale, che dispone, altresì, il riparto delle risorse.

Il riparto per la somma destinata ai Comuni, pari a € 684.626,33, per l'attivazione dei servizi di loro pertinenza di cui al precedente Art. 3, è adottato in misura direttamente proporzionale al totale del numero dei posti proposti in aumento presso le strutture per i servizi educativi per la prima infanzia.

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale"
Ufficio "Gestione del piano sociale e degli interventi di politiche sociali"

ALLEGATO "A"



Il riparto per la somma destinata agli E.A.S., pari a € 293.411,29, per l'attivazione dei servizi di loro pertinenza di cui al precedente Art. 3, è adottato in misura direttamente proporzionale al totale del numero di posti acquisiti presso servizi integrativi privati più il totale di posti aumentati mediante l'istituzione di servizi integrativi ai nidi d'infanzia nei Comuni che ne siano sprovvisti.

La determinazione dirigenziale, corredata degli allegati, è pubblicata sul BURA e sul sito internet www.osr.regione.abruzzo.it.

L'Ufficio provvede alle comunicazioni, a titolo di notifica, delle risultanze del sopra citato atto amministrativo.

Art. 6

Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo assegnato è erogato agli organismi risultati ammessi osservando le seguenti modalità:

- A. Il Servizio predispose la determinazione di liquidazione dell'80% del contributo, assegnato a seguito del riparto predisposto con determinazione dirigenziale di approvazione, per gli interventi previsti dall'Art. 2 del presente atto. La liquidazione, a titolo di acconto, è disposta a seguito di comunicazione, da parte degli organismi risultati ammessi, di formale inizio delle attività inerenti al progetto, che deve essere trasmessa entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di ammissione.
- B. Il Servizio predispose la determinazione di liquidazione della quota a saldo del 20%, a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute e di relazione illustrativa, approvati con atto amministrativo dell'Ente risultato beneficiario.

La documentazione inerente alla rendicontazione deve pervenire entro 30 giorni dalla conclusione delle attività connesse al progetto, la cui durata è di un anno, decorrente dalla data di inizio comunicata con nota formale.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COMPOSTA DA N. ...5... PAGINE E N. ...5... FOGLI.

Pescara ...28/09/2010

IL RESPONSABILE

Allegato "B"

OGGETTO: Modalità e criteri di assegnazione dei fondi di cui al "Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia" in attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1145. Fondo nazionale del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia - 2^a Annualità (2008).

schema di domanda per la presentazione dell'istanza di contributo riservata ai Comuni

dati relativi al Comune

Comune di				
Titolo del progetto				
Indirizzo	via	n.	CAP	città
Responsabile del progetto				
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica				
Estremi Atto amministrativo di approvazione dell'istanza				
Codice IBAN:				

Documento composto da n. 3 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 785 del 11 OTT 2010
 Il SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gardani)



Direzione politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali
 Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale r
 Ufficio Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali

Allegato "B"

intervento proposto**1ª ipotesi: aumento dei posti presso i nidi pubblici**

(dato da conseguire nell'a.s. 2010/2011)

sedi di nidi pubblici (inserire l'elenco delle strutture)		numero di bambini iscritti presso i nidi pubblici	numero di bambini che risultano in lista di attesa presso i nidi pubblici	numero di posti - bambino che si intende aumentare presso i nidi pubblici
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
totali				

2ª ipotesi: aumento dei posti mediante acquisto di unità presso nidi privati autorizzati

(dato da conseguire nell'a.s. 2010/2011)

sedi di nidi pubblici (inserire l'elenco delle strutture)		numero di bambini iscritti presso nidi pubblici	numero di bambini in lista di attesa presso i nidi pubblici	elenco dei nidi privati autorizzati nel territorio comunale		numero posti bambino che si intende aumentare presso nidi privati autorizzati	
						mediante acquisto posti presso nidi privati autorizzati	mediante sostegno diretto alle famiglie di bambini che risultano in lista di attesa
1				1			
2				2			
3				3			
4				4			
5				5			
6				6			
7				7			
totali					totali		

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COMPOSTA DA N. 3 PAGINE E N. 3 FOGLI.

Pescara 28.09.2010

IL RESPONSABILE

Direzione politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali
 Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale r
 Ufficio Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali

Allegato "B"

3ª ipotesi: attuazione del piano straordinario dei servizi socio educativi per la prima infanzia nei Comuni provvisti di strutture pubbliche o private

nidi pubblici o privati autorizzati di nuova istituzione	numero di bambini residenti e non beneficiari di servizio nido nel territorio comunale	previsione del numero di bambini presso le nuove strutture
totali		

Luogo e data _____

firma del responsabile del progetto _____

IL RESPONSABILE
Pescara 28.08.2010
COMPOSTA DA N. 3 PAGINE E N. 3 FOGLI.
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Allegato "C"

OGGETTO: Modalità e criteri di assegnazione dei fondi di cui al "Piano straordinario" per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia" in attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1145. Fondo nazionale del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia - 2^a Annualità (2008).

schema di domanda per la presentazione dell'istanza di contributo riservata agli
Enti di Ambito Sociale
(a cura del Comune capofila)

dati relativi all'Ente di Ambito Sociale

Ente Ambito Sociale				
Ente capofila				
Titolo del progetto				
Indirizzo	via	n.	CAP	città
Responsabile del progetto				
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica				
Estremi Atto amministrativo di approvazione dell'istanza				
Codice IBAN:				

Documento composto da n.²..... fasciole.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. ⁷⁸⁵ nel ^{19 OTT.} 2010.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



Direzione politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali
Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale
Ufficio Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali

Allegato "C"

Intervento proposto**1ª ipotesi: aumento dei posti presso servizi integrativi privati autorizzati**

(dato da conseguire nell'a.s. 2010/2011)

Numero di sedi di nidi pubblici (inserire l'elenco delle strutture)	numero di bambini in lista di attesa presso i nidi pubblici dell'E.A.S.	numero di posti che si intende aumentare presso i seguenti servizi integrativi privati autorizzati dell'E.A.S.:
1		servizio domiciliare
2		centro dei bambini e dei genitori
3		spazio gioco
4		
5		
6		
7		
8		
	totale	totale _____

2ª ipotesi: istituzione di servizi integrativi ai nidi d'infanzia nei Comuni sprovvisti di tali servizi o nei Comuni in cui la domanda non giustifichi la realizzazione di nidi

(dato da conseguire nell'a.s. 2010/2011)

Tipologia dei servizi integrativi che si intende attivare nell'E.A.S.	numero di bambini che si intende collocare presso i seguenti servizi integrativi privati autorizzati dell'E.A.S.
servizio domiciliare	
centro dei bambini e dei genitori	
spazio gioco	

totale _____

Luogo e data _____

firma del responsabile del progetto _____

Direzione politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali
 Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale
 Ufficio Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

COMPONETE DA N. 2 PAGINE N. 2 FOGLI.

Pescara 29/09/2010

IL RESPONSABILE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2010, n. 886:

L.R. 143/97 e successive modificazioni ed integrazioni : Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni ed alle Comunità Montane per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi. - Programma 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il D. Lgs. 267/00 e s.m.i. recante: "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;
- la L.R. 143/97 e s.m.i. recante "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzioni di nuovi Comuni, Unioni e fusioni";
- la L.R. 10 /2008 e s.m.i. recante "Riordino delle Comunità Montane Abruzzesi e modifiche a leggi regionali"
- la L.R. n.2 del 9/01/2010 e s.m.i. recante - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 -Bilancio Pluriennale 2010-12;

Tenuto conto che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali:

- ha stabilito i criteri di riparto delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sanciti con atti n. 936 del 1° marzo 2006, e n. 28 del 6 maggio 2010 e n.74 del 29 luglio 2010, e ha comunicato alla Regione Abruzzo, con nota n. 12418 del 17 settembre 2010, acquisita al protocollo della Direzione in data 28 settembre 2010 con n. RA/178994, di aver disposto, con Decreto Ministeriale n.12418 del 17 settembre

2010, il pagamento del contributo spettante per un importo pari ad € 447.864,93;

- nel decreto Ministeriale dell'8/09/2010 e s.m.i. ha chiarito come "tale quota di risorse statali regionalizzate debba essere concessa alle sole Unioni di Comuni escludendo da tale riparto le CCMM e, pertanto, nel rispetto dell'art. 2, comma 187, della L. 191/2009, le risorse statali per il conferimento in forma associata di servizi comunali alla CCMM, nella misura attribuita alle CCMM nell'anno 2009, devono essere accantonate in attesa che vengano individuati i diversi soggetti destinatari dei fondi e le relative modalità;
- che tali risorse sono state iscritte, in aumento, sul Cap. 22022 UPB 02.02.014 codice SIOPE 02.01.01 2116 denominato "Risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, ai sensi dell'art. 7, comma 6), L. 131/2003" dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 con DGR n. 811 del 25/10/2010 concernente "Variazione al Bilancio preventivo 2010 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002 - Nuove assegnazioni - Variazione n. 11", accertate con Determina DB11/09 del 02/11/2010 e registrate al n. 1585 del 10/11/2010;
- che le medesime risorse sono state stanziare, in aumento, sul Cap 11044 UPB 14.01.002 Codice SIOPE 01.05.03.1535 denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art.8, comma 6, della L.131/2003 - Mezzi statali" dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 con Deliberazione di G.R. n. 811 del 25/10/2010 concernente "Variazione al Bilancio preventivo 2010 ai sensi dell'art.25, comma 2, della L.R. 3/2002 -Nuove assegnazioni - Variazione n.11 ;

Atteso che per i contributi concedibili le ri-

sorse disponibili sono sia quelle stanziare sul Cap. 11044 UPB 14.01.002 codice SIOPE 01.05.03.1535 denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art.8, comma 6, della L.131/2003 – Mezzi statali," pari ad € 450.864,93 , che quelle stanziare sul Cap 11464 UPB 14.01.002 codice SIOPE 01.05.03.1536 denominato "Oneri per la realizzazione di Unioni e Fusioni tra comuni e del programma di riordino territoriale di cui agli artt. 9-10-11 della L.R. 143/97" dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, pari ad € 300.000,00;

Dato atto

- che le risorse regionali, stanziare sul cap. 11464, possono essere attribuite anche alle CCMM, a differenza di quelle statali regionalizzate stanziare sul Cap.11044 ai sensi del DM Interno dell'08/09/2010;
- che, in data 25 ottobre 2010, si è tenuta in Pescara la riunione della Conferenza Permanente Regione/Enti Locali, allargata ai Rappresentanti delle Unioni di Comuni, che ha espresso il proprio parere favorevole, riguardo al "Programma 2010 ", come da verbale allegato che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione; (Allegato A)

Dato atto che il Dirigente del Servizio " Governance Locale, Riforme Istituzionali, e rapporti con gli Enti Locali" si è espresso favorevolmente in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell'atto

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per quanto riferito in premessa:

- Di approvare i "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane per

l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 143/97 e successive mod ed integrazioni (Programma 2010)", di cui all'Allegato "B", comprensivo dei Modelli 1 e 2, nonché delle schede allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di stabilire che eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sul Cap 11044 UPB 14.01.002 Codice SIOPE 01.05.03.1535 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, saranno erogate alle Unioni di Comuni, già beneficiarie del contributo, in misura proporzionale all'importo da ognuna percepito, in relazione al presente provvedimento e al Programma 2010;
- Di stabilire che la domanda per la concessione dei contributi deve essere trasmessa a pena di decadenza, entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURA, alla Regione Abruzzo- Direzione riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio ed Attività sportive"/Servizio " Governance Locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli Enti Locali, Via Raffaello 137 65124 Pescara esclusivamente tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (per la data di trasmissione fa fede il timbro apposto sulla busta dall'Ufficio postale che ha ricevuto la stessa per l'invio);
- Di incaricare il Servizio " Governance Locale Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali" di predisporre le determinazioni relative al Piano di riparto, all'impegno e alla liquidazione delle relative risorse disponibili sul Cap. 11044 UPB 14.01.002 Codice Siope 01.05.03. 1535 denominato "Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'art.8, comma 6, della L. 131/2003 – Mezzi statali", pari € 450.864,93 e sul Cap. 11464 UPB 14.01.002 Codice Siope 01.05.03.1536 de-

nominato “Oneri per la realizzazione di Unioni e Fusioni tra comuni e del programma di riordino territoriale di cui agli artt. 9-10-11 della L.R. 143/97” pari ad € 300.000,00;

- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul *BURA* e sul Sito INTERNET della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



Att. A

**CONFERENZA PERMANENTE REGIONE EE.LL.
SEDUTA 25 OTTOBRE 2010**

Il giorno 25 del mese di ottobre dell'anno duemiladieci, alle ore 15.30, presso la sede della Giunta Regionale, Viale Bovio, Pescara, si è riunita la Conferenza Permanente Regione Enti Locali, convocata, sentito il Presidente della G.R., dall'Assessore regionale e Vice Presidente della Conferenza stessa, Avv. C. MASCI, con nota n. RA/195444 del 19 ottobre 2010, per discutere il seguente o.d.g.:

1. L.R. 143/1997 Criteri e modalità di riparto delle risorse regionali e statali regionalizzate a favore di Unioni di Comuni montani e non montani
2. DPEFR 2011 -2013
3. Sistemazione Lanciano-Val di Sangro (n. 1 – Annualità 2008) finanziato per un importo di € 3.000.000,00 nell'ambito del Programma Triennale Viabilità della Regione Abruzzo 2008 – 2010.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla seduta:

Avv. C. MASCI	Assessore regionale – Vice Presidente Conferenza
Dott. A. TAVANI	Vice Presidente Provincia di Chieti
Dott. A. FAIETA	Assessore Provincia di Pescara
Dott. F. MARCONI	Assessore Provincia di Teramo
Dott. U. NORI	Presidente Legautonomie
Dott. D. GASBARRI	Presidente UNCEM
Dott. A. DI MARCO	Delegato Presidente ANCI
Dott. E. SECCIA	Assessore Comune di Pescara
Dott. R. MELIDEO	Assessore Comune di Chieti
Dott. A. INNAURATO	Rappresentante CC.MM. Prov. Di Chieti
Dott. D. DI CESARE	Rappresentante Comunità Montane Prov. L'Aquila
Dott. E. DI FELICE	Assessore Comune di Montesilvano
Dott. LA PENNA	Sindaco Comune di Vasto
Dott. A. POLLUTRI	Sindaco Comune di Cupello

Sono, inoltre, presenti alla riunione:

Dott. G. D'AMBROSIO	Presidente Unione dei Comuni UNICA
Dott. L. CINQUINO	Segretario Unione dei Comuni UNICA
Dott.ssa M. L. D'ACHILLE	Segretaria Comunità Montana Alto Sangro
Dott. A. D'ARISTOTILE	Presidente Unione dei Comuni Colline Teatine
Dott. A. DE FRANCESCO	Segretario Unione dei Comuni Colline Teatine
Dott.ssa I. MARIANI	Segretaria Comunità Montana Vestina
Dott. E. RACCIATTI	Direttore Unione dei Comuni Del Sinello
Dott. A. CARRARA	Presidente Comunità Montana Peligna
Dott. L. FASCIANI	Presidente Comunità Montana Sirentina
Dott. D. PACE	Presidente Unione dei Comuni Città della Frentania
Dott. S. ROMAGNOLI	Funzionario Unione dei Comuni Città della Frentania
Dott. A. D'ALESSANDRO	Presidente Unione dei Comuni Marrucina
Dott. M. G. SCARPANTONIO	Presidente Unione dei Comuni Val Vibrata

Per la Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia"

Dott.ssa L. Zuffada, Dirigente regionale

Dott. T. Monaco, Funzionario regionale

Per la Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica"

Ing. L. Di Biase, Dirigente regionale

Documento composto da n. 12 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 886 del 15 NOV 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani 1



per la Direzione "Riforme Istituzionali - Enti Locali – Bilancio. Attività sportive" sono presenti:
Dott.ssa M.A. D'Antonio, Dirigente regionale
Dott.ssa E. Di Stefano, Funzionario regionale
Dott. V. Pallini, Funzionario regionale con mansioni di Segretario verbalizzante.

In apertura di seduta l'Assessore regionale e Vice Presidente della Conferenza, Avv. MASCI, saluta gli intervenuti, li ringrazia per la loro partecipazione alla riunione e dà lettura del primo argomento relativo alla definizione dei criteri e modalità di riparto delle risorse regionali e statali regionalizzate a favore di Unioni di Comuni e delle Comunità montane.

Comunica ai presenti che le risorse disponibili, per l'anno 2010, per il sostegno alle gestioni associate di funzioni e servizi comunali ammontano complessivamente ad € 750.864,93, di cui € 450.864,93 derivanti da fondi statali regionalizzati ed € 300.000,00 da fondi regionali. Fa tuttavia presente che le risorse di provenienza statale, per disposizione del Ministero dell'Interno, devono essere destinate esclusivamente alle Unioni di Comuni. Per la parte restante, finanziata con fondi regionali, dichiara la propria disponibilità al confronto ed alle conclusioni che saranno raggiunte in sede di Conferenza Permanente Regione Enti Locali, tenuto conto del verbale del Tavolo Tecnico riunitosi il 7 ottobre 2010 con le Unioni dei Comuni.

Infine precisa che la Regione Abruzzo è in attesa dell'assegnazione dei fondi PAR/FAS il cui programma prevede una linea specifica di finanziamento a favore dell'associazionismo comunale che, in linea con le normative nazionali, sosterrà lo svolgimento obbligatorio in forma associata delle funzioni fondamentali. Invita, quindi la Dott.ssa D'ANTONIO ad illustrare l'argomento.

La Dott.ssa D'ANTONIO comunica ai presenti che il Ministero dell'Interno, con decreto n. 12418 del 17 settembre 2010, ha disposto il pagamento a favore della Regione Abruzzo, del contributo destinato all'associazionismo comunale per una somma pari ad € 447.864,93. A tale importo va aggiunta la somma di € 3.000,00, restituita dalla Comunità Montana Vestina per un totale di € 450.864,93 imputata sul Cap 11044 del bilancio regionale. Tali risorse vanno destinate esclusivamente alle Unioni dei Comuni, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 8 settembre 2010.

Inoltre, la Regione ha stanziato, sul Cap. 11464 del bilancio e.f. 2010, risorse proprie per un ammontare pari ad € 300.000,00.

Precisa che poiché i fondi statali regionalizzati vanno destinati esclusivamente alle Unioni dei Comuni, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno 8 settembre 2010 e tenuto conto che il D.L. 78/2010, come convertito in L. 122/2010, all'art. 14, commi da 25 a 31, ha stabilito che le funzioni fondamentali devono essere esercitate obbligatoriamente in forma associata solo attraverso Unioni o convenzioni, per i Comuni fino a 5.000 abitanti e, se appartenuti o appartenenti a Comunità montane, per i Comuni fino a 3.000 abitanti, si è ritenuto opportuno, anche sulla base di bandi FAS in preparazione che vanno a sostenere lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali, di convocare una riunione con i Presidenti e i referenti tecnici delle Unioni al fine di definire i criteri di riparto delle risorse a disposizione.

Pertanto, la proposta del Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali" di cui alla riunione del 7 ottobre, a cui hanno partecipato i Presidenti ed i referenti tecnici delle Unioni, trasmesso a tutti i componenti della Conferenza Permanente Regione Enti Locali, era riferita al finanziamento delle Unioni per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Tuttavia, nel corso della riunione del Tavolo Tecnico, sono emerse ulteriori proposte, riportate nel verbale che si allega e, pertanto, la proposta definitiva della Regione è quella riportata nel punto 2b del verbale del 7 ottobre.

Proposte di ripartizione



1) **€ 750.864,93** = per finanziare l'esercizio associato, svolto nel 2010, di funzioni/ servizi fondamentali da individuare all'interno delle macroaree di cui alla DGR 561/P/2009 secondo quanto disposto dall'art.21, comma 3, della L.42/09, ai sensi della L.122/2010
Destinatari = esclusivamente Unioni di Comuni non montani

2) **€750.864,93** = per finanziare l'esercizio associato, svolto nel 2010, di tutte le funzioni/servizi da individuare all'interno delle macroaree di Intervento di cui alla DGR 561/P/2009;
Destinatari = Unioni (per € 450.864,93) CCMM (per € 300.000,00)

2 a) € 450.864,93 alle Unioni

- 65% di € 300.000,00 pari ad € 195.000,00 a titolo di premialità alle Unioni per lo svolgimento in forma associata, nell'anno 2010, di funzioni/servizi fondamentali di cui alla DGR 561/P del 2009 ,
- 35% di € 300.000,00 pari ad € 105.000,00 alle CCMM per lo svolgimento in forma associata, nell'anno 2010, di tutte funzioni/servizi di cui alla DGR 561/P del 2009 ,

2 b) € 450.864,93 alle Unioni

- 35% di € 300.000,00, pari ad € 105.000,00, a titolo di premialità alle Unioni per lo svolgimento, in forma associata, nell'anno 2010, di funzioni/servizi fondamentali di cui alla DGR 561/P del 2009;
- 65% di € 300.000,00 , pari ad € 195.000,00 alle CCMM per lo svolgimento, in forma associata, nell'anno 2010 di tutte le funzioni /servizi di cui alla DGR 561/P del 2009. (Tale proposta è motivata dalla considerazione che negli anni precedenti il fondo regionale è sempre stato ripartito per il 65% alle CCMM e per il35% alle Unioni)

2 c) prevedere che la forma di premialità, per le Unioni che hanno svolto nel 2010, in forma associata, funzioni fondamentali, sia ripartita all'interno della somma pari a 450.864,93

Nella riunione del 7 ottobre è stato, inoltre, anche deciso di sottoporre alla Conferenza Permanente Regione Enti Locali il quadro completo delle proposte avanzate al fine di permettere a questo organismo di esprimere il proprio parere in merito.

L'Avv. MASCI chiede perché le Comunità montane non possono accedere alla ripartizione delle risorse statali regionalizzate.

La Dott.ssa D'ANTONIO precisa che le risorse statali regionalizzate devono essere erogate alle Unioni dei Comuni, in quanto il decreto del Ministero dell'Intero dell'8 settembre 2010 al riguardo non lascia alcun dubbio interpretativo.

L'Avv. MASCI dà, quindi la parola agli intervenuti e si apre ampia discussione

Il Dott. GASBARRI prende atto di quanto disposto nel decreto del Ministero dell'Interno ma ritiene che la quota regionale debba essere attribuita esclusivamente alle Comunità montane atteso che è stata una precisa scelta della Regione Abruzzo tenere in vita tali enti con la L.R. 10/2008.

Il Dott. TAVANI ritiene che le Comunità montane siano a tutti gli effetti Unioni di Comuni come recita l'art. 27 del D.Lgs. 267/2000. Inoltre, chiede perché nel tavolo Tecnico del 7 ottobre 2010 non c'erano le Comunità montane. Osserva che il D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, obbliga all'esercizio associato delle funzioni fondamentali le Unioni dei Comuni ed avendo la Regione Abruzzo proceduto al riordino delle Comunità montane, definendole Unioni di Comuni, anche questi enti possono esercitare queste funzioni. Infine segnala che le Unioni di Comuni abruzzesi non esercitano attualmente funzioni fondamentali.



Il Dott. INNAURATO fa presente che i Comuni hanno da tempo stipulato convenzioni con le Comunità montane per l'esercizio associato di funzioni, pertanto per queste funzioni vi è una espressa delega comunale.

L'Avv. MASCI fa presente che il Ministero dell'Interno nel proprio decreto dell'8 settembre 2010 ha stabilito che *le risorse statali per il conferimento in forma associata di servizi comunali alle Comunità montane, nella misura attribuita alle Comunità montane nell'anno 2009, devono essere accantonate in attesa che vengono individuati i diversi soggetti destinatari dei fondi e le relative modalità.*

Tuttavia occorre affrontare il problema del rapporto associativo in un'ottica più generale tenendo in debito conto l'evoluzione normativa a livello statale ed a livello regionale. A questo proposito si impegna a convocare una riunione con i soggetti interessati al fine di discutere sulla normativa attualmente in vigore e sulle sue future evoluzioni. Inoltre, comunica che la Regione Abruzzo assicurerà le risorse necessarie per la predisposizione dei bilanci delle Comunità montane, soprattutto per quanto riguarda le voci relative al pagamento degli stipendi dei dipendenti, facendo ricorso a risorse proprie. A tal proposito si stanno verificando i documenti contabili delle Comunità montane al fine di rilevare eventuali problematiche.

Ritiene che debbano essere incentivate soprattutto le funzioni fondamentali in forma associata, in quanto la logica dell'associazionismo è strettamente collegata alla economicità. Appare necessario, pertanto, che le Comunità montane, per libera scelta dei Comuni aderenti, si trasformino in Unioni di Comuni. I fondi destinati alle Comunità montane a volte sono stati parcellizzati sul territorio e non hanno prodotto i risultati sperati. I futuri bandi, finanziati con le risorse del PAR/FAS, dovranno andare nella direzione di favorire al massimo il processo aggregativo dei Comuni e di sostenere l'esercizio associato delle funzioni fondamentali in quanto obbligatorio per i Comuni.

Infine, ricorda che le Regioni hanno proposto al Governo di emendare la L. 97/1994 prevedendo che le risorse del Fondo Nazionale per la montagna possano essere destinate anche alle spese correnti e di funzionamenti degli enti beneficiari.

Il Dott. D'AMBROSIO ritiene che per l'attribuzione delle risorse per l'anno 2010 si debbano seguire i medesimi criteri seguiti per l'anno 2009, ed in particolare chiede che venga previsto il finanziamento della funzione relativa al difensore civico comunale al fine di salvaguardare i contratti già posti in essere dalla Unione dei Comuni. Infine, chiede che i prossimi criteri per il riparto delle risorse, già a decorrere dal 2011, abbiano validità almeno triennale per poter permettere una migliore programmazione da parte degli enti.

L'Avv. MASCI precisa che la proposta della Regione va nella direzione di riconfermare gli stessi criteri e modalità della DGR relativa al "Programma 2009"; tuttavia la funzione relativa al difensore civico comunale non potrà essere prevista in quanto la legge finanziaria 2010 ne prescrive la soppressione e, quindi, la Regione non può incentivarla.

Inoltre, la Dott.ssa D'ANTONIO precisa che le proposte dei bandi PAR/FAS prevedono una durata temporale almeno triennale e la stessa proposta per il 2010 riconferma i criteri del 2009 e del 2008.

Il Dott. PACE propone di ripartire le risorse regionali, pari ad € 300.000,00, nella misura del 65% alle Unioni di Comuni e nella misura del 35% alle Comunità montane.

Il Dott. GASBARRI osserva che le Unioni non gestiscono in forma associata funzioni fondamentali e rivendica il ruolo delle Comunità montane da sempre erogatrici di servizi associati.

La Dott.ssa D'ANTONIO fa presente che il problema delle funzioni fondamentali è strettamente legato al federalismo fiscale che stabilisce i percorsi di finanziamento di tali funzioni, individuando i fabbisogni standard e, pertanto, bisogna prestare molta attenzione alla individuazione dei soggetti che dovranno gestirle posto che la legge finanziaria 2010 prevede che lo Stato non finanzia più le Comunità montane.

A questo punto l'Avv. MASCI, sintetizzando e concludendo, propone la seguente ripartizione delle risorse a sostegno dell'associazionismo comunale:

- € 450.864,93 (Cap. 11044) alle Unioni per lo svolgimento, in forma associata di funzioni/servizi di cui alla D.G.R. 561/P del 2009, secondo i criteri e le modalità previsti nello stesso provvedimento con esclusione del riconoscimento della funzione "difensore civico" in quanto ai sensi della legge finanziaria 191/ 2009, art. 2, comma 176, i Comuni hanno l'obbligo di sopprimere tale figura e, quindi, la Regione non può incentivarla.
- 35% di € 300.000,00 (Cap. 11464), pari ad € 105.000,00, a titolo di premialità alle Unioni per lo svolgimento, in forma associata di funzioni/servizi fondamentali di cui alla DGR 561/P del 2009, secondo le modalità ed i criteri previsti dallo stesso provvedimento;
- 65% di € 300.000,00 (Cap. 11464), pari ad € 195.000,00, alle attuali 19 Comunità montane per lo svolgimento, in forma associata di tutte le funzioni/servizi di cui alla DGR 561/P del 2009, esclusa quella del difensore civico, secondo i criteri e le modalità previsti nello stesso provvedimento. Sono individuate, quali soggetti destinatari delle risorse, le attuali 19 Comunità montane in quanto il processo di riordino di tali enti sarà concluso entro il 31 dicembre 2010.

La Conferenza esprime il proprio parere favorevole alla proposta avanzata dall'Avv.

MASCI.

A questo punto l'Avv. MASCI chiede di anticipare la discussione del punto 3 all'o.d.g., proposta che viene accolta dalla Conferenza, ed invita quindi l'Ing. DI BIASE a relazionare in merito.

L'Ing. DI BIASE comunica ai presenti che nell'ambito del Programma Triennale Viabilità della Regione Abruzzo 2008-2010 sono stati previsti lavori di sistemazione della strada provinciale Lanciano – Val di Sangro, comprensivo dello svincolo per Castel Frentano – Rizzacorno per un importo pari ad € 3.000.000,00.

La Provincia di Chieti ha richiesto alla Regione Abruzzo di destinare una quota del finanziamento dell'opera, pari ad € 1.000.000,00, per la progettazione dei lavori relativi alla costruzione della strada a scorrimento veloce Lanciano Val di Sangro, con collegamento al Casello autostradale di Lanciano.

Al fine di predisporre gli atti di competenza regionale, è necessario acquisire il parere della Conferenza Permanente Regione Enti Locali.

L'Avv. MASCI chiede ai presenti di esprimere il proprio parere.

La Conferenza esprime all'unanimità il proprio parere favorevole.

A questo punto l'Avv. MASCI comunica che per impegni sopraggiunti è costretto a lasciare i lavori della Conferenza e, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, del Regolamento recante le modalità di funzionamento della Conferenza, affida la Presidenza della seduta al Dott. TAVANI, VicePresidente della Provincia di Chieti.

Il Dott. TAVANI introduce il successivo argomento all'o.d.g. ed invita la Dott.ssa ZUFFADA ed il Dott. MONACO ad illustrare i contenuti.

La Dott.ssa ZUFFADA illustra sinteticamente la proposta di DPEFR 2011-2013. In particolare riferisce in merito al contesto economico europeo, nazionale e regionale ed il panorama delle riforme attuate ed in atto nel quale si inserisce il documento.

Le linee portanti su cui si basa la strategia complessiva del DPEFR possono essere succintamente ricondotte nelle seguenti priorità: a) modernizzazione delle istituzioni; b) rilancio del sistema produttivo regionale; c) sviluppo delle politiche per la famiglia e per la persona

Illustra, inoltre le linee portanti della programmazione regionale, dando rilievo al sistema di premialità sub regionale messo a punto dalla DGR 519/2010 e, soprattutto, al Piano di Attuazione



regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate approvato dalla Giunta regionale nel Piano 2009 e già inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per la sua approvazione.

In tale Piano sono stati previsti specifici interventi, in coordinamento con i programmi operativi comunitari, e le relative risorse per finanziare tali interventi.

Attualmente le risorse non sono ancora state rese disponibili dal Ministero dello Sviluppo Economico, sebbene sia stato sollecitato in tal senso da tutte le Regioni.

Prende la parola il Dott. MONACO che illustra il contesto della finanza regionale e dell'impatto della L. 42/2009 relativa al federalismo fiscale.

Riferisce, inoltre, sulla situazione relativa al debito regionale e le politiche di rientro del debito attuate e da attuare da parte della Regione Abruzzo.

Pone particolare attenzione ai dati relativi alla rilevante componente sanitaria del debito regionale ed i risultati ottenuti e le strategie previste dal DPEFR tese a ridurre tale debito.

Interviene il Dott. TAVANI per osservare che il DPEFR deve porre particolare rilievo al Programma Triennale di Viabilità che ha un forte impatto sulle Province dal momento che esse sono competenti alla gestione e manutenzione di un elevato numero di chilometri di strade. Chiede, pertanto, che tale Piano venga recepito nel DPEFR in misura più puntuale.

Il Dott. DI MARCO quale rappresentante dell'ANCI Abruzzo chiede di precisare meglio quali siano le politiche che la Regione Abruzzo intende porre in essere per sviluppare i rapporti tra Regione e Comuni. In particolare, chiede chiarimenti in ordine alle iniziative regionali riguardo alle funzioni che i Comuni saranno chiamati a svolgere.

La Dott.ssa D'ANTONIO precisa che, per quanto attiene alle funzioni fondamentali comunali, il percorso viene stabilito da normative statali che disegnano puntualmente l'architettura istituzionale. Comunica, inoltre, che con la recente manovra finanziaria varata dallo Stato (D.L. 78/2010, convertito il L. 122/2010) sono state anticipate alcune norme presenti nel d.d.l. di riforma delle autonomie locali, c.d. *Calderoli*. In particolare sono state definite le funzioni fondamentali di Province e Comuni, secondo quanto stabilito nella L. 42/2009.

A breve dovrebbe essere emanato il dpcm con il quale sarà stabilito il limite demografico minimo che l'insieme dei Comuni che sono tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali deve raggiungere.

Dopo l'emanazione di tale dpcm la Regione dovrà individuare, con propria legge concertata con le autonomie locali, la dimensione ottimale territoriale ed omogenea per area geografica per lo svolgimento delle funzioni fondamentali.

Segnala, inoltre, che il vero terreno di confronto tra Stato, Regioni ed autonomie locali è dato dall'attuazione del federalismo fiscale con il quale saranno definiti i fabbisogni standard per l'esercizio delle funzioni fondamentali e le modalità di finanziamento.

Lo Stato considera quali interlocutori istituzionali privilegiati i Comuni ed incentiva i rapporti con tali enti. Infatti, anche il 30% delle risorse finanziarie del D.Lgs. 504/1992 al fondo per la montagna sarà erogato direttamente ai Comuni appartenenti alle Comunità montane e non alle Comunità montane..

Il Dott. DE MARCO comunica che l'ANCI non esprime alcun parere in merito riservandosi di presentare al più presto proprie osservazioni in merito al contenuto del DPEFR 2011/2013.

Il Dott. GASBARRI si associa a quanto osservato dal Dott. DE MARCO dichiara che l'UNCEM non esprime alcun parere in merito al DPEFR 2011/2013 e consegna un documento contenente alcune osservazioni che viene allegato in copia al presente verbale.

La Conferenza esprime il proprio parere favorevole, ad eccezione dei rappresentanti dell'ANCI e dell'UNCEM che non esprimono alcun parere in merito al DPEFR 2011/2013.

Alle ore 18.00 il Dott. TAVANI, Presidente f.f. della Conferenza, dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE

Dott. Vincenzo Pallini

IL DIRIGENTE REGIONALE

Dott.ssa M. A. D'Antonio

IL COMPONENTE LA G.R.

Avv. Carlo Masci

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 7 ottobre 2010

Il giorno 7 ottobre, alle ore 9.30, presso la sala gialla della Giunta Regionale, Viale Bovio - Pescara, si è tenuta una riunione con i Presidenti e i Referenti Tecnici delle Unioni Di Comuni, come da nota di convocazione prot. 182980 del 30 settembre 2010 del Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti Con gli EELL", avente per oggetto: "la **definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi statali e regionali a favore delle Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi- L.R.143/97 Programma 2010 -Riparto risorse disponibili** - Sono presenti i Sigg.:

- Dott. M. Scarpantonio - Vicepresidente Unione dei Comuni Val Vibrata
- Dott. G. Foschi - Referente tecnico Unione dei Comuni Val Vibrata
- Dott. S. Romagnoli - Referente Tecnico Unione Città Frentania - Costa Trabocchi
- Dott. D. Pace - Presidente Unione Città Frentania - Costa Trabocchi
- Dott. L. Cinquino - Segretario dell'Unione Comuni Area metropolitana "Unica
- Dott. A. Colonna - Amministratore Unione dei Comuni Sinello
- Dott. A. Di Francesco - Referente Tecnico Unione Dei Comuni Colline Teatine
- Sig. G. Calabrese - Referente Tecnico Unione Marrucina
- Sig A. D'Alessandro - Presidente Unione Marrucina
- Dott.ssa F. Ibello - Direttore Regionale "Direzione Riforme Istituzionali, EELL, Bilancio ed Attività Sportive"
- Dott.ssa M.A. D'Antonio - Dirigente del Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e rapporti con gli EELL"
- Dott.V. Pallini - Responsabile dell'Ufficio "Federalismo: Sussidiarietà verticale ed orizzontale"
- Dott.ssa E. Di Stefano - Responsabile dell'Ufficio "Qualità delle Istituzioni pubbliche e Innovazione Amministrativa" che svolge funzioni di segretario verbalizzante.

Introduce i lavori la Dott.ssa F. Ibello, la quale porta il saluto dell' assessore Avv. Carlo Masci impegnato in un altro incontro istituzionale.

Precisa, innanzitutto, che questo tavolo tecnico con le Unioni di Comuni non Montani permette un confronto stabile sulle problematiche inerenti i criteri per la concessione di contributi in materia di associazionismo.

Comunica, tuttavia, che il programma operativo PAR /FAS 2007-2013 è bloccato a livello nazionale, per cui le risorse destinate all'associazionismo non possono, per ora, essere erogate.

Ricorda ai presenti che è in atto un significativo processo di riforma nel quale lo Stato non riconosce più l'erogazione di risorse statali a favore di Comunità Montane. (191/2009)

Invita, pertanto, la dott.ssa D'Antonio ad illustrare le proposte elaborate dal Servizio.

2

La dott.ssa D'Antonio comunica ai presenti che il Ministero dell'Interno, con Decreto n.12418 del 17 settembre, ha disposto il pagamento del contributo, a sostegno dell'associazionismo, spettante alla Regione Abruzzo pari ad euro 447.864,93.

Nel decreto dell'8/09/2010 il suddetto Ministero chiarisce che "tale quota di risorse statali regionalizzate debba essere concessa alle sole Unioni di Comuni escludendo da tale riparto le CCMM e, pertanto, nel rispetto dell'art. 2, comma 187, della L. 191/2009, le risorse statali per il conferimento in forma associata di servizi comunali alla CCMM, nella misura attribuita alle CCMM nell'anno 2009, devono essere accantonate in attesa che vengano individuati i diversi soggetti destinatari dei fondi e le relative modalità.

La Regione Abruzzo, ha stanziato, inoltre, sul proprio bilancio la somma di € 300.000,00 a sostegno dell'associazionismo.

Pertanto, tenuto conto che i tempi per la conclusione dell'intero procedimento sono molto stretti (parere del tavolo tecnico; parere della Conferenza Regione EELL; predisposizione ed approvazione della DGR che fissa criteri e modalità; pubblicazione sul Bura; istruttoria delle domande pervenute; piano di riparto, impegno e liquidazione delle somme ai soggetti destinatari) sottopone ai presenti per un parere, le due proposte di ripartizione dei fondi elaborate dal Servizio:

Risorse disponibili:

Fondi statali regionalizzati (Cap 11044) = € 450.864,93 (447.864,93+ € 3.000,00 recuperate dalla CM Vestina)

Fondo regionale (Cap 11464) = € 300.000,00

Proposte di ripartizione

- 1) € 750.864,93 = per finanziare l'esercizio associato, svolto nel 2010, di funzioni/ servizi fondamentali da individuare all'interno delle macroaree di cui alla DGR 561/P/ 2009, secondo quanto disposto dall'art.21, comma 3 della L.42/09, ai sensi della L.122/2010

Destinatari = esclusivamente Unioni di Comuni non montani

La Dott.ssa D'Antonio riferisce che il nuovo assetto legislativo, in materia di individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni e Province, ha un impatto diretto sulle iniziative che la Regione Abruzzo intende porre in essere a sostegno dell'associazionismo comunale (L.42 2009 e L 122/2010) e PAR /FAS 2007-2013.

Infatti il legislatore statale dispone che i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti e quelli al di sotto di 3000 abitanti, se appartenenti o appartenuti a CCMM, devono obbligatoriamente fare ricorso all'esercizio associato delle funzioni fondamentali esclusivamente attraverso Unioni e Convenzioni.

Pertanto, tenuto conto che anche le bozze dei bandi PAR/FAS 2007/2013 vanno in questa direzione, ritiene che sia più in linea con le riforme in atto finanziare esclusivamente le funzioni fondamentali.



3

2) € 750.864,93= per finanziare l'esercizio associato svolto nel 2010 di tutte le funzioni/Servizi ricompresi nelle Macroaree di Intervento di cui alla DGR 561/P/2009

Destinatari = Unioni (per € 450.864,93)
= CCMM (per € 300.000,00)



Inoltre, la stessa comunica che dalla simulazione dei dati emerge che, se si segue la prima proposta di riparto, l'Unione dei Comuni " Unica " non potrebbe beneficiare dei contributi, in quanto nell'annualità 2009 non ha svolto funzioni riconducibili a quelle fondamentali, di cui all'art 21, comma 3, della L.42/2009.

A questo punto si apre ampia discussione tra i presenti.

Il dott. Cinquino ritiene che le risorse debbano essere ripartite secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR 561/P del 2009, tenendo conto di tutte le funzioni/servizi ricompresi nelle macroaree.

A questo punto la Dott.ssa Ibello precisa che la figura del difensore civico comunale, ai sensi della legge finanziaria 191/ 2009, art. 2, comma 176, è stata soppressa e quindi bisognerà tenerne conto.

Il Dott. Scarpantonio, associandosi alla proposta del dott. Cinquino, suggerisce di ripartire le risorse come nell'annualità 2009, ma di prevedere, altresì, una premialità a favore delle Unioni che hanno già svolto funzioni fondamentali, in forma associata, nell'anno 2010.

Il Dott. Colonna ritiene che le risorse debbano essere ripartite solo tra quelle Unioni che svolgono servizi per il cittadino e che queste debbano essere effettivamente rendicontate.

Il Dott. Di Francesco, in qualità di referente dell' Unione Unica e dell' Unione Colline Teatine, si associa alla proposta del Dott. Cinquino e chiede, inoltre, se è possibile rendicontare anche le somme utilizzate per le spese generali di amministrazione.

Il Dott. Pace ritiene che bisogna privilegiare i servizi al cittadino rispetto a quelli attinenti all'amministrazione.

Inoltre, segnala la difficoltà di ricollocare il personale dei Comuni nelle Unioni in quanto nei Comuni vi sono molte figure apicali.

Il Dott. Romagnoli chiede se le risorse regionali, pari ad € 300.000,00, siano destinate anche alle CCMM e in che misura.

Il Dott. Scarpantonio ritiene che, nella eventualità che le risorse regionali, pari ad € 300.000,00, debbano essere concesse anche alle CCMM, è necessario individuare una premialità, nella misura del 65%, a favore delle Unioni che svolgono già funzioni fondamentali nell'anno 2010.

A questo punto, la Dott.ssa Ibello chiarisce che, se si segue la 2° proposta, le risorse regionali devono essere erogate nella misura del 65% alle CCMM e nella misura del 35% alle Unioni di Comuni, come è sempre avvenuto negli anni precedenti.

Suggerisce, inoltre, di individuare una quota di premialità all'interno delle stesse risorse statali regionalizzate da concedere alle Unioni che hanno svolto funzioni fondamentali.

4

A questo punto vengono riassunte, di seguito, tutte le proposte emerse nel corso della riunione

Risorse disponibili:

Fondi statali regionalizzati (Cap 11044) = € 450.864,93 (447.864,93+ € 3.000,00 recuperate dalla CM Vestina)

Fondo regionale (Cap 11464) = € 300.000,00



Proposte di ripartizione

1) € 750.864,93 = per finanziare l'esercizio associato, svolto nel 2010, di funzioni/ servizi fondamentali da individuare all'interno delle macroaree di cui alla DGR 561/P/ 2009 secondo quanto disposto dall'art.21, comma 3, della L.42/09, ai sensi della L.122/2010

Destinatari = esclusivamente Unioni di Comuni

2) € 750.864,93= per finanziare l'esercizio associato, svolto nel 2010, di tutte le funzioni/servizi da individuare all'interno delle macroaree di Intervento di cui alla DGR 561/P/2009;

Destinatari = Unioni (per € 450.864,93)
= CCMM (per € 300.000,00)

2 a) € 450.864,93 alle Unioni

- 65% di € 300.000,00 pari ad € 195.000,00 a titolo di premialità alle **Unioni** per lo svolgimento in forma associata, nell'anno 2010, di funzioni/servizi fondamentali di cui alla DGR 561/P del 2009 ,
- 35% di € 300.000,00 pari ad € 105.000,00 alle **CCMM** per lo svolgimento in forma associata, nell'anno 2010, di tutte funzioni/servizi di cui alla DGR 561/P del 2009 ,

2 b) € 450.864,93 alle Unioni

- 35% di € 300.000,00, pari ad € 105.000,00, a titolo di premialità alle **Unioni** per lo svolgimento, in forma associata, nell'anno 2010, di funzioni/servizi fondamentali di cui alla DGR 561/P del 2009;
- 65% di € 300.000,00 , pari ad € 195.000,00 alle **CCMM** per lo svolgimento, in forma associata, nell'anno 2010 di tutte le funzioni /servizi di cui alla DGR 561/P del 2009 ,

- **N:B:** Tale proposta è motivata dalla considerazione che negli anni precedenti il fondo regionale è sempre stato ripartito per il 65% alle **CCMM** e per il 35% alle **Unioni**

5

2 c) prevedere che la forma di premialità, per le Unioni che hanno svolto nel 2010, in forma associata, funzioni fondamentali, sia ripartita all'interno della somma pari a 450.864,93

Le suddette proposte verranno portate in Conferenza Regione/EELL per il parere obbligatorio richiesto dalla L.R.21/96 e s.m.i.

Alla Conferenza saranno invitate anche le Unioni (n.6) pur non avendo le stesse diritto di voto.

La riunione si conclude alle ore 12,00.



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. ssa Brunella Di Stefano

IL DIRIGENTE REGIONALE

Dott. M.A. D'Antonio



DELEGAZIONE REGIONALE UNCEM ABRUZZO

Oggetto: Osservazioni al DPEFR 2011/2013

Il DPEFR – Documento di programmazione economico finanziaria regionale 2011-2013 prevede al cap.3- Linee di programmazione 2011-2013 – il punto 3.1.3, riguardante le riforme istituzionali e la Governance . In tale contesto viene trattata la materia del riordino delle Comunità Montane e, nella "SCHEDA 3 E", viene sinteticamente descritto "l'impegno della Regione Abruzzo nelle politiche per la montagna", dove si evidenziano le difficoltà finanziarie in cui si dibattono questi enti .

Nello stesso contesto, viene riportata la previsione legislativa nazionale che obbliga i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (3000 per i comuni appartenenti o appartenuti alle CC.MM.) all'esercizio delle loro funzioni fondamentali in forma associata attraverso convenzioni o unioni. Parimenti, la Regione deve individuare con propria legge, la dimensione ottimale ed omogenea per lo svolgimento di dette funzioni.

Viene, altresì, citata l'indagine sui servizi, dell'Osservatorio regionale della montagna", secondo cui, la cultura dell'associazionismo si è andata sviluppando negli enti locali in questi anni creando le basi per le funzioni che le Comunità Montane possono svolgere nel quadro delle riforme in corso e viene altresì sottolineato che " la nuova articolazione territoriale delle CC.MM. potrebbe essere utilizzata per creare dei distretti a specializzazione differenziata., quale riferimento per le politiche di sviluppo e di programmazione, ponendo le basi per una effettiva politica di valorizzazione delle aree interne montane, nell'ottica di uno sviluppo che coniughi sostenibilità ambientale e crescita economica. In tal senso andranno definiti la funzione ed il ruolo di questi enti., con la nuova legge regionale".

Viene poi ribadito che " la Regione Abruzzo mantiene alto l'impegno a favore di queste istituzioni a favore dello sviluppo delle zone interne".

Si tratta di considerazioni ed affermazioni pienamente condivise dall'UNCEM , dalle comunità montane e soprattutto dai piccoli comuni montani, che vedono in questi enti la loro ottimale forma associativa, se non altro per i risultati positivi fino ad ora raggiunti in termini di qualità dei servizi e di sviluppo del territorio.

Oggi, in questa sede, ne chiediamo la piena attuazione, proponendo il prosieguo del tavolo di concertazione che fino ad oggi sta dando buoni risultati, rifuggendo da tentativi di ridimensionamento o di capovolgimento di quanto costruito con la legge regionale 10/2008, che prevede il rilancio delle comunità montane.

La eventuale trasformazione di questi enti in Unione di comuni , anche se fosse giustificata dalla possibilità di ottenere risorse più certe, non appare assolutamente in linea con quanto descritto nel Documento di programmazione.

Proponiamo sia utile confrontarci sull'idea di far coincidere gli ambiti territoriali ottimali con la nuove comunità montane, con il duplice scopo di valorizzare questi enti, quali soggetti gestori di servizi associati dei piccoli comuni montani e quali soggetti di programmazione nei territori montani.

In questa ottica, si potranno trovare la disponibilità di risorse necessarie, non solo attraverso il coinvolgimento dei comuni, ma anche attraverso l'attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali previsti per le aree interne.

Pescara 25.10. 2010

Il Presidente

DELEGAZIONE REGIONALE UNCEM ABRUZZO
 ENTITÀ LOCALI - BILANCIO - AREE SPORTIVE
 BILANCIO GOVERNANCE LOCALE,
 RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI
 CON GLI ENTI LOCALI

Per copie conforme all'originale composta

di n° 12 fogli e n° 12 facciate

Pescara, il 11 NOV. 2010

(Dr. Ing. Diego Gasbarri)

Diego Gasbarri

Leontina M. M. M.

C. S. Di Stefano (AUC Abruzzo)

Doit.ssa *Di Stefano*

Documento composto da n. 6 facciate
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 286 del 15 NOV. 2010
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

GIUNTA REGIONALE



Abruzzo

Direzione

"Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive" (DB)

Servizio

"Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali"
 (DB11)



ALLEGATO "B"

"Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi, ai sensi dell'art 9 della L.R.143/97 e s.m.i. (Programma 2010)"

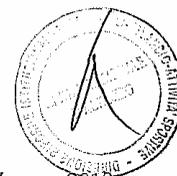
1) Soggetti richiedenti

I soggetti abilitati a chiedere la concessione di contributi, a sostegno dell'associazionismo, relativi alle risorse statali trasferite alla Regione, nonché il 35% delle risorse regionali a titolo di premialità, sono le Unioni di Comuni, esistenti alla data del 31 dicembre 2009, che, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 9, comma 1, della L.R. 143/97 e succ. mod. ed integraz., raggiungano la soglia minima dei 5.000 abitanti residenti, secondo i dati ISTAT dell'ultimo censimento della popolazione.

I soggetti abilitati a chiedere la concessione di contributi, a sostegno dell'associazionismo, relativi al 65% delle risorse regionali, sono le Comunità Montane, esistenti alla data del 31 dicembre 2009, che, ai sensi delle disposizioni previste dalla L.R. 10/2008 e succ. mod. ed integraz., raggiungano la soglia minima dei 10.000 abitanti residenti, secondo la più recente rilevazione annuale ISTAT.

2) Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al riparto dei contributi, per l'annualità 2010, a pena di esclusione, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, di cui al punto 1), che



dichiarino di aver attivato ed effettivamente svolto, in forma associata, nell'anno 2010, per almeno 8 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, funzioni/servizi che siano ricompresi nelle MACROAREE di seguito riportate (Tabella "A"), a favore di almeno il 50% dei Comuni aderenti all'Unione o alla Comunità Montana, in proporzione al numero di funzioni/servizi gestiti in forma associata e al numero dei Comuni serviti, con esclusione di quelli svolti da Consorzi, Società, ovvero altri soggetti appositamente costituiti, che non siano Unioni o Comunità Montana.

Nel calcolo per il riparto non si tiene conto dei Comuni che, pur usufruendo della funzione/servizio, non appartengono all'Unione di Comuni o alla Comunità Montana.

E' necessario dimostrare che i Comuni abbiano delegato, con formale atto deliberativo, il complesso delle attività ricomprese in ciascuna funzione/servizio all'Unione o alla Comunità Montana.

TABELLA A

<p align="center"><u>MACROAREA "A" GESTIONE DEL TERRITORIO</u></p> <p>1) Protezione Civile; 2) Interventi di cui al D.lgs 626/94; 3) Viabilità/IlluminazionePubblica 4) Valutazione d'incidenza; 5) Prevenzione incendi; 6) Ufficio LLPP;7) Disinfestazione e Derattizzazione 8) Ufficio tecnico-urbanistico-edilizio; 9) Catasto; 10) Raccolta differenziata; 11) Fonti energetiche alternative e rinnovabili.12) Gestione unica del personale</p> <p align="center"><u>MACROAREA "B" GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA E INFORMATICA</u></p> <p>1) Ufficio Contabilità; 2) Ufficio ICI-Tributi; 3) Sistemi informatici. 4) Gestione economica delle risorse</p> <p align="center"><u>MACROAREA "C" GESTIONE RAPPORTI CITTADINI E IMPRESE</u></p> <p>1) URP; 2) SUAP; 3) Musei biblioteche e attività culturali; 4) Ufficio Stampa; 5) Ufficio legale; 6) Privacy</p> <p align="center"><u>MACROAREA "D" POLIZIA LOCALE</u></p>

3) Presentazione della domanda

1. La domanda per la concessione del contributo deve essere trasmessa, a **pena di decadenza**, entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURA, alla Regione Abruzzo – Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive"/Servizio



“Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali”, Via Raffaello n. 137 – 65124 Pescara, esclusivamente tramite spedizione postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (per la data di trasmissione fa fede il timbro apposto sulla busta dall’Ufficio postale che ha ricevuto la stessa per l’invio).

2. La domanda va redatta, a pena di esclusione, come da Modelli 1 e 2 nonché dalle schede allegati, debitamente compilati in ogni parte, e sottoscritti, in originale, dai rappresentanti legali dell’Unione di Comuni o della Comunità Montana.
3. La domanda deve essere corredata, a pena di esclusione: da una relazione tecnica, a firma del responsabile del servizio economico-finanziario dell’Unione o della Comunità Montana, descrittiva di ciascuna funzione/servizio, svolta nell’anno 2009, e per la quale è stato percepito il contributo. Tale relazione deve attestare per ciascuna funzione/servizio con riferimento all’anno 2009:
 - a) il personale impiegato;
 - b) l’ammontare delle risorse finanziarie utilizzate;
 - c) il capitolo di spesa del bilancio dell’Unione o della Comunità montana afferente a ciascuna funzione/servizio attivata;
 - d) le economie di scala conseguite da ciascun Comune;
 - e) che le risorse attribuite sono state utilizzate solo ed esclusivamente per svolgere la singola funzione/servizio ammessa a contribuzione.

4) Ripartizione delle risorse disponibili

Le risorse complessive disponibili per la concessione dei contributi sono pari ad € 750.864,93 di cui:

RISORSE TRASFERITE DALLO STATO:

- a) € 450.864,93 (Cap. 11044 UPB 14.01.002 Codice Siope 01.05.03.1535 denominato “Sostegno per l’associazionismo comunale ai sensi dell’art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003”) sono destinate alle Unioni di Comuni, esistenti alla data del 31/12/2009, per lo svolgimento, in forma associata, di funzioni/servizi di cui alla D.G.R. 561/P del 2009, secondo i criteri e le modalità previsti nello stesso provvedimento, con esclusione del riconoscimento della funzione/servizio “difensore civico comunale”, in quanto ai sensi della legge finanziaria 191/2009, art. 2, comma 176, i Comuni hanno l’obbligo di sopprimere tale figura.



Tale somma è ripartita attribuendo le seguenti percentuali a ciascuna macroarea della Tabella A :

- MACROAREA A valore 30 %
- MACROAREA B valore 25 %
- MACROAREA C valore 25 %
- MACROAREA D valore 20%

RISORSE REGIONALI:

- b) Il 65% di € 300.000,00, (Cap. 11464 UPB 14.01.002 Codice Siope 01.05.03.1536 denominato "Oneri per la realizzazione di Unioni e Fusioni tra Comuni e del programma di riordino territoriale di cui agli artt. 9-10-11 della L.R. 143/97") pari ad € 195.000,00, sono destinate alle 19 Comunità montane, esistenti alla data del 31/12/2009, per lo svolgimento, in forma associata, di funzioni/servizi di cui alla DGR 561/P del 2009, secondo i criteri e le modalità previsti nello stesso provvedimento, con esclusione del riconoscimento della funzione/servizio "difensore civico comunale", in quanto ai sensi della legge finanziaria 191/2009, art. 2, comma 176, i Comuni hanno l'obbligo di sopprimere tale figura.

Tale somma è ripartita attribuendo le seguenti percentuali a ciascuna macroarea della Tabella A :

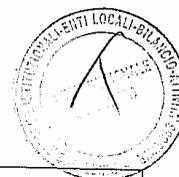
- MACROAREA A valore 40 %
- MACROAREA B valore 25 %
- MACROAREA C valore 25 %
- MACROAREA D valore 10%

RISORSE REGIONALI:

- c) Il 35% di € 300.000,00 (Cap. 11464 UPB 14.01.002 Codice Siope 01.05.03.1536), pari ad € 105.000,00, a titolo di premialità, sono destinate alle Unioni esistenti alla data del 31/12/2009, per lo svolgimento, in forma associata, di funzioni/servizi fondamentali di cui all'art. 21, comma 3 della Legge 42/2009 e al DPR 194/96, individuati all'interno della DGR 561/P del 2009, secondo i criteri e le modalità previsti dallo stesso provvedimento.

Tale somma è ripartita nel modo seguente:

Funzioni/servizi fondamentali di cui all'art. 21, comma 3 della Legge 42/2009 e del DPR 194/96, individuati all'interno della DGR n. 561/P del 2009 come di seguito:



MACROAREA "A" GESTIONE DEL TERRITORIO

1) Protezione Civile; 2) Viabilità/Illuminazione Pubblica 3) Valutazione d'incidenza; 4) Prevenzione incendi; 5) Ufficio LLPP; 6) Ufficio tecnico-urbanistico-edilizio; 7) Catasto; 8) Raccolta differenziata .9) Gestione unica del personale.

MACROAREA "B" GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

1) Ufficio Contabilità; 2) Ufficio ICI-Tributi; 3) Gestione economica delle risorse

MACROAREA "D" POLIZIA LOCALE

1) Polizia Locale

Pertanto tale somma è ripartita attribuendo le seguenti percentuali a ciascuna Macroarea:

- Macroarea A valore 40%
- Macroarea B valore 30%
- Macroarea D valore 30%

5) Istruttoria delle domande

- 1) Le domande, presentate nei termini di cui al punto3), sono istruite dal Servizio "Governance Locale, Riforme istituzionali e rapporti con gli enti locali" per la verifica dei requisiti di ammissibilità e di regolarità rispetto al presente provvedimento.
- 2) Non saranno prese in considerazione le domande presentate prima della pubblicazione sul BURA del presente provvedimento.
- 3) In caso di carenza di documentazione, non richiesta a pena di esclusione, nel corso dell'istruttoria il Servizio richiederà la integrazione della stessa.
- 4) Lo stesso Servizio dispone, successivamente, con determinazioni dirigenziali il riparto definitivo, l'impegno e la liquidazione dei contributi concessi, notificandole ai soggetti beneficiari e agli esclusi.

6) Rendicontazione finale

Entro il 31 gennaio 2011 i soggetti beneficiari dei contributi dovranno trasmettere una relazione tecnica, a firma del responsabile del servizio



economico-finanziario dell'Unione o della Comunità Montana, descrittiva di ciascuna funzione/servizio, svolta nell'anno 2010, e per la quale è stato percepito il contributo.

Tale relazione deve attestare per ciascuna funzione/servizio con riferimento all'anno 2010:

- a) il personale impiegato;
- b) l'ammontare delle risorse finanziarie utilizzate;
- c) il capitolo di spesa del bilancio dell'Unione o della Comunità montana afferente a ciascuna funzione/servizio attivata;
- d) le economie di scala conseguite da ciascun Comune;
- e) che le risorse attribuite sono state utilizzate solo ed esclusivamente per svolgere la singola funzione/servizio ammessa a contribuzione.

7) Revoca dei finanziamenti

Il Servizio Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali potrà attivare apposite procedure per la verifica della destinazione delle risorse assegnate ai soggetti beneficiari ai fini di un eventuale recupero delle somme erogate nel 2010.

Le somme recuperate devono essere restituite dai soggetti beneficiari alla Regione Abruzzo, mediante versamento sul c/c bancario n.000000040300 intestato a Regione Abruzzo presso la Carispaq ABI 06040 CAB 0360, specificando, nella causale del versamento, la legge regionale di riferimento e inviando copia dell'avvenuto versamento alla Direzione "Riforme Istituzionali Enti Locali, Bilancio ed Attività Sportive"/Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali".

/gp

Dekstop/L.R. 143/97/Criteri e modalità allegato DGR 2010

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATT. SPORTIVE
CRANIOLOGIA MEDIOBIOLOGICA
RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI
CON GLI ENTI LOCALI

Per copia di questo documento composta
di n° 6 fogli e n° 6 facciate

Fucina, il 11 NOV. 2010

Dot.ssa Elena Di Stefano

RACCOMANDATA ARDocumento composto da n. 6 facciate.ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 886 del 15 NOV. 2010IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
GarianiModello 1
SCHEMA DOMANDA

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Direzione "Riforme istituzionali, Enti locali,
Bilancio, Attività Sportive"
Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali
e Rapporti con gli Enti Locali"
Via Raffaello, 137
65100 - **PESCARA**

OGGETTO: Delibera di G.R. n. _____ del _____ - L.R. 143/97 e s.m.i. "*Criteria e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi (Programma 2010).*"

Il sottoscritto _____, rappresentante legale della Unione/Comunità montana:

TIPOLOGIA ENTE	DENOMINAZIONE	N° Comuni
Unione di Comuni		
Comunità montana		

CHIEDE

- la concessione di contributi, relativi al Programma 2010, per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi, ai sensi della DGR _____ e a tal fine trasmette, in allegato, n. _____ schede e relazione tecnica, redatte secondo i modelli allegati alla D.G.R. _____

- che le risorse erogate siano accreditate presso (*indicare codice IBAN*)

- Si impegna a trasmettere eventuale ulteriore documentazione, a corredo della domanda, entro e non oltre 10 giorni dalla data di richiesta di integrazione da parte del Servizio.

- attesta che le risorse attribuite sono destinate, pena la revoca delle stesse, solo ed esclusivamente alle finalità previste nel Programma 2010 di cui alla DGR _____.

Data _____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

N.B. La presente domanda e le schede allegate, prodotte secondo i modelli di cui alla DGR _____ debitamente compilati in ogni parte e sottoscritti in originale, devono essere trasmesse all'indirizzo sopra riportato, a pena di decadenza, esclusivamente tramite spedizione postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della delibera di G.R. sul B.U.R.A. (per la data di trasmissione fa fede il timbro apposto sulla busta dall'Ufficio postale che ha ricevuto la stessa per l'invio).



RELAZIONE

UNIONE/COMUNITA' MONTANA RICHIEDENTE
N° COMUNI _____

RELAZIONE TECNICA

Funzione/servizio svolta nel 2009 per la quale è stato percepito l'incentivo regionale

(Denominazione)

1) Descrizione dell'attività svolta nel 2009 _____

2) Personale impiegato nel 2009 (indicare numero, categoria, ente di appartenenza)

3) Ammontare delle risorse finanziarie utilizzate nell'anno 2009 (indicare anche provenienza es. comunale, regionale, ecc.)

4) Capitolo di spesa del bilancio dell'Unione o della Comunità montana afferente a ciascuna funzione/servizio svolta nell'anno 2009 (indicare provenienza)

5) Economia di scala conseguite da ciascun Comune nell'anno 2009

Si attesta, inoltre, che le risorse concesse nell'annualità 2009 sono state utilizzate solo ed esclusivamente per svolgere la singola funzione/servizio ammessa a contribuzione.

N.B. Compilare la presente relazione per ciascun funzione/servizio svolta nell'anno 2009.

Data _____

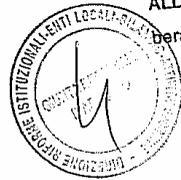
IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

UFFICIO REGIONALE SERVIZI ECONOMICI-FINANZIARI
REGIONE ABRUZZO
PESCARA

Per ogni funzione/servizio composta
di n. 6 fogli con n. 16 facciate
Pescara, 1-1 NOV. 2010

[Handwritten signature]

Concessione contributi per la gestione in forma associata di funzioni/servizi fondamentali di cui all'art. 21, comma 3, della Legge 42/2009 e del d.p.r. 194/1996, individuati all'interno della DGR 561/P del 2009 -



Documento composto da n. 6 fascicoli.
 ALLEGATO come parte integrante alla dell' **15 NOV. 2010**
 operazione n. 886 del 15 NOV. 2010
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Scariano)

Modello 2
 SCHEMA DOMANDA

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
 Direzione "Riforme istituzionali, Enti locali,
 Bilancio, Attività Sportive"
 Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali
 e Rapporti con gli Enti Locali"
 Via Raffaello, 137
 65100 - **PESCARA**

OGGETTO: Delibera di G.R. n. _____ del _____ - L.R. 143/97 e s.m.i. "Criteri e modalità per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi (Programma 2010 - **PREMIALITA'**)"

Il sottoscritto _____, rappresentante legale dell'Unione:

TIPOLOGIA ENTE	DENOMINAZIONE	N° Comuni
Unione di Comuni		

CHIEDE

a titolo di **PREMIALITA'**, la concessione di contributi, relativi al Programma 2010, per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi fondamentali di cui all'art. 21, comma 3, della Legge 42/2009 e del d.p.r. 194/1996, individuate all'interno della DGR 561/P del 2009 - e a tal fine trasmette, in allegato, n. _____ schede redatte secondo i modelli allegati alla DGR _____

- chiede che le risorse erogate siano accreditate presso (*indicare codice IBAN*)

- si impegna a trasmettere eventuale ulteriore documentazione, a corredo della domanda, entro e non oltre 10 giorni dalla data di richiesta di integrazione da parte del Servizio.
- attesta che le risorse attribuite sono destinate, pena la revoca delle stesse, solo ed esclusivamente alle finalità previste nel Programma 2010.

Data _____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

N.B. La presente domanda e le schede allegate, prodotte secondo i modelli di cui alla DGR _____ debitamente compilati in ogni parte, sottoscritte in originale, devono essere trasmesse all'indirizzo sopra riportato, a pena di decadenza, esclusivamente tramite spedizione postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro dieci giorni successivi dalla data di pubblicazione della delibera di G.R. sul B.U.R.A. (per la data di trasmissione fa fede il timbro apposto sulla busta dall'Ufficio postale che ha ricevuto la stessa per l'invio).

N.B. La compilazione dello Schema di domanda Modello 2 e delle schede 1/B, 2/B e 3/B è riservata **SOLO 1** alle Unioni di Comuni

DECRETI

**COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE - PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO**

DECRETO 15.10.2010, n. 21:

Compiti del Vice Commissario di cui all'art. 1, commi 1 e 2, dell'OPCM 3898 del 17 settembre 2010.

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE****PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

Visto l'art. 1, comma I, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che "1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.SE, e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.";

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzet-

ta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009;

Vista in particolare l'OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010 la quale, all'art. 1, commi I e II, stabilisce che: "1. Per assicurare lo svolgimento senza soluzione di continuità di ogni iniziativa utile a garantire il superamento della situazione d'emergenza, nonché per coadiuvare il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo nella verifica dello stato di attuazione della ricostruzione e nell'impulso dell'azione commissariale per completarla in tempi certi, il Dott. Antonio Cicchetti è nominato Vice Commissario delegato per tutta la durata dello stato di emergenza. 2. Con successivo provvedimento del Commissario delegato, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, è attribuito al Vice Commissario di cui al comma 1 un compenso pari a quello corrisposto al coordinatore della Struttura tecnica di missione ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009, a valere sulle risorse di cui all'articolo 14, comma 5 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.";

Preso atto delle dimissioni del Sindaco dell'Aquila dalla carica di Vice Commissario Delegato con funzioni vicarie e con attribuzione specifica per i compiti emergenziali relativi alla "assistenza alla popolazione";

Considerato necessario dettagliare le funzioni attribuite al Vicecommissario Dott. Antonio Cicchetti;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Dott. Antonio Cicchetti, nella sua qualità di Vice Commissario delegato, assicura lo svolgimento senza soluzione di continuità di ogni iniziativa utile a garantire il superamento della situazione d'emergenza.
2. In particolare, nell'espletamento di dette funzioni il Vice Commissario delegato:

- a. pone in essere ogni utile iniziativa per superare ogni impedimento al rispetto dei tempi stabiliti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle Ordinanze citate in premessa;
- b. sovrintende alle attività proprie di competenza della Struttura per la Gestione dell'Emergenza di cui al decreto commissariale n. 1 del 1° febbraio 2010 e n. 4 dell'11 marzo 2010;
- c. si avvale, per l'espletamento di ogni attività di natura amministrativa relativa al funzionamento del Suo ufficio, della Segreteria di Coordinamento della stessa SGE, nonché della Segreteria del Commissario Delegato per la Ricostruzione.

Articolo 2

1. Il Dott. Antonio Cicchetti, nella sua qualità di Vice Commissario delegato, coadiuva il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo nella verifica dello stato di attuazione della ricostruzione e nell'impulso dell'azione commissariale per completarla in tempi certi.
2. Al fine di attuare quanto previsto nel comma 1 del presente articolo, il Vice Commissario delegato esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento volte ad ottimizzare le attività di ogni ente o ufficio a qualunque titolo coinvolto nel processo della ricostruzione.

Articolo 3

1. Il Vice Commissario può avvalersi direttamente della Commissione Tecnico Scientifica di cui all'art. 3, commi 2 e 3, dell'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno

decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, li 15 ottobre 2010

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Gianni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 19.10.2010, n. DA/111:

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il D.lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" il quale, all'art. 135 dispone che lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali [...], all'art. 143 comma 2 dispone che il piano è approvato con provvedimento regionale [...], all'art. 156 dispone che [...] le regioni che hanno redatto piani paesaggistici, verificano la conformità tra le disposizioni dei predetti piani e le previsioni dell'articolo 143 e provvedono ai necessari adeguamenti [...];

Richiamata la D.G.R. n. 297 del 30 aprile 2004 con la quale è stato approvato il Protocollo di Intesa per l'adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Regione Abruzzo che prevede la costituzione di un Gruppo di Progettazione composto da rappresentanti della Regione Abruzzo e delle quattro Province abruzzesi;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale DN20 123 del 27.10.2005 con la quale è stato approvato lo schema del disciplinare della gara ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un gruppo di lavoro con funzioni di supporto tecnico del gruppo di progettazione costituito dalla D.G.R. n. 297 del 30 aprile 2004;

Richiamata la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS);

Dato atto

- che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata prima dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4 e poi dal D.lgs 128 del 29 giugno 2010, entrato in vigore il 26 agosto 2010;

Ritenuto necessario sottoporre a V.A.S. il P.P.R. in quanto tale Piano è ricompreso tra quelli previsti all'art. 6 comma 2 lettera a del D.Lgs. n.152/06 così come modificato dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, perché può avere impatti significativi sull'ambiente, contenendo ele-

menti riguardanti i settori agricolo, forestale, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III, IV del D.Lgs 4/2008.

Dato atto che l'Autorità procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. cioè ("..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma") è la Regione Abruzzo tramite la Giunta Regionale che adotta in via definitiva il Piano ai sensi del comma 6 dell'art. 6 bis della L.R. 18/83 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno individuare le altre Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Regione Abruzzo come segue:

l'Autorità competente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. cioè ("..la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato") è la Direzione Affari della Presidenza, politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo;

l'Autorità proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. cioè ("..il soggetto, pubblico o privato, che elabora il piano, programma") è il Gruppo di Lavoro formato dal Gruppo di progettazione costituito dalla D.G.R. n. 297 del 30 aprile 2004 e dal gruppo con funzioni di supporto tecnico scientifico a quello di progettazione previsto dalla Determinazione Dirigenziale DN20 123 del 27.10.2005;

Ritenuto opportuno individuare l'Autorità Ambientale regionale, istituita ai sensi della

L.R. 27/2006, e la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per la VAS del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Regione Abruzzo;

Ritenuto opportuno individuare i soggetti competenti in materia ambientale e gli altri soggetti interessati da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e s.m.i., attraverso una serie di incontri che si terranno nelle sedi delle quattro province abruzzesi e della Regione Abruzzo entro il mese di Novembre 2010, nei soggetti indicati nell'elenco in Allegato I (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Regione Abruzzo secondo la procedura stabilita dal Decreto Legislativo 152/06 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010;
2. di constatare che l'Autorità procedente è la Giunta Regionale;
3. di individuare le altre Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Regione Abruzzo come segue:

l'Autorità competente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. cioè ("..la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato") è la Direzione Affari

della Presidenza, politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo;

l'Autorità proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. cioè (“..il soggetto, pubblico o privato, che elabora il piano, programma”) è il Gruppo di Lavoro formato dal Gruppo di progettazione costituito dalla D.G.R. n. 297 del 30 aprile 2004 e dal gruppo con funzioni di supporto tecnico scientifico a quello di progettazione previsto dalla Determinazione Dirigenziale DN20 123 del 27.10.2005;

4. di individuare l'Autorità Ambientale regionale, istituita ai sensi della L.R. 27/2006, e la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per la VAS del Piano Paesaggistico Regionale P.P.R. della Re-

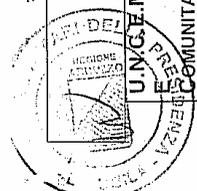
gione Abruzzo;

5. di individuare i soggetti competenti in materia ambientale e gli altri soggetti interessati da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e s.m.i., attraverso una serie di incontri che si terranno nelle sedi delle quattro province abruzzesi e della Regione Abruzzo entro il mese di Novembre 2010, nei soggetti indicati nell'elenco in Allegato I (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);
6. di pubblicare la presente Determinazione sul *B.U.R.A.* e sul sito ufficiale della Regione Abruzzo;

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

ALLEGATO N. 2



PARTENARIATO ISTITUZIONALE

U.N.C.E.M. - UNIONE NAZIONALE DEI COMUNI ED ENTI MONTANI	Via Arcivescovado, N. 2167100 - L'Aquila	0862.405271 0862/404793	0862.421819	segreteria@uncem.abruzzo.it presidente@uncem.abruzzo.it
SINDACI DEI COMUNI MONTANI	Via A. Baffie, 267100 L'Aquila	0862/6451	0862/645370	sindaco.laquila@iscali.it sindaco.laquila@fiscallinet.it info@comunitechieti.com
SINDACI DEI COMUNI CAPOLUOGHI	P/Za V. Emanuele, 66100 Chieti	0871/3411	0871/341286	
	P/Za Italia, 165100 Pescara	085/42831	085/4211400	sindaco@comune.pescara.it
	P/Za Orsini, 1664100 Teramo	0861/3241	0861/246565	info@comune.teramo.it
	Upi	0862/299275	0862/24413	trasporti.turismo@email.it
	Pres. Prov. Aq + Assessori Att Produttive E Turismo	0862/2991	0862/65248	presidenza@provincia.laquila.it teresa.nannarone@provincia.laquila.it attivita'produttive@provincia.laquila.it
	Pres. Prov. Ch + Assessori Att Produttive E Turismo	0871/4081 0871.636409	0871/330804	presidente@provincia.chieti.it vicepresidente@provincia.chieti.it gdfonzo@provincia.chieti.it e.bucci@provincia.chieti.it lapenna@provincia.chieti.it
	Pres. Prov. Pe + Assessori Att Produttive E Turismo	085/37241 085.3724295	085/3724367 085.421219	presidenza@provincia.pescara.it paolo.fornarola@provincia.pescara.it gaetano.cuzzi@provincia.pescara.it
	Pres. Prov. Te + Assessori Att Produttive e Turismo	0861/3311 0861.331233	0861/331206	presidenza@provincia.teramo.it o.dimatteo@provincia.teramo.it attivita.produttive@provincia.teramo.it
A.N.C.I.	Anci Regionale	0862.29710 0862.21049	086261287	anciab@tin.it francescoman@tin.it
DISTRETTI INDUSTRIALI	Distretto Ind. Pescara-Montesilvano Coordinatore Francesco Mancini Distretto Ind Piana Del Cavaliere Coordinatore Walter D'alessandro	0862.29710 0862.21049	0863 - 904293	walter.dalessandro@smcitalia.it

	Distretto Ind Vastese Coordinatore Reimondo Pascale	0873 - 547712			pascale@abruzzo lavoro.com
	Distretto Ind Maiella Coordinatore Ettore Di Prinzio	0871 - 85884			ettore.diprinzio@virgilio.it
	Distretto Ind Val Vibrata Coordinatore Iommarini Stelio	085 - 8710125			non ha email ma il fax 085 -- 8780839
	RFI Spa Direzione Compartimenti 2012 Madonna Ann. Piazza Savour Camillo Benso 23	313.8063097 313.8018805	071.5924209		t.salvatori@rfi.it c.ciarmatori@rfi.it g.gregorini@rfi.it
Anas - Compartimento Di L'aquila	Via Xx Settembre 131 L'aquila	0862/61983	0862/4351		c.amilcare@stradeanas.it
Trenitalia Spa Direzione Regionale Abruzzo 65124 Pescara (Pe) - Via Ferrari Enzo, 1	Giaconia Maria Di Domenico Bruna D'alexandro Luigi	313.863768 085.4282098 085.4282060	085.4282092		m.giaconia@trenitalia.it b.didomenico@trenitalia.it l.dalessandro@trenitalia.it

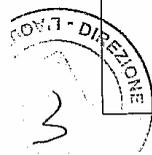
AUTONOMIE FUNZIONALI					
UNIVERSITA' D'INTERESSE	UNIVERSITA' D'ANNUNZIO CHIETI	Via Madonna delle Piane 66100 - Chieti	0871.552316	0871.35560 07	rettore@unich.it scuccurullo@unich.it
	UNIVERSITA' DELL'AQUILA	Piazza V. Rivera, n. 1 67100 - L'Aquila	0862.432030	0862.41294 8	rettore@cc.univaq.it
	UNIVERSITA' TERAMO	Viale F. Crucioli, n. 1 64100 - Teramo	0861.2661	0861.24535 0	rettore@unite.it

PARCHI	Parco Nazionale D'abruzzo-Lazio E Molise	67032 Pescasseroli (AQ)			info@parcoabruzzo.it
	PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	Via del Convento, 1 67010 Assergi (AQ)	086260521	0862606675	ente@gransassolagapark.it
	PARCO NAZIONALE LA MAJELLA	via occidentale 4/6 66016 Guardiagrele (CH) p.zza Alberto Duval Casa Nanni 67030 Canmpo di Giove (AQ)	0871-80371 0864-40851	0871803720 0 0864408535 0	parco.majella@tin.it info@parcomajella.it



PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti dell'Abruzzo	Via XXIV Maggio Rocca di Mezzo	0862-9166	info@sirentevelino.it sirvel@tin.it
	Via Portici S. Bernardino, 3 67100 L'Aquila	0862.487248 Fax 0862.42088 2	rdipaola@beniculturali.it (direttore regionale) grossi@beniculturali.it (geometra della programmazione)

REGIONE				
AZIENDE REGIONALI	A.R.S.A. - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO	Piazza Torlonia, n. 91 67051 – Avezzano (AQ)	0863.5021	0863.502400 info.arssa@arssa.abruzzo.it arssa.avezzano@tin.it
	APTR - AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA REGIONALE	Via Fabrizi, n. 171 65100 – Pescara Corso V. Emanuele II, 30165126 Pescara	085.429001 085/298246	bsavelli@abruzzoiturismo.it presidente@abruzzoiturismo.it
	ARTA – AUTORITÀ REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	Via G. Marconi, 17865100 Pescara	085/450021	085/4500221 info@artaabruzzo.it



CONSORZI		Via tiburtina km 229 n. 100 65100 Pescara	085/4318077	085/4315444	mariannasciocco@virgilio.it csvipe@jnwind.it edifelice@jnwind.it consind.presidente@tiscali.it consind@ilbero.it cosvind@cosvind.com
CONS. SVIL. IND. Area Chieti Pescara Presidente Mancini Carlo	CONS. SVIL. IND. AVEZZANO Presidente Evelina Torrelli	Via Newton 167051 Avezzano 67051 - Avezzano (AQ)	0863/497067	0863/497067	consind.presidente@tiscali.it consind@ilbero.it cosvind@cosvind.com
Consorzio Svil Ind L'aquila Presidente Bruno Chelli	Consorzio Svil Ind Sulmona Presidente Silvana D'alessandro	Via S. Crisante n. 3 - 67100 AQ	0862.22500 0862-62386	Fax 0862.65380	infor@cosvind.it direttore@cosvind.it (Rodolfo Giacco) gianmarco.izzi@tin.it
Consorzio Svil Ind Sulmona Presidente Silvana D'alessandro	Consorzio Svil Ind Teramo Presidente Luciano Fratoni	Via dell'Industria, n. 5 67039 - Sulmona (AQ)	0864.253051 253052	0864.253581	presidente@cosvind.com cosvind@cosvind.com celestete@cosvind.com centofanti@cosvind.com
Consorzio Svil Ind Teramo Presidente Luciano Fratoni	CONSORZIO SVIL IND Dei Vastese Presidente Avv. Giangiacomo Fabio	Via Gamarana, n. 6 64100 - Teramo	0861.211096 0861.210960	0861.219165 0861.240261	consorzio@industrialeteramo.it direttore@industrialeteramo.it
CONSORZIO SVIL IND Dei Vastese Presidente Avv. Giangiacomo Fabio	Consorzio Per L'area Di Sviluppo Industriale Del Sangro (Casoli) Commissario Regionale Dott. Mario Tozzi	Via Ciccarone, n. 98/E 66054 - Vasto (CH)	0873-367519 0873-364049	Fax 0873- 59585	asi@clio.it
Consorzio Per L'area Di Sviluppo Industriale Del Sangro (Casoli) Commissario Regionale Dott. Mario Tozzi		Via S. Nicola, n. 46 66043 - Casoli (CH)	0872.981289 0872.981471 0872.981219 0872/99261	0872.981082 0872/992626	e.innaurato@asisangro.it info@asisangro.it

PARTENARIATO SOCIALE

ANCE ABRUZZO PRESIDENTE ING. GIUSEPPE CINGOLI	Viale Alcide De Gasperi, n° 60 - 67100 L'Aquila	0862.62172	0862.62151	anceab@tin.it
API ABRUZZO	Via Benedetto Croce, 305 - 66013 Chieti Scalo	0871/540205	Fax 0871- 575849	paola.sabella@tin.it (Presidente giovani industriali) vanguard2@ilbero.it pescara@arci.it
ARCI NUOVA REG	Via Palermo, 41 - 65122 Pescara	085-36193	085/36193	
COLDIRETTI ABRUZZO	Viale Regina Margherita, n. 37 65100 - Pescara	085.4219416	085.4220660	abruzzo@coldiretti.it

CONFEAGRICOLTURA	Via Tradonetto, n°1 65128 - Pescara	085.4311599	085.4311599	federabruz@confagricoltura.it
	Via Indipendenza, n. 13 67100 - L'Aquila (per la sede aquilana)	0862.22473 085-4215769	0862.412877 Fax 085- 4216024	Territoriale aquila confartigianatodellaquila@virgilio.it confartigianato.abruzzo@virgilio.it territoriale.pescara direzioneconfarm@coopartigianato.it
CONFARTIGIANATO Regionale ABRUZZO	Via Passolanciano, 50, 65124 Pescara			
CONFINDUSTRIA	Nucleo industriale campo di pile 67100 L'Aquila	0862/317207 0862317195	0862/311929	confinab@tin.it info@confindustria.abruzzo.it
LEGAMBIENTE REG.	Via Santuario 16065125 Pescara	085/4152645	085/4152645	legambiente.abruzzo@tele2.it
PRONATURA		0862/431111	0862/433205	parchi@pro-natura.it
WWF ABRUZZO	Delegazione Abruzzo Viale G. D'Annunzio. 68 65127 - Pescara	085.4549518 085/4510236	085.4510236	abbruzzo@wwf.it

SINDACATI				
UGL UNIONE TERRITORIALE LAVORO	Via Ravenna, 1065121 Pescara	085-4212491	085/4212491	uglpe@tiscalinet.it luciano.digiacomato@regione.abruzzo o.it
	Via Bominaco, n. 4 67100 - L'Aquila	0862.413277	0862.414346	urabruzzo@uil.it cspaquila@uil.it
	Via Venezia, 2865100 Pescara	085/4224582	085/4216938	
CISL ABRUZZO SEGRETARIO REGIONALE	Via dei Sanniti, n°18 - 65127 Pescara	085.692842	085.4510602	giovannitburzi@cisl.it
	Via dei sanniti n. 18 65100 Pescara	085/692842	085/4510602	usr.abruzzo@cisl.it
CGIL GEN. CGIL ABRUZZO	Via Benedetto Croce, n°108 - 65126 Pescara	085/4543346 085.45431	085/4543325 085.4543351	reg@abruzzo.cgil.it dicesare@abruzzo.cgil.it

ORDINI PROFESSIONALI

Ordine Degli Architetti Di Chieti Presidente Dott. Arch. Cesare Ricciuti	Corso marroncino 120 66100 chieti	0871/330911	0871/330820	infochieti@archiworld.it
Ordine Degli Architetti Di L'aquila Arch. Conti Gianlorenzo (Presidente)	Via Accursio, 17 - 67100 L'AQUILA	0862/62161	0862/412722	infoaquila@archiworld.it
Ordine Degli Architetti Di Pescara Presidente Pasquale Felicetti	Piazza Garibaldi 42 65121 pescara	085/690530 085/694136	085/692437	infopescara@archiworld.it architettipescara@archiworld.it
Ordine Degli Architetti Di Teramo - Presidente Arch. Giovanni Fabblocchi	Corso Michetti 35 64100 Teramo	0861/241856	0861/246709	architetteramo@virgilio.it info@te.archiworld.it
Ordine Degli Ingegneri Di Chieti Dott. Ing. Di Carloantonio Antonino	Via Speziali, 58 66100 Chieti (CH)	0871/63826	Fax 0871/63054	info@ingegneri.chieti.it
Ordine Degli Ingegneri Di L'aquila Presidente Giuseppe Zia	Via san Bernardino 28 67100 l'aquila	0862/65959	0862/411826	info@ordinaaq.it ordinaaq@tin.it
Ordine Degli Ingegneri Di Pescara Presidente -Antonio Bellizzotti-	Piazza dello Spirito Santo n. 25 - 65121 Pescara	085.299206	085.4213310	ordine@ingegneripescara.it
Ordine Degli Ingegneri Di Teramo Ordine dei Geologi d'Abruzzo	P.zza Ettore Trailo, 27 - 65127 Pescara	085 6921317	0861/247688	info@ingegneriteramo.it segreteria@geologiabruzzo.it
Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Abruzzo	via Piave n. 63 - 66034 Lanciano (CH)	0872/710256	0872/469334	info@agronomichieti.it

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
 SINA

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 23.09.2010, n. 166:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale . Deroga prescrizione art. 9 lett.a4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°50/91 del 19.06.2008 modificata e aggiornata dal provvedimento 158/91 del 02/04/10 . DITTA: Italcables S.p.A. Sede impianto: Vallemare Cepagatti (PE), via Bonifica, 24 Attività svolta: Trafilatura e formazione di trefoli, trecce e fili in acciaio Codice IPPC: 2.6 "Trattamento superfici di metalli e materie plastiche con processi elettrolitici o chimici"

L'AUTORITÀ' COMPETENTE
 D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Italcables S.p.A. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Sarezzo (BS), via F.lli Capponi n.72, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di trafilatura e formazione di trefoli, trecce e fili in acciaio, di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05, punto 2.6, sito nel Comune di Cepagatti, via Bonifica n.24 per una capacità produttiva massima di 60.000 t/anno (trecciatura + trafilatura).

Vista la prescrizione di cui all' articolo 9 comma a.4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale decreto n.50/91 del 19/06/08 che stabilisce che "La ditta è tenuta ad effettuare la sostituzione della copertura in amianto del capannone nel corso dei prossimi quattro anni in misura di una campata all'anno a partire dall'anno 2009";

Visto l'art. 4 del provvedimento n.158/91

del 02/04/10 con cui si proroga al 30/06/10 il termine ultimo per la conclusione degli interventi previsti all'art.9 comma a4 dell'AIA n.59/91 del 19/06/08 relativi alla rimozione, bonifica e rifacimento della prima campata della copertura in cemento amianto;

Vista la nota della ditta del 21/05/10 assunta al prot. reg. n.125718/RA del 01/07/10 avente all'oggetto "Provvedimento n.158/91 del 02/04/10 – Richiesta proroga dei termini di ultimazione della rimozione e bonifica della prima campata di copertura in cemento amianto di cui alla prescrizione art. 9 comma a4" in cui si comunica che a seguito di disdetta della ditta Tezza Coperture che aveva appaltato il cantiere, l'iter autorizzativo presso la AUSL è stato sospeso e la ditta Italcables non è in grado di garantire la conclusione dei lavori, entro i termini suddetti ;

Vista la nota della ditta assunta al prot. reg. n. ra/131190 del 08/07/10 con cui si trasmettono:

- Lettera di consegna del nuovo piano di lavoro per la rimozione di MCA depositata presso gli uffici AULS di Pescara in data 28/06/10;
- nota AUSL Pesca prot.20710 del 01/07/10 inerente convocazione incontro tecnico per il giorno 08/07/10 in riferimento al piano di lavoro per la bonifica di materiale contenente cemento amianto presenato dalla ditta Giustozzi relativamente alla ditta ITALCABLES di Cepagatti;
- nota AUSL Pesca prot.207006 del 01/07/10 avente all'oggetto "Richiesta documentazione per bonifica MCA in cantiere Bonifica 24- Vallemare di Cepagatti (PE)" in cui si richiedono integrazioni a seguito del piano di lavoro presentato il 28/06/10,

Vista la nota della ditta assunta al prot. reg. n. ra/131595 del 09/07/10 con cui si trasmettono in data 08/07/10 alla AULS di Pescara le integrazioni richiesta di cui alla nota AUSL

prot.20710 del 01/07/10 e copia dell'ulteriore richiesta di integrazioni a seguito dell'incontro tecnico svoltosi presso la AULS di Pescara in data 08/07/10;

Considerato che la deroga alla prescrizione di cui all'art.9 comma a4 inerente il cantiere di bonifica e rifacimento della copertura in eternit è richiesta solo per l'anno corrente e risulta necessaria in attesa della conclusione del procedimento con l'Ente ASL, ferma restando la competenza della ASL di Pescara per l'idoneità di detto piano di smantellamento.

Rilevato che non sussistono motivi ostativi all'accoglienza della suddetta richiesta, anche considerato l'eccezionalità della stessa.

Ritenuto pertanto potersi accogliere la richiesta della ditta, limitatamente alla prima campata e all'anno in corso relativamente prescrizione di cui all'art.9 lett. a4 dell' Autorizzazione Integrata Ambientale n. 50/91 del 19/06/08, ferma restando l'applicazione, per le rimanenti campate, della suddetta disposizione del provvedimento autorizzatorio;

Vista la Determinazione DF 76/05 del 22/07/05 recante "Modifica determina direttoriale DF/52/04 del 06.04.2004 - Individuazione Responsabile del Procedimento";

Vista la DGR n.310 del 29/06/09 recante "Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità Competente ai sensi del D.Lgs. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n.58/2004 e DGr n.461/06"

Vista la D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009 che ha modificato il punto 1 della DGR 28/04 individuando Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie 1,2,3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 b), 6.4

c) dell'Allegato I D.Lgs.59/05;

Ritenuto necessario procedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 D.Lgs. 59/05, all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.50/91 del 19/06/08 e s.m.i. alla luce delle modifiche apportate all'impianto e per la deroga limitatamente all'anno in corso relativamente alla prescrizione di cui all'art.9 lett. a4;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI AGGIORNARE A SEGUITO DI DEROGA ALLA PRESCRIZIONE DI CUI ALL' ART. 9 COMMA A.4

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 50/91 del 19/06/08 rilasciata alla Ditta Italcables S.p.A. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Sarezzo (BS), via F.lli Capponi n.72, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di trafilatura e formazione di trefoli, trecce e fili in acciaio, di cui all'Allegato I del D.Lgs 59/05, punto 2.6, sito nel Comune di Cepagatti, via Bonifica n.24 per una capacità massima delle vasche va al trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici e/o chimici di 50,0 mc, così come modificata dal provvedimento n.158/91 del 02/04/10 .

Art. 2

Il presente provvedimento decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato .

Art. 3

Il presente provvedimento aggiorna

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 50/91 del 19/06/08 e ss.mm.ii. e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Fermo restando quanto riportato nel presente provvedimento, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'autorizzazione n. 50/91 del 19/06/08 e s.m.i..

Art. 4

In riferimento alla prescrizione di cui all'art.9 comma a4 la richiesta di proroga della ditta viene accolta fissando il 30/12/10 come termine ultimo per la conclusione degli interventi da realizzarsi entro il 31/12/09, ferma restando l'applicazione, per i rimanenti capannoni, della suddetta disposizione del provvedimento autorizzatorio, con i termini ivi previsti.

Pertanto la prescrizione di cui all' articolo 9 comma a.4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale decreto n.50/91del 19/06/08 che stabilisce che"La ditta è tenuta ad effettuare la sostituzione della copertura in amianto dei capannoni nel corso dei prossimi quattro anni in misura di una campata all'anno a partire dall'anno 2009" viene modificata come segue: "La ditta è tenuta ad effettuare la sostituzione della copertura in amianto dei capannoni nel corso dei prossimi quattro anni in misura di una campata all'anno a partire dall'anno 2009; la scadenza per l'esecuzione dei lavori è fissata al 31 dicembre di ogni anno fatto salvo il primo intervento dovuto al 2009 la cui scadenza è prorogata al 31/12/10".

Art. 5

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero di due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, alla ditta Italcables S.p.A. sede legale in Sarezzo, via F.lli Capponi nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *BURA* per la pubblicazione

sul Bollettino *Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e ai punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 14.10.2010, n. DH23/163:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: Finocchio Giancarlo residente in Contrada Cordano, 23 del Comune di Loreto Aprutino (PE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/45 del 29/07/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta Finocchio Giancarlo residente in Contrada Cordano, 23 del Comune di Loreto Aprutino (PE), il contributo in conto capitale di € 65.247,65

quale anticipazione del contributo di € 130.495,31 concesso con D.D. n. DH23/45 del 29/07/2010 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 65.247,65 in favore della ditta Finocchio Giancarlo residente in Contrada Cordano, 23 del Comune di Loreto Aprutino (PE) nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 fasciata;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 9 fasciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 fasciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 14.10.2010, n. DH23/164:

**Programma di Sviluppo Rurale
2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo.
Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle
aziende agricole" D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B"**

**Ditta: Società Agricola Ortofrutta 2000 SRL
residente in Via Raffaello, 175 del Comune
di Pescara (PE) Liquidazione dell'anticipo
del contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH23/43 del 29/07/2010**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta Società Agricola Ortofrutta 2000 SRL residente in Via Raffaello, 175 del Comune di Pescara (PE), il contributo in conto capitale di € 172.520,11 quale anticipazione del contributo di € 345.040,22 concesso con D.D. n. DH23/43 del 29/07/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 172.520,11 in favore della ditta Società Agricola Ortofrutta 2000 SRL residente in Via Raffaello, 175 del Comune di Pescara (PE) nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n.1 fasciata;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 8 fasciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 fasciata;
- Certificato della Camera di Commercio

formato da n. 4 facciate;

- Nota della Prefettura di Pescara formata da n. 1 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 07.09.2010, n. DH25/156:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: Società Agricola Allevamento Martin con sede in C.da Cona Faiete del Comune di Rocca Santa Maria (TE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n.DH12/152 del 01/06/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta Società Agricola Allevamento Martin con sede in C.da Cona Faiete del Comune di Rocca Santa Maria (TE), il contributo in conto capitale di € 164.295,24 quale anticipazione del contributo di € 328.590,48 concesso con D.D. n. DH12/152 del 01/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 164.295,24 in favore della ditta Società Agricola Allevamento Martin con sede in C.da Cona Faiete del Comune di Rocca Santa Maria (

TE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 facciata;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Nota della Prefettura di TERAMO formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 14.10.2010, n. DH25/200:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750304929 del 29/06/2009 DITTA: MASSIMI GIUSEP-PINA nata il 20/05/1975 in Comune di SAN

BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP residente in Via LUNGOMARE SIRENA, 140 Comune di TORTORETO Prov. TE Codice fiscale MSSGPP75E60H769F part. IVA 01487760678 Opere: REALIZZAZIONE RIMESSA ATTREZZI ED ACQUISTO ATTREZZATURA Concessione contributo in conto capitale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta MASSIMI GIUSEPPINA nata il 20/05/1975 in Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO Prov. AP residente in Via LUNGOMARE SIRENA, 140 Comune di TORTORETO Prov. TE Codice fiscale MSSGPP75E60H769F part. IVA 01487760678 il contributo in conto capitale di € 97.440,18 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 243.600,46, importo che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010, per la realizzazione di: REALIZZAZIONE RIMESSA ATTREZZI ED ACQUISTO ATTREZZATURA
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di Teramo per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito in-

ternet della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 15 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 07 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DH25/201:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B" Ditta: DI GIACINTO LUCA con sede in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio(TE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n.DH 25/206 del 22/06/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta DI GIACINTO LUCA con sede in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio(TE), il contributo in conto capitale di € 843.262,24 quale anticipazione del contributo di € 1.686524,40 concesso con D.D. n. DH25/206 del 22/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 843.262,24 in favore della ditta DI GIACINTO LUCA con sede in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio(TE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Nota della Prefettura di TERAMO formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER

L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DH25/202:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i. Ditta: CERESINI VINCENZO residente in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio (TE) Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n.12/87 del 30/03/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta CERESINI VINCENZO residente in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio (TE) il contributo in conto capitale di € 249.999,99 quale anticipazione del contributo di € 500.000,00 concesso con D.D. n. 12/87 del 30/03/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 249.999,99 in favore della ditta CERESINI VINCENZO residente in C.da Stampalone del Comune di Cellino Attanasio (TE);
- , nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 facciata;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 6 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Nota della Prefettura di Teramo formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 18.10.2010, n. DH25/237:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750596417 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CESARINI leg. rappr.Sguerrini Micaela nata il 26/07/1973 in Comune di Nereto Prov. TE residente in Via Viale S.Margherita 132 Comune di PESCARA Prov. PE Codice fiscale SGRMCL73L66F870B part. IVA 01708580673 Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/131 del 25/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CESARINI leg. rappr.Sguerrini Micaela nata il 26/07/1973 in Comune di Nereto Prov. TE residente in Via Viale S.Margherita 132 Comune di PESCARA Prov. PE Codice fiscale SGRMCL73L66F870B part. IVA 01708580673 il contributo in conto capitale di € 34.415,00 quale anticipazione del contributo di € 68.830,00 concesso con D.D. n. DH25/131 del 25/08/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 34.415,00 in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CESARINI leg. rappr.Sguerrini Micaela, con sede in Comune di CORROPOLI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciata;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 16.07.2010, n. DG20/34:

Costituzione gruppo tecnico misto in materia di rischio amianto. L.R. n. 11/2009. Sostituzione nominativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale n. 11 del 4 Agosto 2009 avente per oggetto: “ Norme per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto”;

Visto in particolare l’art. 3 comma 3 lettera f) nel quale sono esplicitate, tra le azioni del Piano Regionale Amianto, la definizione di linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle Aziende USL e dell’ARTA, per uniformare le attività di vigilanza e definire le priorità su tutto il territorio regionale, attraverso l’istituzione di appositi tavoli tecnici;

Considerato che con la Determinazione n. DG14/40 del 6/07/2009 è stato già formalizzato il gruppo tecnico misto in materia di rischio amianto per l’elaborazione di procedure comuni nella Regione Abruzzo;

Ritenuto opportuno ricondurre l’operato del gruppo tecnico già attivato nell’ambito delle finalità previste dalla precitata L.R.;

Considerata la nota prot. n. 15794/DP del 20/05/2010 con la quale il Direttore del Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della AUSL di Pescara ha comunicato la sostituzione della Dott.ssa Giovina D’Ortensio con la Dott.ssa Navia Evangelista;

Preso atto della nota prot. n. 0055223/10 del 6/07/2010 con la quale il Direttore del Servizio di Prevenzione e di Sicurezza degli Ambienti di lavoro della AUSL di Avezzano – Sulmona – L’Aquila ha comunicato la sostituzione del Dott. Onofrio Sorgi con il dott. Agostino Cerasani, Dirigente medico SPSAL della sede di

Avezzano;

Considerata la nota del Direttore del Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della AUSL di Teramo nella quale viene comunicata sostituzione della della Dott.ssa Rosa Tocco con la Dott.ssa Rita Iacononi;

Considerato necessario integrare il gruppo tecnico con l’inserimento del rappresentante dell’ARTA Abruzzo nella persona del dott. Mauro Campanella Responsabile del centro di riferimento regionale per l’Abruzzo ;

Vista la l.r. 77/99 ed in particolare l’art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

Constatata la regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento e la sua conformità alla vigente legislazione ;

DETERMINA

- Per quanto riportato in narrativa -

1. Di ricondurre l’operato del gruppo tecnico misto già attivato con precedente Determinazione al raggiungimento delle finalità previste dalla L.R. n. 11/2009;
2. Di prendere atto della sostituzione della dott.ssa Giovina D’Ortensio della AUSL di Pescara con la Dott.ssa Navia Evangelista;
3. Di prendere atto della sostituzione del Dott. Onofrio Sorgi della AUSL di Avezzano – Sulmona – L’Aquila con il dott. Agostino Cerasani;
4. Di prendere atto della sostituzione della Dott.ssa Rosa Tocco con la Dott.ssa Rita Iacononi della AUSL di Teramo;
5. Di integrare il gruppo tecnico con l’inserimento del rappresentante dell’ARTA Abruzzo nella persona del dott. Mauro Campanella Responsabile del centro di riferimento regionale per l’Abruzzo;
6. Di dare atto che per effetto della sostituzione ed integrazione il gruppo tecnico misto risulta così composto:

- Dott. Alcide Massaro Servizio PSAL AUSL di Lanciano-Vasto-Chieti, Dott. Antonio Civitarese Servizio IESP AUSL di Lanciano-Vasto-Chieti;
 - Dott. Agostino Cerasani Servizio PSAL AUSL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Dott.ssa Cinzia Anna Cianfaglione Servizio PSAL AUSL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Dott.ssa Catia D'Acchille Servizio IESP di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
 - Dott.ssa Grazia Stivaletta Servizio IESP AUSL di Lanciano - Vasto- Chieti, Dott. Giuseppe Lattanzio Servizio PSAL AUSL di Lanciano-Vasto- Chieti;
 - Dott. Carli Ernesto Servizio PSAL AUSL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Sig. Ciancone Gladys Servizio IESP AUSL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
 - Dott. Giorgio Robuffo e Ing. Maiella Katia (sostituto) Servizio PSAL AUSL di Pescara, Dott.ssa Adelina Stella Servizio IESP AUSL di Pescara, Dott.ssa Navia Evangelista (sostituto) Servizio IESP AUSL di Pescara;
 - Dott. Nevio Cacchione Servizio PSAL AUSL di Teramo, Dott.ssa Rita Iacononi Servizio IESP AUSL di Teramo;
 - Dott. Mauro Campanella ARTA Abruzzo centro di riferimento regionale per l'amianto di Teramo;
 - Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute, Dott.ssa Luigia Benedetto Ufficio Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di lavoro, Dott.ssa Manuela Di Giacomo Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica .
6. di stabilire che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto per i componenti del gruppo tecnico;
7. di pubblicare il presente atto sul *BURA* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
 ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DG21/123:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'Impresa Alimentare "F.D.F. Sapori del Gran Sasso" impianto in Via Nazionale 208, comune di Bellante (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio " relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112:

“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59”;

Preso atto dell'Accordo 09/02/06 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative dei Reg. CE n. 852/2004 e 853/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e sull'igiene dei prodotti di Origine Animale e dell'Accordo 17/12/2009 n. 253 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale;

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Visto il provvedimento di riconoscimento DG/11/224 del 17 novembre 2008 con il quale si assegnava il numero di riconoscimento IT 13 55 CE allo stabilimento della ditta “F.D.F. Sapori del Gran Sasso S.r.l.” con sede legale in c.da Piane Mavone, comune di Colledara (TE) ed impianto in Via Nazionale 208, comune di Bellante (TE), per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di latte;

Acquisita la nota dell' Az. A. S. L. di Teramo prot. 381 del 28.04.2010 con la quale segnalava la cessata attività produttiva dello stabilimento e quindi la revoca del numero di riconoscimento per l'impianto già menzionato;

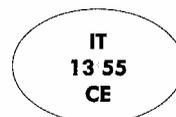
Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare il punto 5 del dispositivo della deliberazione della G.R. del 21/08/06, n. 950 che incarica il Dirigente del Servizio veterinario della Direzione Sanità della regione Abruzzo all'adozione delle eventuali specifiche tecniche necessarie per l'applicazione delle disposizioni della presente Deliberazione;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le ragioni esposte in narrativa –
- di revocare, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento:



rilasciato con il provvedimento DG/11/224 del 17 novembre 2008 all'impianto della ditta “F.D.F. Sapori del Gran Sasso S.r.l.” con sede legale in c.da Piane Mavone, comune di Colledara (TE) ed impianto in Via Nazionale 208, comune di Bellante (TE), per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di latte;

- di provvedere alla cancellazione del riconoscimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Bellante (TE), località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'
VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 15.10.2010, n. DG21/124:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all’Impresa Alimentare “Pietra Penta S.r.l.” impianto in loc. Grattarimposta, comune di Casoli (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che “ stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare” per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l’organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio “ relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali”;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti

Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59”;

Preso atto dell’Accordo 09/02/06 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative dei Reg. CE n. 852/2004 e 853/2004 sull’igiene dei prodotti alimentari e sull’igiene dei prodotti di Origine Animale e dell’Accordo 17/12/2009 n. 253 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative dei Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti origine animale;

Vista la deliberazione della G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Visto il provvedimento di riconoscimento DG/11/13 del 2 febbraio 2006 con il quale si assegnava il numero di riconoscimento IT 13 25 CE allo stabilimento della ditta “Pietra Penta S.r.l.” con sede legale in via Mandre di Sarre 13, comune di Gessopalena (CH) ed impianto in loc. Grottarimposta, comune di Casoli (CH), per l’attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di latte;

Acquisita la nota dell’ Az. A. S. L. di Lanciano/Vasto/Chieti n. prot. 2993-B/S.Vet. del 09.08.2010 con la quale segnalava la cessata attività produttiva dello stabilimento e quindi la revoca del numero di riconoscimento per l’impianto già menzionato;

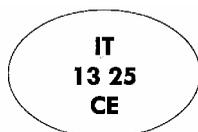
Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto in particolare il punto 5 del dispositivo della deliberazione della G.R. del 21/08/06, n. 950 che incarica il Dirigente del Servizio veterinario della Direzione Sanità della regione Abruzzo all’adozione delle eventuali specifiche tecniche necessarie per l’applicazione delle disposizioni della presente Deliberazione;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le ragioni esposte in narrativa –
- di revocare, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento:



rilasciato con il provvedimento DG/11/13 del 2 febbraio 2006 all'impianto della ditta "Pietra Penta S.r.l." con sede legale in via Mandre di Sarre 13, comune di Gessopalena (CH) e stabilimento in loc. Grottarimposta, comune di di Casoli (CH), per l'attività per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di latte,

- di provvedere alla cancellazione del riconoscimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Casoli (CH), località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'
VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 18.10.2010, n. DI8/73:

**Cava di ghiaia in località "Pianura Vomano" – Comune di Morro D'Oro (TE)
Ditta Inerti Di Giuseppe Bruno s.r.l. con sede in Roseto degli Abruzzi (TE). Autorizzazione apertura**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 26.7.1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista l'istanza in data 10/03/2004 della ditta Inerti Di Giuseppe Bruno s.r.l. con sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE), via Puglie n.43, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'apertura di una cava di ghiaia in località "Pianura Vomano" nel Comune di Morro D'Oro (TE) distinta in catasto al foglio n.29 particelle nn. 65p e 67p.;

Considerato che la zona ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico;

Acquisita l'Autorizzazione ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 rilasciata dalla Giunta Regionale, Direzione Territorio contenuta nella nota n.12267/BN67029 del 13/10/2010;

Preso atto del Giudizio Favorevole con prescrizioni n. 415 espresso dal C.C.R.V.I.A. il 2/9/2004 e contenuto nella nota della Direzione Regionale Territorio Servizio Valutazioni Ambientali n.4387/04 del 9/9/2004;

Sentita la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L.241/90 (di cui all'art.2 della L.R. 8/95), riunitasi in data 23/5/2005;

Preso atto della Convenzione n.9 stipulata con il Comune di Morro D'Oro (TE) in data 23/11/2009, ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. n. 54 del 26.07.1983 e successive m. e i.;

Tenuto conto che ricorre l'ipotesi di cui alla lettera C dell'art.5 della L.R.67/87, per quanto

riguarda la competenza per l'emanazione del provvedimento, essendo il materiale estratto conferito presso l'impianto gestito della ditta stessa e ubicato nel comune di Roseto degli Abruzzi;

Preso atto della certificazione antimafia contenuta nella visura camerale prot. CEW/5540/2010/CTE0037 rilasciata dalla CCIAA di Teramo il 17/6/2010;

Vista la Legge Regionale n. 77/99;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, la ditta Inerti Di Giuseppe Bruno srl con sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE), via Puglie n.43, è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Pianura Vomano" nel Comune di Morro D'Oro (TE) distinta in catasto al foglio n.29 particelle nn. 65p e 67p., alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), è stata presentata con garanzia fidejussoria n.OL200470 stipulata in data 16/6/2010 con la Compagnia Finworld S.p.A. con sede in Roma Viale di Villa Grazioli, 29.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Il passaggio al 2° lotto di coltivazione potrà avvenire previo collaudo del ripristino ambientale del 1° lotto da parte dell'Ufficio Attività Estrattive;

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 30.000,00 e complessivamente mc. 90.000,00 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

Articolo 10

La sistemazione ambientale deve essere eseguita nel pieno rispetto del progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del procedimento.

Articolo 11

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO

Estratto decreto di rettifica repertorio n. 26924 del 11/10/2010. Espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori sulla "SS. 150: Sistemazione innesto di Pagliare di Morro D'Oro, sistemazione opere d'arte e rifacimento pavimentazione in tratti saltuari.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premette

Che con decreto di esproprio e determinazione urgente della indennità repertorio n. 26443 del 24/06/2008, la Provincia di Teramo

ha provveduto all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori sulla "SS. 150: Sistemazione innesto di Pagliare di Morro D'Oro, sistemazione opere d'arte e rifacimento pavimentazione in tratti saltuari;

all'art. 1 la Provincia di Teramo decretava l'esproprio di un appezzamento di terreno, sito in territorio del Comune di Morro D'Oro al foglio 24, particella 636 (ex 579/b) di mq. 20 – foglio 24 particella 638 (ex 581/b) di mq 100, di proprietà della Ditta 5:

IMPRESA ANGELINI LIVIO DI BITONTO COSTANZA & C. SAS

Con sede legale a Notaresco (TE) - cf. 01444790677; proprietà per 1/1;

- che in detto decreto, per mero errore materiale non è stato riportato il terreno sito sempre nel Comune di Morro D'oro al foglio 24, particella n. 639 (ex 581/c) di mq. 45 di proprietà della ditta sopraccitata.

Tutto ciò premesso a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, si decreta:

Articolo 1

di rettificare il decreto di esproprio disponendo il passaggio del diritto di proprietà in favore della Provincia di Teramo dell'immobile di proprietà della ditta 5;

IMPRESA ANGELINI LIVIO DI BITONTO COSTANZA & C. SAS

Con sede legale a Notaresco (TE) - cf. 01444790677; proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Morro D'oro al foglio 24, particella 639 (ex 581/c) di mq. 45;

Omissis

Resta invariato l'intero contenuto del Decreto repertorio n. 26443 del 24/06/2008, sopraccitato fatta eccezione per le modifiche sopra apportate che qui si intendono integralmente

riportate e trascritte a formare parte integrante e sostanziale del presente decreto;

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

CITTA' DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.06.2010. Variante alle norme tecniche di attuazione allegate al vigente P.R.G. – artt. 5-22-24- Adozione.

.....omississ.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

.....omississ.....

DELIBERA

Di approvare la proposta all'ordine del giorno comprensiva dell'emendamento (allegato 4 bis) come sopra approvato:

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi della L. 241/90 nel testo vigente;
- 2) Di adottare le modificare agli articoli 5 - 22 e 24 delle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G., approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 10.01.1990, come sotto indicato:

L'art. 5 delle N.T.A. alla lettera "a" al primo comma recita:

"Laddove non e' previsto il ricorso all'intervento urbanistico preventivo e salvo quanto successivamente indicato per alcune zone e sulle tavole di P.R.G. assunte come P. di R., tra pareti finestrate di edifici di nuova costruzione reciprocamente antistanti e' prescritta una distanza minima pari all'altezza del fabbricato piu' alto; tale norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a mt. 12."

Tale comma deve essere modificato nel modo seguente:

"Laddove non e' previsto il ricorso all'intervento urbanistico preventivo e salvo quanto successivamente indicato per alcune zone e sulle tavole di P.R.G. assunte come P. di R., tra pareti finestrate di edifici di nuova costruzione e pareti di antistanti edifici esistenti reciprocamente antistanti e' prescritta una distanza minima assoluta pari a 10 metri. all'altezza del fabbricato piu' alto; tale norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata e nel caso di edifici ricadenti nelle zone C qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a mt. 12."

Limitatamente alla zona "C" la distanza tra pareti finestrate di edifici antistanti deve essere pari all'altezza del fabbricato più alto. Tale altezza opera anche ove una sola parete sia finestrata semprechè gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a 12 metri.

L'art. 5 delle N.T.A. alla lettera "a" al terzo comma recita:

~~*"Restano escluse dal computo delle distanze eventuali costruzioni monopiano adibite ad uso diverso dall'abitazione (tipo garage, depositi, ripostigli, ecc..) ed avulse dal fabbricato principale nei confronti delle quali resta valido quanto indicato dalle norme del Codice Civile."*~~

Tale norma deve essere abrogata.

L'art. 5 delle N.T.A. alla lettera "b" recita:

"Salvo quanto espressamente specificato per alcune zone e nella successiva lettera c, la distanza tra fabbricati, tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità privata a fondo cieco al servizio dei singoli lotti), deve corrispondere alla larghezza della sede stradale (compresi i marciapiedi) maggiorata di:

- mt. 5 per lato per strade di larghezza inferiore a mt.7;
- mt. 7 per lato, per strade di larghezza compresa tra mt. 7 e mt. 15;
- mt. 10 per lato, per strade di larghezza superiore a mt. 15."

Tale norma deve essere modificata nel modo seguente:

"Salvo quanto espressamente specificato per alcune zone e nella successiva lettera c, la distanza tra fabbricati, tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità privata a fondo cieco al servizio dei singoli lotti), deve corrispondere alla larghezza della sede stradale (compresi i marciapiedi) maggiorata di:

- mt. 5 per lato per strade di larghezza inferiore a mt.7;
- **mt. 7.50** per lato, per strade di larghezza compresa tra mt. 7 e mt.15;
- mt. 10 per lato, per strade di larghezza superiore a mt. 15."

L'art. 22 N.T.A. alla lett. "a" recita:

" e' consentita la sopraelevazione fino a due piani e per l'altezza massima di 7.50 ml. di tutti gli edifici monopiano in deroga all'indice di utilizzazione fondiaria, ai distacchi, alle distanze dai confini indicati per la sottozona di appartenenza a condizione che, ad opera compiuta la superficie edificabile complessiva non superi mq. 250 e che a piano terra vengano realizzati spazi a parcheggio cosi' come indicato nell'art. 3-I fermo restando i distacchi previsti dal Codice Civile. Quando al piano terra vengono realizzati i negozi, i parcheggi previsti devono essere accessibili al pubblico e a diretto contatto con la strada. Tale sopraelevazione puo' anche seguire il perimetro esterno preesistente. Sono però consentite aperture di vedute dirette solo in quelle pareti in sopraelevazione la cui distanza dai confini sia pari ad 1/2 dell'altezza complessiva con un minimo di 3.50 mt. Nel caso in cui tali distanze non siano rispettate le pareti dovranno essere cieche. Lo stesso criterio si applica per tamponature di portici preesistenti. La sopraelevazione degli edifici ad un solo piano, alle condizioni sopra espresse, e' consentita anche nel caso in cui dette costruzioni ricadano in sottozona dove e' previsto il ricorso all'intervento urbanistico preventivo e il volume, vuoto per pieno, dell'immobile da sopraelevare sia inferiore al 20% del volume dell'intero isolato di appartenenza, ovvero, confini con edificio a piu' piani di recente realizzazione";

Tale norma deve essere modificata nel modo seguente:

a) e' consentita la sopraelevazione fino a due piani e per un'altezza massima di 7.50 ml. di tutti gli edifici monopiano in deroga all'indice di utilizzazione fondiaria, ai distacchi, alle distanze dai confini indicati per la sottozona di appartenenza a condizione che, ad opera compiuta la superficie edificabile complessiva non superi mq. 250 e che a piano terra vengano realizzati spazi per parcheggio cosi' come indicato nell'art.3-I fermo restando i distacchi previsti dal Codice Civile. Quando al piano terra vengono realizzati i negozi, i parcheggi previsti devono essere accessibili al pubblico e a diretto contatto con la strada. Tale sopraelevazione puo' anche seguire il perimetro esterno preesistente. Sono però consentite aperture di vedute dirette solo in quelle pareti in sopraelevazione la cui distanza dai confini sia pari ad 1/2 dell'altezza complessiva con un minimo di 3.50 mt. Nel caso in cui tali distanze non siano rispettate le pareti dovranno essere cieche. Lo stesso criterio si applica per tamponature di portici preesistenti. La sopraelevazione degli edifici ad un solo piano, alle condizioni sopra espresse, e' consentita anche nel caso in cui dette costruzioni ricadano in sottozona dove e' previsto il ricorso all'intervento urbanistico preventivo e il volume, vuoto per pieno, dell'immobile da sopraelevare sia inferiore al 20% del volume dell'intero isolato di appartenenza, ovvero, confini con edificio a piu' piani di recente realizzazione e secondo i dettami del vigente regolamento edilizio fermo restando i distacchi dal confine pari a 5,00 mt. ed una distanza di 10,00 dai fabbricati prospicienti. Sono

~~consentite distanze inferiori dal confine solo quando esista preciso accordo tra le parti formalizzato con atto regolarmente registrato e trascritto valevole per se eredi ed aventi causa con il quale il frontista si impegna a realizzare eventuali costruzioni ad una distanza non inferiore a 10,00 mt.; Sono consentite tamponature di portici esistenti alla data del 02 aprile 1968 a condizione che non venga superata la superficie massima consentita di 250 mq. in tal caso le vedute potranno essere realizzate solo nel caso siano rispettate le distanze minime previste dal codice civile. La sopraelevazione degli edifici ad un solo piano, alle condizioni sopra espresse, è consentita anche nel caso in cui dette costruzioni ricadano in sottozona dove è previsto il ricorso all'intervento urbanistico preventivo quando sia nei pressi di edificio a più piani. Fermo restando il rispetto dei limiti di distanza tra i fabbricati stabilito all'art. 9 del D.M. 1444/68, qualora le distanze tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa. Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche.~~

L'art. 22 N.T.A. alla lett. "b" recita:

~~"In caso di ristrutturazioni in ampliamento e/o la costruzione di nuovi edifici per le parti che non superino i due piani di altezza fuori terra ed un'altezza massima di 7.50 ml, ivi compresi quelli del punto a del presente articolo, fermi restando gli indici fondiari fissati per ciascuna sottozona, l'edificazione può anche avvenire alle stesse distanze dai confini degli edifici prospicienti ed insistenti sui lotti limitrofi all'area oggetto di intervento alla data di adozione del P.R.G. In tal caso sono consentite aperture di vedute dirette solo in quelle pareti la cui distanza dai confini sia pari ad 1/2 dell'altezza complessiva dell'edificio da realizzare con un minimo di mt. 3.50. Nel caso in cui tali distanze non siano rispettate le pareti dovranno essere cieche".~~

Tale norma deve essere eliminata.

L'art. 22 N.T.A. lett. "c" al primo comma recita:

~~"In tutti gli altri casi non previsti ai precedenti punti a) e b), il distacco minimo di un fabbricato (sia che abbia pareti finestrate oppure no) rispetto al confine del lotto contiguo, deve essere pari ad un 1/2 dell'altezza del fronte prospettante, fermo restando un distacco minimo assoluto di ml. 5.00."~~

Si propone la modifica dell'art. 22 lett. "c" delle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore al primo comma:

~~"In tutti gli altri casi non previsti al precedente punto a) e b), il distacco minimo di un fabbricato (sia che abbia pareti finestrate oppure no) rispetto al confine del lotto contiguo, deve essere pari ad un 1/2 dell'altezza del fronte prospettante, fermo restando un distacco minimo assoluto di ml.5.00." Sono ammesse distanze inferiori nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche, come stabilito dall'ultimo comma dell'art. 9 del D.M. 1444/68.~~

L'art. 24 N.T.A. all'ultimo comma recita:

~~"L'intervento è condizionato al rispetto dei seguenti indici:~~

- ~~- indice di utilizzazione fondiaria pari a 0.85 mq/mq;~~
- ~~- altezza massima dei fabbricati, mt. 13.50;~~
- ~~- distanza minima dai confini fronte strada pari a mt. 6.00, salvo allineamenti preesistenti, e dai confini di lotti contigui, mt.5.00;~~
- ~~- standards parcheggi come da art. 7.4;~~
- ~~- la superficie coperta non potrà eccedere il 35% della superficie fondiaria."~~

Tale norma deve essere modificata nel modo seguente:

~~"L'intervento è condizionato al rispetto dei seguenti indici:~~

- ~~- indice di utilizzazione fondiaria pari a 0.85 mq/mq;~~
- ~~- altezza massima dei fabbricati, mt. 13.50;~~

- distanza minima dai confini fronte strada pari a mt. 6.00, salvo allineamenti preesistenti, dai confini di lotti contigui, mt. 5.00, ~~1/2 dell'altezza del fronte prospettante~~ **fermo restando un distacco minimo assoluto di mt. 5.00 e distanze tra fabbricati pari all'altezza dell'edificio piu' alto e comunque mai inferiore a mt. 10, fermo restando il rispetto dei limiti di distanza tra i fabbricati stabilito all'art. 9 del D.M. 1444/68;**
- standards parcheggi come da art. 7.4;
- la superficie coperta non potra' eccedere il 35% della superficie fondiaria.

3) Dare atto che in forza delle modifiche degli articoli 5 - 22 e 24 delle NN. TT.A. va attivato l'intero procedimento previsto dalla L.R. 18/83 e sue successive modifiche ed integrazioni;

4) Dare mandato al Dirigente del IV Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Rega Domenico

Il Segretario Generale
f.to Dott. Vincenzo Benassai

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)**Approvazione variante alla normativa tecnica di attuazione del P.R.G.****IL SINDACO**

Richiamata la L.R. n° 11/99 e ss.mm.ii;

Vista la delibera di C.C. n° 36/2010, nonché la delibera di C.C. n° 45 del 05.10.2010, esecutiva nei termini legge, di recepimento integrale del parere di non contrasto espresso dal Servizio di Pianificazione territoriale della Provincia di Pescara con il P.T.C.P.;

RENDE NOTO

Il Consiglio Comunale con deliberazione n° 45 del 05.10.2010 ha approvato definitivamente la variante alla normativa tecnica di attuazione del P.R.G.

Città Sant'Angelo, li 21.10.2010

IL SINDACO**Gabriele Florindi****COMUNE DI COLLELONGO (AQ)****Realizzazione di Impianto Fotovoltaico da 3,00377 Mwp per la produzione di energia elettrica da ubicarsi in Località " Macere ", nel Comune di Collelongo .****AVVISO AL PUBBLICO**

Comunicazione di avvio del procedimento espropriativi, di determinazione e di offerta delle indennità ai sensi e per gli effetti degli Art.11,comma 2 – Art.16 comma 5 – Art.20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 ; del DLgs.330/2004 Art.52-ter; L.R.n° 7 del 03 Marzo 2010 e dell'Art.8 della Legge 7 Agosto 1990 n° 241.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Realizzazione di Impianto Fotovoltaico da

3,00377 Mwp per la produzione di energia elettrica da ubicarsi in Località " Macere ", nel Comune di Collelongo .

PROPONENTE

Comune di COLLELONGO con Sede in Piazza Ara dei Santi, tel.0863 948113, fax 0863 948317, e-mail:info@comune.collelongo.aq.it, P.I. 00190850669 e

Visto il progetto definitivo dei lavori indicati in titolo, costituito dalla realizzazione di due centrali fotovoltaiche da ubicare nel Comune di Collelongo alla Località Macere, corredato di tutti gli elaborati di rito e della documentazione di cui all'art.6 comma 1 del D.P.R. 8.6.2001 n.327, depositati negli Ufficio Tecnico del Comune di Collelongo;

Visto lo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità o VIA (BURA N° 63 del 09.12.2009);

Vista l'Autorizzazione dell'Enel per la connessione dei due impianti del 05.02.2010;

Visto che con Deliberazione N° 2 del 25.02.2010 il Consiglio Comunale di Collelongo ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3,00377 Mwp in Località Macere ed il piano particellare d'esproprio;

Visto il verbale di giudizio n° 1515 del 29.06.2010 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione dell'impatto ambientale ha escluso la procedura V.I.A.;

Visto che la Provincia dell'Aquila – Settore Ambiente e Provveditorato alla Ricostruzione-Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento elettrico, con Decreto Dirigenziale N° 48802 / 4934 del 04.08.2010, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT 20kV denominata "Collelongo" in conduttori nudi, la costruzione di due doppie terne in cavo aereo e di n° doppie terne in cavo interrato , finalizzata alla connessione di due impianti

fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da ubicarsi in località Macere, nei Comuni di Collelongo e Villavallelonga. tramite una cabina Enel esistente, per la connessione con la rete elettrica Nazionale;

Visto che con Deliberazione N° 27 del 27.08.2010 integrata dalla successiva Deliberazione N° 31 del 28.09.2010 il Consiglio Comunale di Collelongo ha approvato il progetto definitivo dell'impianto fotovoltaico da 3,00377 Mwp. da realizzare in Località Macere così come redatto dall'Ing. Antonio Scutti e composto altresì dal Piano Particolare d'esproprio, dall'elenco ditte da espropriare e dalla determinazione delle indennità, che costituiscono avvio del procedimento espropriativo per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. N°327 del 08.06.2001;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica depositata alla Regione Abruzzo con nota N° 2133 del 16.06.2010 con protocollo in arrivo del 06.07.2010;

RENDE NOTO

Che sulle aree iscritte all'Ufficio del Territorio de L'Aquila relativamente al Comune di Collelongo, meglio specificate nel Piano Particolare per consistenza da espropriare e indennità da corrispondere, in deposito c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di Collelongo, è prevista l'esecuzione dei lavori di realizzazione della stazione fotovoltaica a cura del Comune di Collelongo, promotore dell'espropriazione e nel rispetto del progetto depositato.

Che la presente comunicazione sostituisce, ai sensi del DLgs.330/2004 Art.52-ter, a tutti gli effetti la comunicazione personale poiché nella fattispecie è superiore a 50 il numero dei destinatari della procedura.

Che l'originale della domanda, le delibere consiliari definitive ed i documenti allegati, compreso il piano particolare e la determinazione delle indennità di espropriazione, sono

depositati c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di Collelongo per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Antonio Ferrari, tecnico comunale del Comune di Collelongo.

Che copia del presente avviso sarà affissa per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione, nell'Albo Pretorio del Comune di Collelongo

Che entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta, istanze ed osservazioni presso l'Amministrazione Comunale interessata.

ELENCO TERRENI INTERESSATI AL PROGETTO

Comune di COLLELONGO

Foglio	40	Particelle
542,543,544,574,576,647,577,583,584,585,586,		
651,587,614,615,616,617,763,618,619,620,621,		
635,622,623,750,624,625,634,626,627,628,629,		
630,631,648,632,633,636,637,672,638,639,640,		
641,749,755,642,643,644,645,646,649,650,752,		
765,724,784,751,753,754,764,766,767,674,768,		
769,770,756,757,758,759,760,761,813,661,782.		

Foglio 45 Particella n. 221.

Collelongo, 08.10.2010

IL SINDACO
Prof. Angelo Salucci

COMUNE DI GIULIANO TEATINO (CH)

Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE Estratto Decreto del 18/10/2010, prot. n.4342) Intestatario: CO-

RESE ANGELA

Con decreto, prot. 4342, del 18/10/2010, è stata disposta a favore del Comune di Giuliano Teatino l'espropriazione dei terreni così distinti

Comune censuario: Comune di GIULIANO TEATINO

INTESTATARIO CORESE ANGELA nata a Giuliano Teatino il 17/03/1946 C.F. CRSNGL46C57E056K

FG.9 P.lle 4477 – 4475.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Giuliano Teatino, liberi da qualsiasi gravame e, tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi.

Il provvedimento va:

Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

Registrato presso l'Ufficio del Registro di Chieti.

Trascritto senza indugio presso l'Ufficio del Registro Immobiliari di Chieti.

Tutto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Chieti.

PUBBLICATO, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Giuliano Teatino, li 18/10/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Mario Faiulli

COMUNE DI GIULIANO TEATINO (CH)

Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE. Estratto (Decreto del 18/10/2010, prot. n. 4340) Intestatario D'ALESSANDRO CONFETTURE SRL

Con decreto, prot. 4340, del 18/10/2010 è stata disposta a favore del Comune di Giuliano

Teatino e per i lavori in oggetto indicati, l'espropriazione dei terreni così distinti

Comune censuario: Comune di GIULIANO TEATINO
INTESTATARIO
D'ALESSANDRO CONFETTURE SRL con sede in Via Piane 15 P.I. 01520010693 (legale rappresentate sig. D'Alessandro Enzo Maurizio);

FG.9 P.LLA 4473.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Giuliano Teatino, liberi da qualsiasi gravame e, tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi.

Il provvedimento va:

Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

Registrato presso l'Ufficio del Registro di Chieti;

Trascritto senza indugio presso l'Ufficio del Registro Immobiliari di Chieti;

Tutto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Chieti;

PUBBLICATO, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Giuliano Teatino, li 18/10/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Mario Faiulli

COMUNE DI GIULIANO TEATINO (CH)

Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE Estratto (Decreto del 18/10/2010, prot. n. 4343). Intestatari : D'ALESSANDRO SILVANA ; D'ALESSANDRO LUIGI; BUCCI DELIA.

Con decreto, prot. 4343, del 18/10/2010 è stata disposta a favore del Comune di Giuliano Teatino e per i lavori in oggetto indicati, l'espropriazione dei terreni così distinti

Comune censuario: Comune di GIULIANO
TEATINO

INTESTATARI D'ALESSANDRO SILVANA nata a Giuliano Teatino il 06/12/1956 C.F. DLSSVN56T46Z700K; D'ALESSANDRO LUIGI nato in Ari il 06/08/1925 C.F. DLSLGU25M06A398Y; BUCCI DELIA nata a Giuliano Teatino il 30/04/1930 C.F. BCCDLE30D70E056N

FG.9 P.LLA 4471.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Giuliano Teatino, liberi da qualsiasi gravame e, tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi.

Il provvedimento va:

Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili; Registrato presso l'Ufficio del Registro di Chieti;

Trascritto senza indugio presso l'Ufficio del Registro Immobiliari di Chieti. Tutto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Chieti;

PUBBLICATO, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Giuliano Teatino, li 18/10/2010 .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Mario Faiulli

COMUNE DI GIULIANO TEATINO (CH)

Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE. Estratto (Decreto del 18/10/2010, prot. n. 4339) Intestatario FIRMANI FRANCO

Con decreto, prot. 4339, del 18/10/2010, è stata disposta a favore del Comune di Giuliano Teatino e per i lavori in oggetto indicati, l'espropriazione dei terreni così distinti

Comune censuario: Comune di GIULIANO

TEATINO

INTESTATARIO FIRMANI FRANCO nato a Giuliano Teatino il 06/09/1953 C.F. FRMFNC53P06E056E;

FG.9 P.LLE 4468-4500-249

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Giuliano Teatino, liberi da qualsiasi gravame e, tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi.

Il provvedimento va:

Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

Registrato presso l'Ufficio del Registro di Chieti;

Trascritto senza indugio presso l'Ufficio del Registro Immobiliari di Chieti;

Tutto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Chieti;

PUBBLICATO, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Giuliano Teatino, li 18/10/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Mario Faiulli

COMUNE DI GIULIANO TEATINO (CH)

Decreto di esproprio dei terreni occorrenti per lavori di AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE Estratto Decreto del 18/10/2010 prot.4341. Intestatario: FIRMANI MARIANNINA.

Con decreto prot.4341 del 18/10/2010 è stata disposta a favore del Comune di Giuliano Teatino l'espropriazione dei terreni così distinti

Comune censuario: Comune di GIULIANO
TEATINO

INTESTATARIO FIRMANI MARIANNINA nata a Giuliano Teatino il 17.12.1950 C.F.

FRMMNN50T57E056E .

Foglio 9 p.lle 44634505.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Giuliano Teatino, liberi da qualsiasi gravame e, tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi.

Il provvedimento va:

Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

Registrato presso l'Ufficio del Registro di

Chieti.

Trascritto senza indugio presso l'Ufficio del Registro Immobiliari di Chieti;

Tutto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Chieti

PUBBLICATO, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Giuliano Teatino 18/10/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Mario Faiulli

COMUNE DI TORANO NUOVO (TE)

Avviso di approvazione definitiva della “Variante Parziale al Piano Regolatore Esecutivo”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 11 della L.R. n. 18 del 12/04/1983, nel testo vigente;

Visto l'art. 43, secondo comma, della L.R. n. 11 del 03.03.1999;

Visto l'art. 1 della L.R. n. 26 del 14.03.2000;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29/09/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata definitivamente la “Variante parziale al Piano Regolatore Esecutivo” del Comune di Torano Nuovo ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Dalla Residenza Municipale, li 18 ottobre 2010



Il Responsabile del Servizio
Geom. Aldo Di Felicianantonio

CARISMA ENERGY S.R.L. & CO. SAS

Realizzazione di rete elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto "F. Iannetti 1" da 996,36 Kwp.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Provincia di Chieti – Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici – Via della Liberazione 106 – 66100 Chieti

Oggetto: Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto fotovoltaico "F. Iannetti 1" da 996,36 Kwp.

Proponente: Carisma Energy s.r.l. & Co sas – Piazza Walther V.V. 8 Bolzano – Tel/Fax. 0471/1943200

Normativa di riferimento: L'attività rientra nella procedura di autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88

Localizzazione dell'Intervento: Fresagrandinaria (CH)

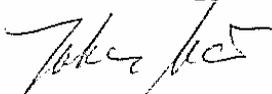
Descrizione dell'intervento: Realizzazione della linea elettrica MT in cavo interrato e della cabina di trasformazione.

Ufficio Regionale Competente: Provincia di Chieti – Servizio Acque Pubbliche ed impianti Elettrici – Chieti

Dalla pubblicazione dell'avviso del B.U.R.A. decorrono 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex formazione del silenzio – assenso.

18 Ottobre 2010

Carisma Energy s.r.l.



CARISMA ENERGY S.R.L. & CO. SAS

Realizzazione di rete elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto fotovoltaico "Marotta 2" da 198,36 Kwp.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Provincia di Chieti – Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici – Via della Liberazione 106 – 66100 Chieti

Oggetto: Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto fotovoltaico "Marotta 2" da 198,36 Kwp.

Proponente: Carisma Energy s.r.l. & Co sas – Piazza Walther V.V. 8 Bolzano – Tel/Fax. 0471/1943200

Normativa di riferimento: L'attività rientra nella procedura di autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88

Localizzazione dell'Intervento: Fresagrandinaria (CH)

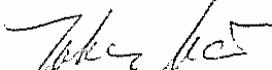
Descrizione dell'intervento: Realizzazione della linea elettrica MT in cavo interrato e della cabina di trasformazione.

Ufficio Regionale Competente: Provincia di Chieti – Servizio Acque Pubbliche ed impianti Elettrici – Chieti

Dalla pubblicazione dell'avviso del B.U.R.A. decorrono 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex formazione del silenzio – assenso.

18 Ottobre 2010

Carisma Energy s.r.l.



CARISMA ENERGY S.R.L. & CO. SAS

Realizzazione di rete elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto "F. Iannetti 2" da 996,36 Kwp.

AVVISO AL PUBBLICO
L.R. 83/88 e s.m.i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Provincia di Chieti – Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici – Via della Liberazione 106 – 66100 Chieti

Oggetto: Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto fotovoltaico "F. Iannetti 2" da 996,36 Kwp.

Proponente: Carisma Energy s.r.l. & Co sas – Piazza Walther V.V. 8 Bolzano – Tel/Fax. 0471/1943200

Normativa di riferimento: L'attività rientra nella procedura di autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88

Localizzazione dell'Intervento: Fresagrandinaria (CH)

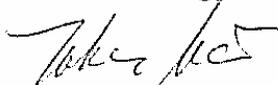
Descrizione dell'intervento: Realizzazione della linea elettrica MT in cavo interrato e della cabina di trasformazione.

Ufficio Regionale Competente: Provincia di Chieti – Servizio Acque Pubbliche ed impianti Elettrici – Chieti

Dalla pubblicazione dell'avviso del B.U.R.A. decorrono 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex formazione del silenzio – assenso.

18 Ottobre 2010

Carisma Energy s.r.l.



ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO
RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE

Costruzione tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina elettrica MT/BT tipo box denominata "Perinetti" onde evadere la richiesta di allaccio del cliente Officine 2000 Perinetti, nel comune di Trasacco (AQ). Pratica n. 233/D – Iter 247260

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 – 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina elettrica MT/BT tipo box denominata "Perinetti" onde evadere la richiesta di allaccio del cliente Officine 2000 Perinetti, nel comune di Trasacco (AQ). Pratica n° 233/D – Iter 247260

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - Via Marrubio 75 di Avezzano, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Mauro Adeante
Referente PIA-DAQ

L'Aquila 13/10/2010

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 36 4219

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**